



## **Progetto di Bilancio d'Esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e Bilancio Consolidato del Gruppo Fedon al 31 Dicembre 2015**

### **RAGIONE SOCIALE - SEDE LEGALE**

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.  
Via dell'Occhiale, 11 - Vallesella  
32040 Domegge di Cadore (BL)  
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255  
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255  
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

### **SEDE AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA**

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.  
Uffici Commerciali e Stabilimento di Produzione  
Via dell'Industria, 5/9  
32010 Alpage (BL)

## INDICE GRUPPO FEDON

Organi Sociali e Informazioni Generali .....	4
Struttura del Gruppo al 31/12/2015 .....	6
Relazione sulla gestione del Gruppo Fedon.....	7
Stato patrimoniale consolidato .....	25
Conto economico consolidato .....	26
Conto economico complessivo consolidato .....	26
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato .....	27
Rendiconto finanziario consolidato .....	28
Principi contabili e note esplicative .....	29
01. <i>Informazioni societarie</i> .....	29
02. <i>Principi contabili e criteri di redazione</i> .....	29
03. <i>Area di consolidamento</i> .....	35
04. <i>Stime contabili significative</i> .....	35
05. <i>Sintesi dei principali criteri contabili</i> .....	36
06. <i>Informativa di settore</i> .....	45
07. <i>Immobili, impianti e macchinari</i> .....	48
08. <i>Investimenti immobiliari</i> .....	49
09. <i>Attività immateriali</i> .....	50
10. <i>Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita</i> .....	51
11. <i>Altre attività non correnti</i> .....	51
12. <i>Rimanenze</i> .....	52
13. <i>Crediti commerciali e altri crediti</i> .....	52
14. <i>Crediti tributari</i> .....	53
15. <i>Attività finanziarie al valore equo</i> .....	53
16. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i> .....	54
17. <i>Capitale sociale e riserve</i> .....	54
18. <i>Finanziamenti a breve e medio – lungo termine</i> .....	55
19. <i>Fondi per rischi ed oneri</i> .....	56
20. <i>Benefici per i dipendenti</i> .....	57
21. <i>Debiti commerciali e altri debiti (correnti)</i> .....	59
22. <i>Debiti per imposte correnti</i> .....	59
23. <i>Altre attività e passività correnti</i> .....	59
24. <i>Utile (Perdita) per azione</i> .....	59
25. <i>Impegni e rischi</i> .....	60
26. <i>Informativa sulle parti correlate</i> .....	61
27. <i>Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri</i> .....	62
28. <i>Strumenti finanziari</i> .....	64
29. <i>Altri costi e ricavi</i> .....	65
30. <i>Imposte</i> .....	69
31. <i>Operazioni atipiche e/o inusuali</i> .....	71
32. <i>Eventi successivi alla data di bilancio</i> .....	71
33. <i>Informativa ai sensi dell'articolo 149- duo decies del regolamento emittenti</i> .....	72
Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 .....	73
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato .....	74

## INDICE GIORGIO FEDON & FIGLI S.P.A.

Relazione sulla gestione della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.....	76
Stato patrimoniale .....	94
Conto economico .....	95
Conto economico complessivo .....	95
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto .....	96
Rendiconto finanziario .....	97
Principi contabili e note esplicative al Bilancio d’esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. ....	98
01. <i>Informazioni societarie</i> .....	98
02. <i>Principi contabili e criteri di redazione</i> .....	98
03. <i>Stime contabili significative</i> .....	103
04. <i>Sintesi dei principali criteri contabili</i> .....	104
05. <i>Immobili, impianti e macchinari</i> .....	114
06. <i>Investimenti immobiliari</i> .....	115
07. <i>Attività immateriali</i> .....	116
08. <i>Partecipazioni in società controllate e partecipazioni in altre imprese</i> .....	117
09. <i>Altre attività non correnti</i> .....	118
10. <i>Rimanenze</i> .....	119
11. <i>Crediti commerciali e altri crediti</i> .....	119
12. <i>Crediti verso società controllate e collegate</i> .....	120
13. <i>Crediti per imposte</i> .....	121
14. <i>Altre attività correnti</i> .....	121
15. <i>Attività finanziarie al valore equo</i> .....	121
16. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i> .....	122
17. <i>Capitale sociale e riserve</i> .....	122
18. <i>Finanziamenti a breve e medio - lungo termine</i> .....	123
19. <i>Fondi per rischi ed oneri</i> .....	125
20. <i>Benefici per i dipendenti</i> .....	126
21. <i>Debiti commerciali</i> .....	127
22. <i>Debiti verso società controllate</i> .....	127
23. <i>Altre passività correnti</i> .....	127
24. <i>Impegni e rischi</i> .....	128
25. <i>Informativa sulle parti correlate</i> .....	129
26. <i>Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri</i> .....	131
27. <i>Strumenti finanziari</i> .....	133
28. <i>Ricavi delle vendite e dei servizi</i> .....	134
29. <i>Altri ricavi e altri costi</i> .....	135
30. <i>Imposte</i> .....	139
31. <i>Dividendi</i> .....	141
32. <i>Operazioni atipiche e/o inusuali</i> .....	141
33. <i>Eventi successivi alla data di bilancio</i> .....	141
34. <i>Informativa ai sensi dell’articolo 149- duo decies del regolamento emittenti</i> .....	141
Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell’art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 .....	142
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Civilestico .....	143
Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea dei soci del Gruppo Fedon .....	145
Relazione del Collegio Sindacale relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.....	148

## **Organi Sociali e Informazioni Generali**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Callisto Fedon	(Presidente e Amministratore Delegato)
Italo Fedon	(Consigliere)
Piergiorgio Fedon	(Consigliere)
Angelo Da Col	(Consigliere)
Franco Andreetta	(Consigliere)
Fedon Flora	(Consigliere)
Fullin Stefania	(Consigliere)

*In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015*

### **COLLEGIO SINDACALE**

Pio Paolo Benvegnù	(Presidente)
Maurizio Paniz	(Sindaco Effettivo)
Lacedelli Monica	(Sindaco Effettivo)
Bampo Alessandro	(Sindaco Supplente)
Monti Federica	(Sindaco Supplente)

*In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015*

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

BDO Italia S.p.A.

*Incarico conferito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2016*

### **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI**

Caterina De Bernardo CFO

### **RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE**

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.  
Via dell'Occhiale, 11 - Vallesella  
32040 Domegge di Cadore (BL)  
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255  
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255  
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

### **SEDI SECONDARIE**

#### **Sede amministrativa ed operativa**

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.  
Uffici Commerciali e Stabilimento di Produzione  
Via dell'Industria, 5/9 - 32010 Alpago (BL)

**Stabilimenti produttivi ed uffici**

Francia, Lieusaint, Carré Haussmann II 10/12

Germania, Kirchheim Monaco, Liebigstrasse 6

New York, 5th Avenue 389

Romania, Lugoj, str. Timisorii 143-147

Hong Kong, Central, Wyndham Street 73, 19/F Winsome House

Cina, Shenzhen, Guangdong, Xuegang Rd, Buji Gangtou, Longgang District

**Punti vendita diretti**

Milano – Aeroporto di Linate, zona partenze

Milano – Aeroporto di Malpensa, Terminal 1, zona partenze

Milano – Aeroporto di Malpensa, Terminal 2, zona partenze

Roma – Aeroporto di Fiumicino, Terminal 1, zona partenze mezzanino

Roma – Aeroporto di Ciampino, zona partenze

Roma – Stazione Roma Termini

Bergamo – Aeroporto di Orio al Serio, zona partenze airside

Venezia – Aeroporto Marco Polo, piano 1 partenze

Venezia – San Marco, Calle Larga XXII Marzo 2399

Napoli – Aeroporto Capodichino

Napoli – Stazione Centrale

Domegge di Cadore (BL) – via dell’Occhiale 9 (outlet)

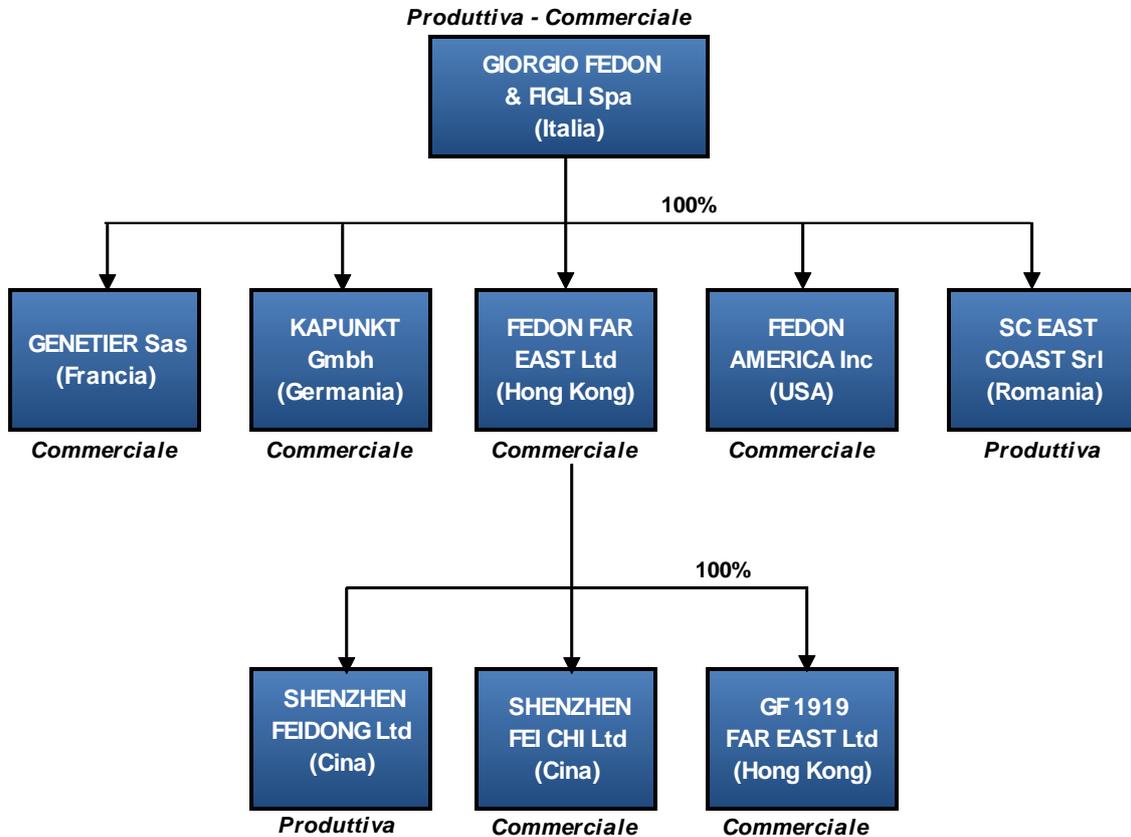
Alpago (BL) – via dell’Industria 5 (outlet)

Hong Kong – IFC Mall, Shop 1032 Podium Level 1, Finance Street 8, Central

Hong Kong – Times Square

Shanghai – International APM, Shop 336-337, Level 3, Huaiai Road Central 999, Xuhui District

**Struttura del Gruppo al 31/12/2015**



*La struttura del Gruppo Fedon risulta modificata, come sopra raffigurato, in ragione della fusione per incorporazione della Fedon Industries S.r.l. nella Capogruppo Giorgio Fedon avvenuta in data 31 dicembre 2015, come comunicato al mercato in data 15 dicembre 2015.*

## Relazione sulla gestione del Gruppo Fedon

### Premessa

Le azioni ordinarie della controllante Giorgio Fedon & Figli S.p.A. del Gruppo Fedon dal mese di aprile 1998 sono quotate al mercato NYSE Euronext Parigi, Compartimento C.

Nel mese di dicembre 2014, la Società ha ottenuto da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni ordinarie su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'operazione è consistita in *cross listing* e l'ammissione è avvenuta in assenza di collocamento.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, il Gruppo Fedon ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS approvati dall'Unione Europea.

### Dati di Sintesi

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Ricavi delle vendite e servizi</b>	<b>71.378</b>	<b>62.621</b>
<b>Margine lordo</b>	<b>2.434</b>	<b>2.352</b>
<i>Margine lordo percentuale sui ricavi</i>	<u>3,41%</u>	<u>3,76%</u>
<b>Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) *</b>	<b>4.260</b>	<b>4.076</b>
<i>EBITDA percentuale sui ricavi</i>	<u>5,97%</u>	<u>6,51%</u>
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>1.501</b>	<b>1.272</b>
<i>Margine netto percentuale sui ricavi</i>	<u>2,10%</u>	<u>2,03%</u>
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo	18.857	17.416
Organico (in unità medie mensili)	<u>1.632</u>	<u>1.604</u>
Utile per azione		
base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,80	€ 0,68
diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,80	€ 0,68

(\*) Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri, pertanto potrebbe non essere comparabile.

## Informazioni sull'andamento della Gestione

Il Gruppo Fedon è leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di astucci per occhiali e accessori per l'occhialeria. Più recentemente opera con successo con una linea completa di prodotti di pelletteria e di accessori personali, dalle borse da lavoro ai trolley e articoli da viaggio, dagli orologi agli occhiali da sole. I prodotti Fedon sono distribuiti a livello globale anche attraverso una rete *retail* di negozi monomarca, sia a gestione diretta (a Vallesella di Cadore, Alpago, Venezia Marco Polo, Roma Fiumicino Terminal 1, Ciampino, Milano Malpensa Terminal 1 e Terminal 2, Milano Linate, Bergamo Orio al Serio, Napoli Capodichino, Venezia City in Calle Larga, stazione Roma Termini, Stazione Napoli Centrale, IFC Hong Kong, Times Square Hong Kong, Iapm Shanghai) che a gestione indiretta (Rinascente Milano e all'aeroporto di Olbia) e in punti vendita specializzati nel settore pelletteria e cartoleria.

Il *core business* del Gruppo resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore ottico, sia in Italia che all'estero.

Il Gruppo ha tre stabilimenti produttivi, rispettivamente in Italia, in Romania e in Cina e quattro filiali commerciali in Usa, Hong Kong, Germania e Francia.



*Luxury packaging Fedon in pelle bovina lavorata a cavallino*

L'attività del Gruppo nel corso del 2015 ha conseguito risultati positivi. In particolare, l'analisi dei dati di sintesi evidenzia:

- **Fatturato pari a Euro 71.378 mila, in crescita rispetto allo scorso esercizio del 13,98%**
- **Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) pari a Euro 4.260 mila, ovvero pari al 5,97% del fatturato**
- **Risultato netto del Gruppo pari a Euro 1.501 mila, ovvero il 2,10% del fatturato**
- **Patrimonio netto pari a Euro 18.857 mila**
- **Utile per azione Euro 0,80**

La tabella che segue mostra i dati del Conto economico rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

## Risultati dell'esercizio

(importi in migliaia di Euro)

	2015	% sui ricavi	2014	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	71.378		62.621	
Altri ricavi	714		665	
<b>Totale ricavi</b>	<b>72.092</b>		<b>63.285</b>	
Consumo materiali	(29.402)	-41,19%	(26.344)	-42,07%
Costi per servizi	(12.452)	-17,45%	(11.476)	-18,33%
Costi per il godimento beni di terzi	(3.263)	-4,57%	(2.532)	-4,04%
Costi per il personale	(22.510)	-31,54%	(18.731)	-29,91%
Altri accantonamenti e altri costi	(644)	-0,90%	(534)	-0,85%
Rettifica di costi	439	0,62%	409	0,65%
<b>EBITDA</b>	<b>4.260</b>	<b>5,97%</b>	<b>4.076</b>	<b>6,51%</b>
Ammortamenti	(1.776)	-2,49%	(1.698)	-2,71%
Svalutazioni di immobilizzazioni	(50)	-0,07%	(26)	-0,04%
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.434</b>	<b>3,41%</b>	<b>2.352</b>	<b>3,76%</b>
Oneri finanziari	(2.961)	-4,15%	(2.208)	-3,53%
Proventi finanziari	2.707	3,79%	1.328	2,12%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.180</b>	<b>3,05%</b>	<b>1.472</b>	<b>2,35%</b>
Imposte sul reddito	(679)	-0,95%	(201)	-0,32%
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>1.501</b>	<b>2,10%</b>	<b>1.272</b>	<b>2,03%</b>

I principali indicatori dell'andamento economico del 2015 sono i seguenti:

- Il **Fatturato** è pari a **Euro 71.378 mila** rispetto a Euro 62.621 mila del 2014, con una **variazione percentuale positiva del 13,98%**;
- **EBITDA**: il Risultato operativo prima degli ammortamenti risulta pari a **Euro 4.260 mila** rispetto a Euro 4.076 mila dello scorso esercizio, evidenziando un delta positivo per Euro 184 mila, con una **variazione percentuale positiva del 4,51%**;
- Il **Risultato Operativo** è pari a **Euro 2.434 mila**, contro il valore di dicembre 2014, pari a Euro 2.352 mila;
- Il **Risultato prima delle imposte** risulta pari a **Euro 2.180 mila** che si confronta con il valore dello scorso esercizio, pari a Euro 1.472 mila, evidenziando una **variazione positiva di Euro 708 mila**;
- Il **Risultato netto** del Gruppo risulta infine pari a **Euro 1.501 mila** contro il valore di Euro 1.272 mila conseguito lo scorso anno, con una **variazione percentuale positiva del 18,0%**;

L'esercizio 2015 si chiude con risultati in crescita a conferma della validità del percorso di sviluppo intrapreso. Rilevante è stato l'incremento in tutte le nostre aree di business: fabbricanti del settore ottico (+11,5%), *wholesale* ottico e di pelletteria (+14,2%) e *retail* diretto attraverso i negozi monomarca (+66,7%).

A tale proposito, come si vedrà meglio nel seguito di questa relazione, nel corso del 2015, si è significativamente ampliata la rete di negozi monomarca Fedon che ha raggiunto 16 punti vendita, tra Italia e Asia. In particolare, nell'ultimo periodo dello scorso anno, la rete si è arricchita delle

nuove aperture nelle stazioni di Roma Termini e Napoli Centrale e del negozio monomarca di Times Square, nel cuore di Hong Kong. Dopo l'assegnazione di uno spazio per il 2016 nell'aeroporto di Hong Kong, il Gruppo si è aggiudicato la gara per l'apertura a marzo 2017 di uno shop all'aeroporto di Lione. Infine, è di grande interesse per il Gruppo avviare un punto vendita all'interno di un Outlet di grande prestigio che consenta di raggiungere una grande visibilità con un pubblico più ampio di consumatori che non necessariamente sono frequentatori di aeroporti e stazioni. A tal proposito, sono in corso diverse trattative in Italia per apertura già nell'estate del 2016.

Si prevede il raddoppio del numero dei negozi a marchio Fedon entro il 2018, raggiungendo il numero complessivo di 30 punti vendita.

## Fatturato

Il fatturato dell'esercizio 2015 è aumentato quasi del 14% rispetto al valore conseguito nel 2014, attestandosi a Euro 71.378 mila.

	2015	2014	Delta %
<b>Fabbricanti Ottica – Fatturato</b>			
	55.189	49.495	11,50%
<b>Wholesale Ottico e Pelletteria - Fatturato</b>			
	12.380	10.841	14,20%
<b>Retail diretto – Fatturato</b>			
<i>a perimetro costante (presenti in entrambi gli esercizi) *</i>	2.609	1.928	35,30%
<i>nuove aperture in corso d'anno (non presenti nel 2014) **</i>	832	-	
<i>chiusure nell'anno***</i>	367	357	
<b>TOTALE</b>	<b>3.808</b>	<b>2.285</b>	<b>66,65%</b>
<b>TOTALE FATTURATO</b>			
	71.378	62.621	13,98%

\* Fiumicino T1, Marco Polo (VE), Malpensa T2, Venezia Città, Hong Kong, Shanghai, Vallesella di Cadore (BL), Alpago (BL)

\*\* Milano Linate, Ciampino, Orio al Serio (BG), Malpensa T2, Napoli Capodichino, Stazione Napoli Centrale, Stazione Roma Termini, Time Square Hong Kong

\*\*\* Parigi chiuso a fine gennaio 2015, Lonato (BS) e Roma Fiumicino T2 chiusi a novembre

Il fatturato dei clienti OEM, ovvero dei grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, è cresciuto dell'11,50% grazie soprattutto a nuove linee di prodotto acquisite alla fine del precedente esercizio e a un generale incremento dei volumi commerciali del settore ottico, ampiamente testimoniato dall'andamento positivo dei dati di bilancio di tutti i grandi *player*.

Va poi osservato che sotto la voce fabbricanti viene oggi ricompreso anche il fatturato che il Gruppo realizza in settori diversi dall'ottica. Il Gruppo, infatti, da circa due anni ha intrapreso un ciclo espansivo in settori quali la gioielleria e l'orologeria che richiedono *packaging premium* e, in molti casi, di lusso per i propri prodotti. Già nel corso del 2015, è stata realizzata, per esempio, una serie di porta orologi in alcantara per un noto marchio dell'orologeria svizzera, ma, soprattutto, sono state acquisite importanti commesse di porta gioielli e di porta penne di alta qualità. Tali commesse contribuiranno nel 2016 a incrementare significativamente il fatturato di tale segmento di business del Gruppo in linea con uno degli assi strategici di sviluppo dei prossimi anni.

Il fatturato *wholesale* destinato sia ai negozi di Ottica, che al circuito distributivo della pelletteria ha conseguito una crescita del 14,20%; in particolare, va citata l'ottima performance del *wholesale* del settore Ottico, cresciuto del 22,9%, dovuta sia alla vendita dei prodotti della divisione *Luxury packaging*, attiva soprattutto in Giappone, negli USA e in UK, che alla collezione *Eyewear*, presentata nel mese di marzo alla fiera internazionale del settore ottico, il MIDO, e commercializzata in Italia e in Francia a partire dal mese di settembre del 2015 con esiti di grande soddisfazione. Si tratta di una collezione di occhiali da sole e da vista, *Made in Italy*, in cui si accostano raffinati acetati e pelle italiana, lavorata e montata nel sito produttivo in Alpi. Per contro, il fatturato *wholesale* del settore pelletteria ha subito nel corso del 2015 un decremento dovuto alla riorganizzazione della struttura di vendita e alla revisione dell'offerta di prodotto in coerenza con le necessità specifiche delle diverse tipologie di negozi multimarca, pelletterie, cartolerie e negozi di articoli da regalo.

Infine, i dati relativi al *retail* diretto, ovvero ai negozi monomarca Fedon, mostrano che a perimetro costante la crescita è stata del 35,30%, mentre nel complesso, tenendo conto sia delle aperture che non erano presenti nello scorso esercizio, che delle chiusure avvenute nel 2015, l'incremento sale al 66,65%. Nel corso dell'esercizio, sono stati aperti in particolare i negozi negli aeroporti di Milano Linate, Ciampino, Bergamo Orio al Serio, Milano Malpensa T1 e Napoli Capodichino, nella Stazione centrale di Napoli e a Roma Termini, nonché il negozio di Times Square a Hong Kong. A completare l'offerta dei negozi monomarca Fedon, è stata disegnata e industrializzata nel corso del 2015 e lanciata all'inizio di marzo del 2016 la nuova linea "Amelia", borse e piccola pelletteria dedicate esclusivamente al pubblico femminile, frutto dello studio attento del nostro Dipartimento Ricerca e Sviluppo e dell'analisi dei maggiori *trend* del mercato donna.

## EBITDA

L'**EBITDA**, principale indicatore della gestione caratteristica, cresce di circa il 4,5% rispetto al valore conseguito nello scorso esercizio. Tuttavia, in percentuale rispetto ai Ricavi consolidati del Gruppo si attesta al 5,97%, in calo di mezzo punto percentuale rispetto al 2014. Tale risultato dipende da diverse concause secondo quanto è riassunto nel seguito.

- Nel corso del 2015, il Consumo di materiali risulta pari a Euro 29.402, ovvero il 41,19% dei ricavi, mentre nel 2014, l'incidenza sui ricavi risultava pari al 42,07%. Il valore del 2015 è pertanto inferiore di quasi un punto percentuale rispetto all'esercizio 2014. Tale valore è influenzato dall'andamento dei tassi di cambio e, in particolare, dall'indebolimento dell'Euro nei confronti del Dollaro USA e delle principali valute asiatiche. In parte tale variazione è riconducibile anche ad un mix di prodotto che esprime una maggiore marginalità.
- I Costi per servizi risultano incrementati di Euro 976 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; tale variazione è principalmente determinata per Euro 293 mila da maggiori costi di trasporto (la produzione di porta-occhiali è essenzialmente realizzata nello stabilimento in Cina), per Euro 142 mila dall'incremento dei costi per la rete vendita e per Euro 131 mila dal maggior ricorso a lavorazioni esterne. Ciò nonostante, l'incidenza dei Costi per servizi sui ricavi risulta diminuita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, passando dal 18,33% al 17,45%.
- I Costi per il godimento di beni di terzi si sono incrementati rispetto allo scorso anno per Euro 731 mila; la variazione è principalmente conseguenza degli affitti corrisposti per le aperture dei nuovi punti vendita Fedon realizzate nel corso dell'esercizio 2015.

- I Costi per il personale nel 2015 risultano pari a Euro 22.510 mila contro Euro 18.731 mila dello scorso esercizio, con un incremento di Euro 3.779 mila. Tale incremento, che vale circa l'1,6% dei ricavi in più rispetto al 2014 (incidenza 2015: 31,54%; incidenza 2014: 29,91%), è dovuto in misura importante alla variazione del tasso di cambio delle valute asiatiche (il Gruppo ha il sito produttivo più importante in Cina) rispetto all'Euro; si stima che a cambi costanti il Costo del personale del 2015 ammonterebbe a Euro 20.788 mila; a meno dell'effetto cambio, dunque la differenza dei Costi del personale rispetto al 2014 risulta pari a Euro 2.057 mila (+10,9%).

Tale differenza è imputabile

- per Euro 961 mila all'effetto combinato dell'aumento dell'organico medio e dell'aumento del costo del lavoro nella controllata Shenzhen Feidong, in Cina (+13% dal mese di marzo 2015);
- per Euro 446 mila all'incremento del numero di addetti alla vendita nei negozi monomarca Fedon;
- per Euro 650 mila all'incremento del personale dedicato alla gestione del *retail* e al rafforzamento della struttura organizzativa della Capogruppo.

In particolare, con riferimento alla struttura organizzativa di gestione del *retail* diretto del Gruppo, vanno fatte due osservazioni importanti:

- i Costi del personale sono cresciuti in proporzione al numero di aperture dei negozi monomarca che oggi assicurano lavoro a circa 60 addetti in Italia e in Asia, 60 nuovi posti di lavoro che incidono sul totale dei Costi del personale per circa 1,2 milioni di Euro;
- una parte significativa dell'incremento dei Costi del personale è riferita alla crescita sia in termini di professionalità, che di articolazione organizzativa (dal *Visual Merchandising* al *Retail Operation* fino al *Merchandising Planner*) del *Team* operativo che si occupa della gestione della rete di negozi monomarca Fedon; lo scopo è ottimizzare e migliorare tutte le attività operative in vista di una espansione della rete. Il Gruppo sta dunque ancora investendo in capitale umano con l'obiettivo di muoversi adeguatamente secondo un altro importante asse di sviluppo per il futuro: la crescita e l'espansione distributiva del *brand* Fedon.

La Capogruppo, in coerenza con l'accordo firmato nel 2013 con i Rappresentanti dei lavoratori e con tutte le sigle sindacali, avente ad oggetto la chiusura di due reparti produttivi nel sito in Alpage, ha avviato nel mese di maggio 2015 una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che ha interessato complessivamente 18 lavoratori. E' previsto che tale procedura si concluderà nel 2016.

In generale, quindi, l'EBITDA del Gruppo, ancorché in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, risulta in parte determinato dagli investimenti che a partire dal 2014 sostengono e rendono possibile un percorso di sviluppo secondo gli assi strategici più sopra ricordati. In particolare, il Gruppo ha investito:

- **nelle sue persone**, riorganizzando completamente il settore del *retail* diretto e dotandolo delle professionalità necessarie e rivedendo le strutture di vendita che operano nel settore ottico, rendendole più efficaci in relazione ai nuovi prodotti del *Luxury Packaging* e dell'*Eyewear*;
- **in una cospicua e continua attività di ricerca**, mettendo a punto circa 800 nuovi progetti sia nel settore ottico, che nella pelletteria; in particolare, citiamo la nuova linea di borse e piccola pelletteria da donna 'Amelia' di cui si è fatto cenno in apertura di questa relazione e

il brevetto Fedon per il nuovo trolley ‘Marco Polo’, un sistema viaggio che interpreta le esigenze del *frequent flyer* e che è diventato in breve tempo un prodotto di grande successo. Ebbene, tali investimenti sono rivolti al futuro, a creare le condizioni perché il Gruppo sia capace di proseguire la propria attività con risultati sempre migliori ed espandendo il proprio raggio d’azione a nuovi settori e a nuovi canali distributivi.

Il **Risultato operativo** risulta pari a Euro 2.434 mila nel 2014, evidenziando una variazione positiva di Euro 82 mila rispetto all’esercizio precedente.

Si osserva infine che il saldo tra Oneri finanziari e Proventi finanziari è negativo e ammonta a Euro 254 mila contro il valore registrato nel 2014, negativo per Euro 879 mila. Tale differenza, pari a Euro 625 mila, è quasi esclusivamente dovuta al differenziale tra perdite e utili presunti su cambi, conseguenza del delta tra il cambio dell’Euro contro il Dollaro Usa rispettivamente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015.

Il **Risultato ante imposte** risulta pari a Euro 2.180 mila.

Infine, il **Risultato netto** ammonta a Euro 1.501 mila, pari al 2,10% dei ricavi, in crescita rispetto al valore registrato nel 2014, pari a Euro 1.272 mila.

## Andamento settoriale

La tabella che segue espone la ripartizione dei Ricavi, del Risultato operativo prima degli ammortamenti e del Risultato operativo per settore.

	Settore ottico			Settore pelletteria			Totale		
	2015	2014	Delta %	2015	2014	Delta %	2015	2014	Delta %
Ricavi delle vendite	65.310	57.731	13,13%	6.068	4.889	24,11%	71.378	62.621	13,98%
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti</b>	<b>5.353</b>	<b>5.364</b>	-0,21%	<b>-1.093</b>	<b>-1.288</b>	-15,13%	<b>4.260</b>	<b>4.076</b>	4,51%
<b>% sui ricavi</b>	<b>8,20%</b>	<b>9,29%</b>	-1,10%	<b>-18,01%</b>	<b>-26,34%</b>	8,33%	<b>5,97%</b>	<b>6,51%</b>	-0,54%
Risultato operativo	4.221	4.334	-2,60%	-1.787	-1.982	-9,83%	2.434	2.352	3,50%
<b>% sui ricavi</b>	<b>6,46%</b>	<b>7,51%</b>	-1,04%	<b>-29,45%</b>	<b>-40,54%</b>	11,09%	<b>3,41%</b>	<b>3,76%</b>	-0,35%

I ricavi del settore ottico, pari a Euro 65.310 mila, si sono incrementati del 13,13% rispetto allo scorso anno (Euro 57.731 mila). L’EBIDTA del settore ottico è rimasto sostanzialmente stabile, passando da Euro 5.364 mila nel 2014 a Euro 5.353 mila nel 2015, pari all’8,2% dei ricavi.

Il Risultato operativo del settore ha subito una lieve flessione sia a valore assoluto, che in termini percentuali.



*Eyewear collection Fedon, occhiale da sole uomo*

Il settore Pelletteria ha registrato ricavi per Euro 6.068 mila, con un aumento percentuale rispetto al 2014 del 24,11%. In particolare, i ricavi dei punti vendita monomarca Fedon hanno registrato complessivamente una crescita del 67%. L'EBITDA e il Risultato operativo, ancorché negativi, risultano comunque in miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

## Organico

La seguente tabella riporta l'organico del gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014:

	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	7	7
Impiegati	248	232
Operai	1.467	1.421
<b>Totale Organico</b>	<b>1.722</b>	<b>1.660</b>
<b>Numero medio nell'anno</b>	<b>1.632</b>	<b>1.604</b>

L'organico medio annuo del Gruppo è aumentato di 28 unità rispetto allo scorso esercizio.

Il Gruppo ha mantenuto costanti relazioni con la controparte Sindacale ed i Rappresentanti dei lavoratori. I rapporti sono stati sempre molto cordiali e caratterizzati da un clima di collaborazione. Come già precedentemente accennato, la Capogruppo, dando seguito ad un accordo del 2013, ha avviato nel mese di maggio 2015 una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che ha interessato complessivamente 18 lavoratori. E' previsto che tale procedura si concluderà nel

2016.

L'azienda è impegnata nel mantenere costantemente aggiornato il sistema di controllo e garanzia della sicurezza del lavoro.

Nel corso del 2015, il Gruppo ha avviato l'iter per il rinnovo della Certificazione ISO 9001 e per il conseguimento delle Certificazioni ISO 14001 e SA8000 sia per il sito in Alpage, che per quello di Lugoj in Romania. I due siti sono stati certificati da DNV, tra i primi tre enti certificatori al mondo, e i relativi attestati sono stati consegnati il 26 febbraio del 2016.

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria

### Attività immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni materiali	9.898	9.416
Investimenti immobiliari	1.032	1.067
Immobilizzazioni immateriali	1.481	1.418
Attività finanziarie non correnti	2.881	2.939
<b>Attività Immobilizzate</b>	<b>15.292</b>	<b>14.840</b>

La voce Attività immobilizzate, di cui alla precedente tabella, passa da Euro 14.840 mila dell'esercizio 2014 a Euro 15.292 mila nell'esercizio 2015. Tale incremento, pari a complessivi Euro 452 mila, è dovuto principalmente ad investimenti in Immobilizzazioni materiali che hanno determinato un incremento di Euro 482 mila, investimenti che hanno interessato principalmente le categorie dei mobili ed arredi e delle migliorie su beni di terzi per effetto delle aperture dei nuovi negozi Fedon e, a seguire, degli impianti e delle attrezzature.

### Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze	17.018	15.254
Crediti commerciali	8.971	9.236
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	4.694	5.562
Debiti commerciali	(13.480)	(12.911)
Debiti tributari	(262)	(452)
Altre passività correnti	(3.499)	(2.956)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>13.442</b>	<b>13.734</b>

La variazione negativa del Capitale circolante netto, pari a Euro 292 mila, è composta dalle seguenti voci:

- L'aumento, pari a Euro 1.764 mila, delle Rimanenze è imputabile alla richiesta aggiuntiva di volumi nell'ultima parte dell'esercizio 2015, con consegna all'inizio del 2016, da parte di alcuni clienti del settore ottico; tale richiesta risente della necessità di compensare con uno stock adeguato la riduzione della capacità produttiva nello stabilimento in Cina a causa della pausa prevista per le festività del *Chinese New Year*; la variazione è imputabile anche all'apertura dei nuovi punti vendita;
- La diminuzione dei Crediti commerciali per Euro 265 mila è riconducibile ad un maggior ricorso al *factoring* pro-soluto, oltre che ad un'attenta gestione del credito;
- I Crediti per imposte sono diminuiti di Euro 868 mila per effetto del minor credito IVA

- vantato dalla Capogruppo alla fine dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente;
- L'aumento dei Debiti commerciali, pari a Euro 569 mila;
  - L'aumento delle Altre passività correnti, pari a Euro 543 mila, dovuta principalmente ai maggiori costi per il personale.

## Posizione finanziaria netta

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(importi in migliaia di Euro)

		31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<b>A</b>	4.657	5.880
Attività finanziarie al valore equo	<b>B</b>	5.121	4.848
<b>Liquidità</b>	<b>C=A+B</b>	<b>9.777</b>	<b>10.728</b>
Finanziamenti da azionisti	<b>E</b>	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	<b>F</b>	4.622	7.005
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	<b>G</b>	1.460	637
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>H=E+F+G</b>	<b>6.081</b>	<b>7.642</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>I=H-C</b>	<b>(3.696)</b>	<b>(3.086)</b>
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	<b>J</b>	9.130	9.578
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>M=J</b>	<b>9.130</b>	<b>9.578</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>N=I+M</b>	<b>5.434</b>	<b>6.491</b>

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 6.491 mila al 31 dicembre 2014 a Euro 5.434 mila al 31 dicembre 2015, con un miglioramento di Euro 1.057 mila. La variazione è generata da un minor indebitamento netto a breve (I in tabella) per Euro 610 mila e da una riduzione dell'indebitamento a medio-lungo periodo per Euro 448 mila. La riduzione dell'indebitamento è stata positivamente influenzata dall'aumento dei ricavi realizzati presso i punti vendita monomarca Fedon e dal valore dei crediti ceduti pro-soluto al *factor* nel corso dell'esercizio 2015 e non ancora scaduti che ammontano a Euro 12.989 mila, contro Euro 9.185 mila al 31 dicembre 2014, con un aumento pari a Euro 5.069 mila ed Euro 3.804 mila.

Nel mese di novembre 2015 è stato acceso un nuovo finanziamento con la Banca Popolare di Vicenza per complessivi Euro 800 mila.

Nel corso dell'esercizio 2012, la Capogruppo ha ottenuto un finanziamento agevolato per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n. 133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA pari a Euro 1.685.125,00 da restituire in anni sette, con due anni di preammortamento. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione. Alla data del 31 dicembre 2012 è stato erogato un primo acconto pari a Euro 506 mila con relativa fideiussione da parte della Banca Popolare di Vicenza, nel 2014 è stato erogato un secondo acconto pari a Euro 525 mila con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit, nel primo semestre 2015 è stato erogato il terzo acconto per 493 mila Euro, con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit.



*Luxury Packaging collection Fedon, accessori in pelle di coccodrillo*

## Liquidità e risorse finanziarie

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	3.636	2.429
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(2.684)	(6.511)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(2.632)	6.252
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	458	603
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(1.223)	2.773
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.880	3.107
Disponibilità liquide alla fine del periodo	4.657	5.880

## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002. In data 9 dicembre 2014, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ratificando, altresì gli acquisti effettuati a decorrere dal 2002 e, sempre in data 9 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare attuazione a tale autorizzazione assembleare.

Al 31 dicembre 2015, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di n. 16.675 (pari allo 0,88% del totale delle azioni) per un valore complessivo nominale di Euro 43 mila e per un valore di mercato di circa Euro 317 mila.

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie nel corso del 2015:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
<b>Situazione al 1 Gennaio 2015</b>	29.943	77	<b>1,58%</b>
Acquisti	7.445	19	0,39%
Vendite	(20.713)	(53)	-1,09%
<b>Situazione al 31 Dicembre 2015</b>	<b>16.675</b>	<b>43</b>	<b>0,88%</b>

## Prospetto di raccordo tra il risultato ed il patrimonio netto della capogruppo con i saldi di bilancio consolidato.

La tabella che segue mostra il prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto della capogruppo con i saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di Euro)

	Anno 2015		Anno 2014	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
<b>Bilancio della Capogruppo IAS/IFRS</b>	813	13.464	11	12.588
Differenza di carico delle partecipazioni nel bilancio della Capogruppo e patrimoni netti delle controllate.	516	5.649	729	5.256
Avviamento	-	118	-	118
Eliminazione delle operazioni Infragruppo	172	(374)	532	(546)
<b>Totale risultato e patrimonio netto consolidato</b>	<b>1.501</b>	<b>18.857</b>	<b>1.272</b>	<b>17.416</b>
Totale risultato e patrimonio netto di terzi				
<b>Totale risultato e patrimonio netto della Fedon Spa</b>	<b>1.501</b>	<b>18.857</b>	<b>1.272</b>	<b>17.416</b>

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 2.239 mila, di cui Euro 1.524 mila in Immobilizzazioni materiali ed Euro 715 mila in Immobilizzazioni immateriali. Sono stati effettuati investimenti principalmente per l'acquisto di mobili, arredi, attrezzatura ed impiantistica destinati all'allestimento dei nuovi punti vendita, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso lo stabilimento produttivo sito in Alpage, per l'acquisto di stampi e macchinari utilizzati nel processo produttivo.

Tra i beni immateriali, la voce più consistente è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi interni di Ricerca e Sviluppo per Euro 439 mila e, a seguire, da software e prodotti informatici.

## Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo anche nel 2015 ha proseguito nell'ormai consolidata attività di Ricerca e Sviluppo, volta, da un lato, al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti innovativi sia per il design, che per l'utilizzo di nuovi materiali, e, dall'altro, al conseguimento di vantaggi competitivi attraverso la riduzione dei costi di produzione e l'ottimizzazione dei processi. Il Gruppo ha realizzato circa 800 progetti di nuovi prodotti sia nell'ambito *core business*, che in quello della pelletteria.

Nell'esercizio 2015, le attività di ricerca e sviluppo hanno dato luogo, come si è detto nel precedente paragrafo, a costi che sono stati capitalizzati, quali immobilizzazioni immateriali, per un importo complessivo di Euro 439 mila. Tale valore risulta in linea rispetto a quello del 2014, pari a

Euro 409 mila, a conferma della numerosità di progetti in grado di generare ricavi pluriennali.

Nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015" Nuove tecnologie per il "Made in Italy" da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale - Area Obiettivo B con Numero Progetto MI00153.

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione di filiera che operi sul fronte tecnico e gestionale delle aziende e che favorisca uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma dovrà fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera, sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera.

Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2012 sono state ammesse spese complessive pari a 13.747.949 euro ed agevolazioni complessive pari a 4.247.627 euro. La quota di spese di competenza di Giorgio Fedon e Figli è pari a 1.001.317,78 euro per un contributo alla spesa complessivo di Euro 353.415,03 e nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi così come previsti dal piano finanziario.

I costi relativi non sono stati capitalizzati nell'esercizio di competenza.

## **Operazioni con parti correlate**

I rapporti con imprese controllate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla nota n. 26 delle note esplicative al bilancio.

Per quel che riguarda i rapporti con Parti correlate diverse dalle controllate, si vuol ricordare che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha adottato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Giorgio Fedon & Figli S.p.A., emittente le cui azioni ordinarie sono negoziate sul mercato telematico azionario di NYSE Euronext Parigi, compartimento C, è tenuta ad applicare la suddetta disciplina in materia di operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del summenzionato Regolamento che ricomprende nell'ambito di applicazione le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati di altri paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Capogruppo attualmente possiede i requisiti previsti per potersi avvalere della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento, che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 5 in

materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni la possibilità di applicare alle Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza. Inoltre l'articolo 13 del regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, adottato da Borsa Italiana S.p.A., stabilisce che agli emittenti AIM si applica l'art. 10 del Regolamento. Tali previsioni troveranno applicazione nel caso in cui le azioni ordinarie della Capogruppo non siano negoziate sul mercato telematico azionari di Euronext Paris, ma lo siano sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana.



*Amelia collection 2016*

La Procedura è pubblicata sul sito internet del Gruppo [www.fedongroup.com](http://www.fedongroup.com).

## **Rischi e incertezze**

La situazione del quadro macro-economico attuale è caratterizzata da una serie di fattori d'incertezza legati principalmente alla volatilità dei mercati finanziari, all'andamento dei tassi di cambio delle principali valute, al costo delle materie prime, al tasso di disoccupazione e alle crescenti difficoltà nell'accesso al credito. Questo contesto richiede l'adozione di rigorosi modelli di gestione del business che consentano di mitigare le incertezze derivanti dalla limitata prevedibilità degli eventi futuri, influenzati da fattori esogeni spesso non controllabili. Il contesto di mercato con cui si confronta il Gruppo ha comportato un'importante rivisitazione della strategia e la predisposizione di un incisivo piano di azione volto a garantire il contenimento dei costi e la massimizzazione di efficienza e di competitività.

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria de Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui essa opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

L'anno 2015 ha fatto registrare un incremento del fatturato sia nel settore dell'ottica, dove il Gruppo tradizionalmente opera e concentra la parte più significativa del suo business, sia nel settore della pelletteria, soprattutto per effetto della crescita del numero di punti vendita monomarca e della loro performance individuale. Tale fattore rappresenta invero un incoraggiante segnale di ripresa dell'attività commerciale e quindi di mutate condizioni macroeconomiche nei mercati di riferimento del Gruppo.

Il 2015 è quindi un anno nel quale si conferma la solidità economico finanziaria del Gruppo e che prelude ad una crescita più marcata nei prossimi anni, crescita che sarà comunque condizionata dall'andamento delle grandezze macroeconomiche delle aree geografiche, in primis l'Europa e l'Asia, dove si svolgono le sue attività operative.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

- Fattori di Rischio finanziario

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie.

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. Il Gruppo tende a limitare il più possibile il proprio rischio crediti attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi dei dato storici, sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di pelletteria nel canale wholesale, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che soprattutto in periodi di generale difficoltà economica non risultano solvibili, oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, il Gruppo mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti. Il Gruppo fa ricorso al factoring pro-soluto per una parte importante del fatturato.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento del Gruppo rispetto ai volumi di attività e al patrimonio netto. Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. Il Gruppo opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

Per tutti i dettagli tecnici e per ulteriori informazioni, si rimanda a quanto già descritto nelle note n. 27 e 28 delle note esplicative al bilancio.

## Informazioni sul capitale azionario

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 della Società è costituito da n. 1.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di 2,58 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2015 il Signor Callisto Fedon, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fedon S.p.A. controllava direttamente e indirettamente il 26,95% del capitale azionario della Società.

In conformità a quanto previsto dall'art. 123-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella relazione sul governo societario allegata al presente bilancio.

## Partecipazioni detenute dai membri del C.d.A.

Ai sensi del Principio Contabile IAS 24 e dall'art. 79 del Regolamento Emittenti 11971/1999, secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 3C, nella nota 27 sono indicate le partecipazioni detenute a titolo personale, dai membri degli organi di amministrazione e controllo nella Società.

## Andamento del titolo

Di seguito è riportato l'andamento del titolo Euronext negli ultimi 15 mesi:



Di seguito è riportato l'andamento del titolo Borsa Italiana negli ultimi 15 mesi:



## Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o gruppi.

## Società controllate extra-UE

L'organo amministrativo di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., società che controlla società costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, ha attestato l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del regolamento Consob n. 16191/2007, lettere a), b) e c). In particolare, si è accertato che le società controllate extra Unione Europea:

- abbiano fornito alla società di revisione e/o al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali ed infra-annuali;
- dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

## Informativa ai sensi dell'art. 123 bis del T.U. n. 58/1998 (T.U.F.)

La Relazione sul governo societario aggiornata all'esercizio 2015 e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2016, è un documento elaborato a parte e non compreso all'interno della relazione sulla gestione. Il modello adottato, sostanzialmente, s'ispira al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La Relazione sul governo societario è messa a disposizione degli azionisti presso la sede legale del Gruppo e pubblicata sul sito [www.fedongroup.com](http://www.fedongroup.com).

## Protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato 'Codice in materia di protezione

dei dati personali', sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni che è assoggettato a tale normativa. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti dalla Capogruppo, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza che è stato opportunamente aggiornato nel corso dell'esercizio 2015.

## Tutela dell'ambiente

In considerazione della tipologia di attività, la Capogruppo non ha impianti e/o processi industriali tali da costituire un rischio potenziale per l'ambiente. Essa, tuttavia, attua una politica di raccolta differenziata dei rifiuti comuni, di smaltimento dei rifiuti speciali in stretto ossequio alle norme di legge vigenti e di attenta sorveglianza del livello delle emissioni acustiche e delle emissioni in atmosfera, peraltro regolarmente autorizzate dagli organi competenti.

Si segnala che la Capogruppo ha ottenuto la certificazione ISO 14001:2015, Sistemi di gestione ambientale. Fedon è la prima azienda ad ottenere il riconoscimento per la versione 2015 da parte di DNV GL-Business Assurance. La nuova norma 2015, entrata in vigore il 16 settembre 2015, stabilisce i requisiti per uno standard di gestione ambientale, uno dei più diffusi nel mondo e strumento di gestione fondamentale per molte aziende la cui attività abbia una ricaduta ambientale. La versione rinnovata intende mantenere il primato che ha guadagnato sul mercato e risponde alle ultime richieste in ambito ambientale.

## Prospettive future

Il 2016 si presenta con due obiettivi importanti:

- consolidare le attività della rete di negozi monomarca Fedon, preparando naturalmente una serie di nuove aperture a cavallo tra la fine del 2016 e la primavera-estate del 2017, ma soprattutto mettendo a frutto tutto l'immenso lavoro fatto in questi due anni nei quali il Gruppo ha molto investito sia in infrastrutture che, soprattutto, in capitale umano
- consolidare gli altri due assi di sviluppo per i prossimi anni, la crescita di settori diversi da quello Ottico dove realizzare e distribuire prodotti di packaging di qualità e la distribuzione di nuovi prodotti, il *Luxury Packaging* e la collezione *Eyewear*.

Il Gruppo effettuerà un monitoraggio continuo delle grandezze economiche e finanziarie espresse dal Budget dell'esercizio in corso.

## Eventi successivi

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 31 dicembre 2015, non si sono verificati fatti di rilievo, tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.

Alpago, 18 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Fedon Callisto

## Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2015	31/12/2014
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni materiali	07	9.898	9.416
Investimenti immobiliari	08	1.032	1.067
Immobilizzazioni immateriali	09	1.481	1.418
Crediti per imposte anticipate	30	2.066	2.313
Altre attività non correnti	11	815	626
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>15.292</b>	<b>14.840</b>
Rimanenze	12	17.018	15.254
Crediti commerciali e altri crediti	13	12.107	12.114
Crediti per imposte	14	1.201	2.257
Altre attività correnti	23	357	426
Attività finanziarie al valore equo	15	5.121	4.848
Disponibilità liquide	16	4.657	5.880
<b>Totale attività correnti</b>		<b>40.461</b>	<b>40.780</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>55.753</b>	<b>55.620</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
Capitale sociale	17	4.902	4.902
Riserva legale	17	980	980
Altre riserve	17	8.926	7.159
Utili a nuovo	17	2.548	3.103
Risultato d'esercizio		1.501	1.272
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>18.857</b>	<b>17.416</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	9.130	9.578
Fondi per rischi ed oneri	19	347	317
Benefici per i dipendenti	20	3.703	3.924
Fondo per imposte differite	30	393	427
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>13.573</b>	<b>14.245</b>
Debiti commerciali e altri debiti	21	16.482	15.469
Finanziamenti a breve termine	18	6.082	7.642
Debiti per imposte correnti	22	262	452
Altre passività correnti	23	497	398
<b>Totale passività correnti</b>		<b>23.323</b>	<b>23.960</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>55.753</b>	<b>55.620</b>

## Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2015	% sui ricavi	31/12/2014	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	06	71.378		62.621	
Altri ricavi	29	714		665	
<b>Totale ricavi</b>		<b>72.092</b>		<b>63.285</b>	
Consumo materiali	29	(29.402)	-41,19%	(26.344)	-42,07%
Costi per servizi	29	(12.452)	-17,45%	(11.476)	-18,33%
Costi per il godimento beni di terzi	29	(3.263)	-4,57%	(2.532)	-4,04%
Costi per il personale	29	(22.510)	-31,54%	(18.731)	-29,91%
Altri accantonamenti e altri costi	29	(644)	-0,90%	(534)	-0,85%
Rettifica di costi	29	439	0,62%	409	0,65%
<b>EBITDA</b>		<b>4.260</b>	<b>5,97%</b>	<b>4.076</b>	<b>6,51%</b>
Ammortamenti	29	(1.776)	-2,49%	(1.698)	-2,71%
Svalutazioni di immobilizzazioni	29	(50)	-0,07%	(26)	-0,04%
<b>Risultato operativo</b>		<b>2.434</b>	<b>3,41%</b>	<b>2.352</b>	<b>3,76%</b>
Oneri finanziari	29	(2.961)	-4,15%	(2.208)	-3,53%
Proventi finanziari	29	2.707	3,79%	1.328	2,12%
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.180</b>	<b>3,05%</b>	<b>1.472</b>	<b>2,35%</b>
Imposte sul reddito	30	(679)	-0,95%	(201)	-0,32%
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>1.501</b>	<b>2,10%</b>	<b>1.272</b>	<b>2,03%</b>
Risultato di terzi		-		-	
<b>Risultato del Gruppo</b>		<b>1.501</b>	<b>2,10%</b>	<b>1.272</b>	<b>2,03%</b>

## Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
<b>Risultato dell'esercizio (A)</b>	<b>1.501</b>	<b>1.272</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Variazione della riserva di conversione	565	659
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico (B)</b>	<b>565</b>	<b>659</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Ri-misurazione dei piani a benefici definiti	140	(210)
- Conversione passività finanziare	(430)	(376)
- Altre componenti di conto economico complessivo	-	(228)
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (C)</b>	<b>(290)</b>	<b>(814)</b>
<b>Risultato netto complessivo (A) + (B) + (C)</b>	<b>1.777</b>	<b>1.116</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. Transiz. IAS	Ris. attualizz. TFR	Altre ris.	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	PN gruppo	PN consol.
<b>Saldo al 01/01/2015</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>940</b>	<b>(78)</b>	<b>1.648</b>	<b>(40)</b>	<b>4.690</b>	<b>3.103</b>	<b>1.272</b>	<b>17.416</b>	<b>17.416</b>
Destinaz. risultato	-	-	-	-	-	-	1.261	(554)	(705)	1	<b>1</b>
Distribuz. dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	(567)	(567)	<b>(567)</b>
Altri movimenti	-	-	-	34	196	-	-	-	-	230	<b>230</b>
Altre componenti CE complessivo	-	-	565	-	-	140	(430)	-	-	276	<b>276</b>
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.501	1.501	<b>1.501</b>
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>1.505</b>	<b>(43)</b>	<b>1.844</b>	<b>100</b>	<b>5.520</b>	<b>2.548</b>	<b>1.501</b>	<b>18.857</b>	<b>18.857</b>

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. transiz. IAS	Ris. attualizz. TFR	Altre ris.	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	PN gruppo	PN consol.
<b>Saldo al 01/01/2014</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>281</b>	<b>(105)</b>	<b>1.598</b>	<b>170</b>	<b>4.753</b>	<b>2.293</b>	<b>1.909</b>	<b>16.781</b>	<b>16.781</b>
Destinaz. risultato	-	-	-	-	-	-	541	810	(1.351)	-	<b>(0)</b>
Distribuz. dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	(558)	(558)	<b>(558)</b>
Altri movimenti	-	-	-	27	50	-	-	-	-	77	<b>77</b>
Altre componenti CE complessivo	-	-	659	-	-	(210)	(604)	-	-	(155)	<b>(155)</b>
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.272	1.272	<b>1.272</b>
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>4.902</b>	<b>980</b>	<b>940</b>	<b>(78)</b>	<b>1.648</b>	<b>(40)</b>	<b>4.690</b>	<b>3.103</b>	<b>1.272</b>	<b>17.416</b>	<b>17.416</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di Euro)

<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	1.501	1.272
<b>Flussi non monetari:</b>		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	1.826	1.724
Accantonamento fondo svalutazione crediti	202	66
Minusvalenze (plusvalenze) nette	(6)	(6)
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(221)	401
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri	30	35
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate	213	(371)
<b>Variazioni nelle attività e passività correnti:</b>		
(Incrementi) / Decrementi Crediti commerciali e altri crediti	(194)	924
(Incrementi) / Decrementi Altre attività correnti	1.126	(1.307)
(Incrementi) / Decrementi Rimanenze di magazzino	(1.764)	(2.206)
Incrementi / (Decrementi) Debiti commerciali	1.013	1.638
Incrementi / (Decrementi) Altre passività	(90)	260
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>2.135</b>	<b>1.158</b>
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>3.636</b>	<b>2.429</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	49	341
Interessi attivi	163	54
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(715)	(874)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.524)	(1.344)
(Incrementi) / Decrementi altre attività non correnti	(189)	(253)
Attività finanziarie al valore equo	(436)	(4.434)
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(2.650)</b>	<b>(6.511)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Distribuzione dei dividendi	(567)	(558)
Azioni proprie	34	27
Altri movimenti patrimonio netto	(91)	(765)
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	1.293	8.025
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(1.740)	(1.951)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche	(1.561)	1.475
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(2.632)</b>	<b>6.252</b>
Differenze cambio sulle immobilizzazioni	(141)	(56)
Variazione nella differenza di traduzione	565	659
<b>Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa</b>	<b>424</b>	<b>603</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(1.223)</b>	<b>2.773</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>5.880</b>	<b>3.107</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>4.657</b>	<b>5.880</b>

## Principi contabili e note esplicative

### 01. *Informazioni societarie*

La pubblicazione del presente bilancio consolidato del Gruppo Fedon per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2016. La società controllante, Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (di seguito "la Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno, le cui azioni ordinarie dall'8 aprile 1998 sono ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato NYSE Euronext di Parigi, Compartimento C, e dal 18 dicembre 2014 sul mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le principali attività della Società sono descritte alla nota 06.

### 02. *Principi contabili e criteri di redazione*

#### Principi base

Il bilancio consolidato del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti del D. Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli utilizzati dell'esercizio precedente a meno di quanto riportato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015."

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività finanziarie disponibili per la vendita e per alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per i quali viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative che seguono.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, le Note esplicative e la Relazione sulla gestione vengono presentati, per una migliore chiarezza di lettura, con valori espressi in euro migliaia, ove non diversamente indicato.

## Scelta degli schemi di bilancio

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

### - Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

### - Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura

### - Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

### - Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

## Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2015

I nuovi IFRS o emendamenti applicabili dal 1° Gennaio 2015 ed applicabili al Gruppo risultano essere i seguenti:

**IFRIC 21 Tributi:** è in vigore per gli esercizi che hanno inizio il 17 giugno 2014 e si applica retrospettivamente. Tale interpretazione è applicabile a tutti i pagamenti imposti per legge dal Governo diversi da quelli già trattati in altri principi (ad esempio dallo IAS 12 imposte sul reddito) e da quelli per multe o altre sanzioni per violazioni della legge. In altre parole, il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.

L'interpretazione chiarisce che un'entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. L'interpretazione chiarisce anche che la passività matura progressivamente solo se l'evento a cui è legato il pagamento si verifica lungo un arco temporale previsto per legge.

Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. Le predette modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle:* il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), l'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del *fair value* a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 e, infine, alcuni chiarimenti sulla relazione tra lo IAS 40 – Investimenti immobiliari e l'IFRS 3.

Le predette modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

## Principi IFRS/Interpretazioni approvati non ancora applicabili

Di seguito si indicano gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB che sono stati omologati per la loro adozione nell'Unione Europea, ma per i quali è prevista una data di efficacia per gli esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2015.

**IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions:** in data in data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un Emendamento allo IAS 19 relativo all'iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle:* nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle". Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: modifiche ed aggiunte alle definizioni previste dall'IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*; chiarimenti in merito alla valutazione della componente variabile di prezzo nell'ambito di una *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria, che, secondo l'IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, deve essere rimisurata al *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile; la modifica delle *Basis for Conclusions* del principio IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term*

*receivables and payables*; infine, l'informativa, prevista dall'IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*: in data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*, che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”*: secondo questi principi, pubblicati in data 12 maggio 2014, un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IAS 1 – *Disclosure Initiative*: l'obiettivo delle modifiche, pubblicate in data 18 dicembre 2014, è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato i documenti “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'introduzione, nel principio IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution* e l'introduzione, prevista dall'IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*, di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*: pubblicato in data 18 dicembre 2014, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

### **Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti

principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria.

IFRS 9 – Strumenti finanziari: il documento, pubblicato il 24 luglio 2014, accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- Introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- Introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*: il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio specifica come e quando un'Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione del contratto con il cliente;
- b) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- c) Determinazione del *transaction price*;
- d) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- e) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle *performance obligations*, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*: il principio, pubblicato in data 30 gennaio 2014, consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

IFRS 16 – *Leases*: in data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining*

*whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.*

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*: in data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato. In particolare con riferimento ai principi IFRS 9 e IFRS 15 sopra descritti, il Gruppo sta valutando i criteri di implementazione e gli impatti sul proprio bilancio consolidato, mentre con riferimento agli altri principi e interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

### **Principi di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza sono contabilizzati utilizzando il “*parent extension method*” in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento.

### 03. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell’area di consolidamento al 31 dicembre 2015 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
<b>Società Capogruppo</b>		
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.	Italia	-
<i>Società controllate consolidate integralmente:</i>		
Genetier S.a.s.	Francia	100%
Kapunkt GmbH	Germania	100%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%
East Coast S.r.l.	Romania	100%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100%

### 04. Stime contabili significative

#### Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per ammortamenti, svalutazioni di attivo, per i benefici ai dipendenti, per imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri, per l’iscrizione della fiscalità differita attiva. In particolare:

### **Perdita di valore sull'avviamento**

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

### **Imposte differite attive**

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

### **Accantonamenti a fondi rischi e oneri**

La Società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

## ***05. Sintesi dei principali criteri contabili***

### **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate al costo storico comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data di transizione (1° gennaio 2006), sono rilevati sulla base del valore rivalutato alla data di rivalutazione, considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*).

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con

periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Terreni	Non applicabile
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati Civili	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	17,5%
Macchinari ed impianti	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto di locazione*
Altri beni:	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- Automezzi	20-25%

\*costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I beni, acquisiti con contratti di locazione finanziaria, sono iscritti al valore normale del bene all'inizio del contratto con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

Gli ammortamenti di tali beni sono calcolati in funzione della vita utile economica analogamente a quanto effettuato per le altre immobilizzazioni materiali.

### **Investimenti immobiliari**

I terreni ed i fabbricati posseduti al fine di percepire un canone di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono iscritti al costo storico comprensivo di oneri accessori di acquisto ed al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto o l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi.

### **Avviamento**

L'avviamento, a vita utile indefinita, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

## Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

## Costi di ricerca e sviluppo

In osservanza allo IAS 38 i costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo di un'attività sono capitalizzati se ne risultano certi e determinati la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività ed il ritorno economico dell'investimento, e il Gruppo ha l'intenzione e le risorse necessarie per il completamento dello sviluppo. Le spese capitalizzate includono i costi dei materiali, del lavoro ed un'adeguata porzione dei costi generali. Sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite da *impairment*.

Le attività immateriali, diverse dai costi di sviluppo, prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

## Perdita di valore delle attività (*impairment*)

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività a vita utile indefinita. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore

contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

### **Rimanenze**

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Per la parte di giacenze ritenute non più utilizzabili economicamente o con un valore di presunto realizzo inferiore al costo iscritto a bilancio, si provvede a stanziare un apposito fondo di svalutazione.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi. Per i crediti commerciali l'adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un fondo di rettifica costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito al proprio valore originario, sia sulla base di elementi certi e precisi sia sulla base di informazioni e stime alla data di bilancio.

**Attività finanziarie al valore equo**

Le attività finanziarie al valore equo comprendono titoli di debito pubblico detenuti dal Gruppo per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

**Patrimonio Netto****Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

**Azioni proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. La riserva azioni proprie in portafoglio iscritta in precedenti esercizi, è classificata all'interno della riserva utili indivisi.

**Finanziamenti**

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

**Debiti commerciali**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

**Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2015) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico complessivo come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale

### **Leasing**

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

### **Il Gruppo quale locatario**

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

### **Il Gruppo quale locatore**

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono

aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione.

### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di cambio relativamente a specifiche passività di bilancio. Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura sulla base degli IAS 32-39, esse sono registrate come operazioni non di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### **Conversione delle poste in valuta**

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Le valute funzionali diverse dall'Euro utilizzate dalle controllate estere sono le seguenti:

Società controllata	Valuta Locale	Dicembre 2015	
		Cambio di fine mese	Cambio medio
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,0887	1,1096
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	8,4376	8,6023
GF 1919 Far East	Dollaro Hong Kong	8,4376	8,6023
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,5240	4,4452
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	7,0608	6,9730
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	7,0608	6,9730

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Fedon (l'Euro) al tasso di cambio in essere in tale data e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera, sono rilevate in conto economico.

### **Rilevazione dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico.

### **Vendita di beni**

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che normalmente si realizza con la consegna del bene.

### **Prestazione di servizi**

Il ricavo per la prestazione di servizi è rilevato con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

### **Proventi ed oneri finanziari**

I proventi ed oneri finanziari includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17) e dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23).

I proventi da dividendi concorrono a formare il risultato del periodo in cui il Gruppo matura il diritto a ricevere il pagamento.

### **Canoni attivi**

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

### **Utile o perdita per azione**

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, avente effetto diluitivo.

### **Correzione di errori e cambiamento di principi contabili**

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra le altre, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti ed i cambiamenti di principi contabili.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

### **Imposte sul reddito**

#### *Imposte correnti*

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

I benefici fiscali derivanti da perdite fiscali sono iscritti nel bilancio del periodo in cui gli stessi benefici sono maturati, se è probabile che l'entità del Gruppo che ha registrato la perdita fiscale realizzerà un reddito imponibile fiscale sufficiente entro il periodo di scadenza del diritto all'utilizzo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti, con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

## **06. Informativa di settore**

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici. Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti a mercati diversi.

Il settore Ottico fornisce l'informazione delle vendite e dei risultati dei portaocchiali e degli accessori per l'ottica che rappresentano il *core-business* dell'azienda.

Il settore Pelletteria fornisce l'informazione della vendita e dei risultati dell'area d'affari pelletteria che include la produzione e le vendite degli articoli per l'ufficio e per il lavoro a marchio Fedon.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In

particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo; pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2015	Settore ottico	inc. % su ricavi	Settore pelletteria	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
<b>Ricavi</b>						
Totale ricavi	65.310	100%	6.068	100%	71.378	100%
inc. % su totale	91,50%		8,50%			
<b>Risultati</b>						
Ebit	4.221	6,46%	(1.787)	-29,45%	2.434	3,41%
inc. % su totale	173,42%		-73,42%			
Oneri finanziari netti					(254)	-0,36%
Utile prima delle imposte e di inter. di minoranza					2.180	3,05%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(679)	-0,95%
<b>Utile netto del periodo</b>					<b>1.501</b>	<b>2,10%</b>
<b>Attività e passività</b>						
Attività del settore	45.996		5.318		51.314	
Attività non ripartite					4.439	
<b>Totale attività</b>	<b>45.996</b>		<b>5.318</b>		<b>55.753</b>	
Passività del settore	34.136		1.261		35.397	
Passività non ripartite					1.499	
<b>Totale passività</b>	<b>34.136</b>		<b>1.261</b>		<b>36.896</b>	
<b>Altre informazioni di settore</b>						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	562		153		715	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	891		633		1.524	
Ammortamenti	1.625		151		1.776	

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2014	Settore ottico	inc. % su ricavi	Settore pelletteria	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
<b>Ricavi</b>						
Totale ricavi	57.731	100%	4.889	100%	62.621	100%
inc. % su totale	92,19%		7,81%			
<b>Risultati</b>						
Ebit	4.334	7,51%	(1.982)	-40,54%	2.352	3,76%
inc. % su totale	184,28%		-84,28%			
Oneri finanziari netti					(879)	-1,40%
Utile prima delle imposte e di inter. di minoranza					1.472	2,35%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(201)	-0,73%
<b>Utile netto del periodo</b>					<b>1.272</b>	<b>1,62%</b>
<b>Attività e passività</b>						
Attività del settore	44.806		5.192		49.998	
Attività non ripartite					5.622	

<b>Totale attività</b>	<b>44.806</b>	<b>5.192</b>	<b>55.620</b>
Passività del settore	35.295	1.317	<b>36.612</b>
Passività non ripartite			<b>1.593</b>
<b>Totale passività</b>	<b>35.295</b>	<b>1.317</b>	<b>38.205</b>
<b>Altre informazioni di settore</b>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	588	286	<b>874</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	979	365	<b>1.344</b>
Ammortamenti	1.566	133	<b>1.698</b>

### Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2015	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
<b>Ricavi del settore</b>	<b>37.779</b>	<b>3.677</b>	<b>8.335</b>	<b>21.587</b>	<b>71.378</b>
<i>inc. % su totale</i>	<i>52,93%</i>	<i>5,15%</i>	<i>11,68%</i>	<i>30,24%</i>	<i>100,00%</i>
<b>Altre informazioni del settore</b>					
Attività del settore	36.159	1.076	2.943	15.575	55.753
Attività non ripartite	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>36.159</b>	<b>1.076</b>	<b>2.943</b>	<b>15.575</b>	<b>55.753</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	708	-	-	7	715
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.150	-	-	374	1.524

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2014	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
<b>Ricavi del settore</b>	<b>32.069</b>	<b>4.323</b>	<b>9.667</b>	<b>16.562</b>	<b>62.621</b>
<i>inc. % su totale</i>	<i>51,21%</i>	<i>6,90%</i>	<i>15,44%</i>	<i>26,45%</i>	<i>100,00%</i>
<b>Altre informazioni del settore</b>					
Attività del settore	37.427	800	3.014	14.379	55.620
Attività non ripartite	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>37.427</b>	<b>800</b>	<b>3.014</b>	<b>14.379</b>	<b>55.620</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	834	-	-	40	874
Investimenti in immobilizzazioni materiali	599	-	-	745	1.344

**07. Immobili, impianti e macchinari**

31 dic 2015	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
<b>Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>6.291</b>	<b>1.617</b>	<b>1.271</b>	<b>237</b>	<b>9.416</b>
Incrementi	21	394	851	258	1.524
Decrementi	-	(323)	(282)	-	(605)
Svalutazioni	(8)	(6)	-	-	(14)
Altri movimenti (utilizzi)	-	284	279	-	563
Quota di ammortamento dell'anno	(183)	(455)	(433)	(61)	(1.130)
Riclassifiche Costo	-	76	-	(72)	4
Differenza cambio Costo Storico	-	179	133	34	346
Differenza cambio Fondo	-	(91)	(94)	(19)	(205)
<b>Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>6.121</b>	<b>1.675</b>	<b>1.725</b>	<b>377</b>	<b>9.898</b>
<b>Al 1° Gennaio 2015</b>					
Costo o valore equo	10.376	12.983	14.558	1.286	39.202
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.084)	(11.366)	(13.287)	(1.049)	(29.786)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>6.291</b>	<b>1.617</b>	<b>1.271</b>	<b>237</b>	<b>9.416</b>
<b>Al 31 Dicembre 2015</b>					
Costo o valore equo	10.397	13.309	15.260	1.506	40.471
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.276)	(11.634)	(13.535)	(1.129)	(30.573)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>6.121</b>	<b>1.675</b>	<b>1.725</b>	<b>377</b>	<b>9.898</b>
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
31 dic 2014	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
<b>Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>6.361</b>	<b>1.902</b>	<b>1.151</b>	<b>36</b>	<b>9.450</b>
Incrementi	113	327	686	218	1.344
Decrementi	-	(194)	(153)	-	(347)
Altri movimenti (utilizzi)	-	73	(23)	5	55
Quota di ammortamento dell'anno	(182)	(487)	(397)	(28)	(1.094)
Differenza cambio Costo Storico	-	25	22	31	77
Differenza cambio Fondo	-	(29)	(16)	(25)	(69)
<b>Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>6.291</b>	<b>1.617</b>	<b>1.271</b>	<b>237</b>	<b>9.416</b>
<b>Al 1° Gennaio 2014</b>					
Costo o valore equo	10.263	12.825	14.003	1.037	38.128
Fondo amm.to e perdite di valore	(3.902)	(10.923)	(12.852)	(1.002)	(28.679)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>6.361</b>	<b>1.902</b>	<b>1.151</b>	<b>36</b>	<b>9.450</b>
<b>Al 31 Dicembre 2014</b>					
Costo o valore equo	10.376	12.983	14.558	1.286	39.202
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.084)	(11.366)	(13.287)	(1.049)	(29.786)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>6.291</b>	<b>1.617</b>	<b>1.271</b>	<b>237</b>	<b>9.416</b>

Nel complesso la voce è passata da Euro 9.416 mila nel 2014 a Euro 9.898 mila nel 2015, con un incremento di Euro 482 mila.

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nel 2015 è pari a Euro 1.524 mila ed è rappresentato principalmente dall'acquisto di mobili, arredi, attrezzatura ed impiantistica destinati all'allestimento dei nuovi punti vendita, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso lo stabilimento produttivo sito in Alpago, per l'acquisto di stampi e macchinari utilizzati nel processo produttivo.

Il valore di carico di beni materiali detenuti in leasing finanziario al 31 dicembre 2015 è di Euro 537 mila (2014: Euro 296 mila) e sono relativi ad impianti e macchinari, macchine elettroniche e software.

## **08. Investimenti immobiliari**

*(importi in migliaia di Euro)*

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Al 1° gennaio</b>		
Costo	1.342	1.342
Fondo amm.to e perdite di valore	(275)	(240)
Valore contabile netto	1.067	1.102
Quota di ammortamento dell'anno	(35)	(35)
<b>Al 31 Dicembre</b>		
Costo	1.342	1.342
Fondo amm.to e perdite di valore	(310)	(275)
<b>Saldo finale al 31 Dicembre</b>	<b>1.032</b>	<b>1.067</b>

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includono il fabbricato ad uso industriale e del relativo terreno sito in Herne (Germania) di proprietà della controllata Kapunkt e di una abitazione ad uso civile di proprietà della Capogruppo.

I valori di mercato di tali investimenti sono superiori ai relativi valori di carico data la generale rivalutazione del mercato immobiliare negli ultimi anni.

## 09. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2015	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
<b>Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>302</b>	<b>315</b>	<b>243</b>	<b>558</b>	<b>1.418</b>
Incrementi	-	291	188	237	715
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(29)	-	(3)	(32)
Altri movimenti	-	-	-	(6)	(6)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(353)	(224)	(34)	(611)
Riclassifiche	-	220	115	(339)	(4)
Differenza cambio Costo Storico	-	-	15	(6)	9
Differenza cambio Fondo	-	-	(15)	6	(9)
<b>Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>302</b>	<b>444</b>	<b>322</b>	<b>413</b>	<b>1.481</b>

### Al 1° gennaio

Costo o valore equo	1.148	4.739	4.542	1.965	12.394
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(4.424)	(4.299)	(1.407)	(10.976)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>302</b>	<b>315</b>	<b>243</b>	<b>558</b>	<b>1.418</b>

### Al 31 Dicembre

Costo o valore equo	1.148	5.221	4.859	1.854	13.082
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(4.777)	(4.537)	(1.441)	(11.602)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>302</b>	<b>444</b>	<b>322</b>	<b>413</b>	<b>1.481</b>

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2014	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
<b>Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>302</b>	<b>153</b>	<b>306</b>	<b>372</b>	<b>1.133</b>
Incrementi	-	243	76	555	874
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(9)	-	(17)	(26)
Altri movimenti	-	43	8	20	71
Riclassifiche	-	153	144	(297)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	-	(19)	(21)	(40)
Differenza cambio Fondo	-	-	(6)	(20)	(25)
<b>Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>302</b>	<b>315</b>	<b>243</b>	<b>558</b>	<b>1.418</b>

### Al 1° gennaio

Costo o valore equo	1.148	4.352	4.341	1.745	11.586
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(4.198)	(4.035)	(1.373)	(10.452)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>302</b>	<b>153</b>	<b>306</b>	<b>372</b>	<b>1.133</b>

### Al 31 Dicembre

Costo o valore equo	1.148	4.739	4.542	1.965	12.394
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(4.424)	(4.299)	(1.407)	(10.976)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>302</b>	<b>315</b>	<b>243</b>	<b>558</b>	<b>1.418</b>

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 1.418 mila dell'anno 2014 a Euro 1.481 mila dell'anno 2015, con una variazione netta di Euro 63 mila.

I costi interni capitalizzati ammontano a Euro 439 mila (Euro 409 nel 2014) a fronte della realizzazione di nuovi progetti dei settori ottico e pelletteria.

Inoltre sono stati realizzati investimenti in software e strumenti informatici.

## **10. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita**

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio e negli esercizi precedenti e riferito all'acquisizione delle controllate East Coast S.r.l. (Romania) e Fedon Printing S.r.l. (Italia) (successivamente posta in liquidazione) è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore. A partire da inizio anno 2004, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

L'ammontare recuperabile è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario approvato dagli amministratori che copre un arco temporale di tre anni.

L'*impairment test* svolto dalla Società non ha evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione della voce avviamento, confermando i valori di iscrizione in bilancio.

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Unità Produzione	302	302
<b>Totale</b>	<b>302</b>	<b>302</b>

## **11. Altre attività non correnti**

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Partecipazioni in altre imprese	16	106
Depositi cauzionali	799	520
<b>Totale Altre attività finanziarie (non correnti)</b>	<b>815</b>	<b>626</b>

L'importo delle Altre attività non correnti ammonta a Euro 815 mila, evidenziando un aumento pari a Euro 189 mila rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento interessa principalmente i depositi cauzionali, versati a fronte dell'apertura dei nuovi punti vendita diretti. Tali depositi cauzionali non maturano interessi.

La Partecipazione in altre imprese si riferisce principalmente alla partecipazione nella Banca Popolare di Vicenza. Nel corso del 2015 è stata operata una svalutazione delle azioni per Euro 90 mila, dovuta all'adeguamento del valore del titolo a Euro 6,3 come da comunicato dell'Istituto Bancario del 09 marzo 2016.

## 12. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime (al costo)	4.537	3.935
Lavori in corso (al costo)	1.074	650
Prodotti finiti (al costo)	11.964	11.167
Fondo svalutazione magazzino	(1.002)	(880)
Acconti	445	382
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>17.018</b>	<b>15.254</b>

La voce Rimanenze passa da Euro 15.254 mila dell'anno 2014 a Euro 17.018 mila nell'esercizio 2015. L'aumento, pari a Euro 1.764 mila, è imputabile principalmente ad una richiesta aggiuntiva di volumi nell'ultima parte dell'esercizio 2015, con consegna all'inizio del 2016, da parte di alcuni clienti del settore ottico; tale richiesta risente della necessità di compensare con uno stock adeguato la riduzione della capacità produttiva nello stabilimento in Cina a causa della pausa prevista per le festività del *Chinese New Year*. Inoltre l'apertura di nuovi punti vendita ha comportato l'incremento del circolante.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nel corso degli anni 2015 e 2014:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	880	853
Accantonamenti	154	115
Utilizzo fondo	(31)	(88)
<b>F.do svalutazione magazzino al 31 Dicembre</b>	<b>1.002</b>	<b>880</b>

Il Fondo svalutazione magazzino passa da Euro 880 mila a Euro 1.002 mila, evidenziando un incremento di Euro 122 mila. La variazione è frutto dell'accantonamento al fondo rischio magazzino per Euro 154 mila, parzialmente compensata dall'utilizzo del fondo stesso registrato nell'esercizio a seguito delle rottamazioni di prodotti e materiali obsoleti.

## 13. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Crediti commerciali:</b>		
Crediti commerciali	8.971	9.236
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>8.971</b>	<b>9.236</b>
<b>Altri crediti:</b>		
Acconti per servizi da ricevere	180	124
Altri	2.956	2.755
<b>Totale altri crediti</b>	<b>3.136</b>	<b>2.879</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.107</b>	<b>12.114</b>

L'ammontare dei crediti commerciali è in linea con l'anno precedente, anche se in presenza di un fatturato superiore rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente, è dovuta alla cessione di crediti maturati nei confronti dei principali *player* dell'ottica e ad una migliore gestione del credito.

I crediti ceduti al *factor* e da questi non ancora incassati al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 12.989 mila.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90-120 giorni.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 467 mila. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	321	419
Accantonamenti	201	66
Utilizzo fondo	(55)	(165)
<b>F.do svalutazione crediti</b>	<b>467</b>	<b>321</b>

Al 31 dicembre 2015 l'analisi dei crediti commerciali per fascia di scaduto è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

TOTALE 2015	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60 – 90 giorni	90– 120 giorni	> 120 giorni
<b>8.971</b>	5.555	946	548	467	331	1.124
TOTALE 2014	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60 – 90 giorni	90– 120 giorni	> 120 giorni
<b>9.236</b>	7.122	710	263	190	246	704

## 14. Crediti tributari

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Imposte dirette	261	538
Imposta sul valore aggiunto	940	1.720
<b>Totale Crediti Tributari</b>	<b>1.201</b>	<b>2.257</b>

Il decremento dei Crediti tributari, pari a Euro 1.056 mila rispetto all'esercizio precedente, è principalmente dovuta al minor credito IVA.

## 15. Attività finanziarie al valore equo

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Obbligazioni quotate	-	443
Titoli	103	5
Polizze assicurative	5.018	4.400
<b>Totale Attività finanziarie destinate alla negoziazione</b>	<b>5.121</b>	<b>4.848</b>

L'ammontare delle attività finanziarie incrementa di Euro 273 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è imputabile principalmente alla sottoscrizione di polizze assicurative collegate a gestioni separate per un importo complessivo di Euro 5.018 mila, finalizzate a massimizzare la remunerazione della liquidità pur avendo una garanzia sulle somme versate e un'elevata liquidabilità dell'investimento.

Le altre attività finanziarie disponibili per la vendita consistono in investimenti effettuati in titoli di debito pubblico su mercati regolamentati.

Il valore equo di tali titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

## 16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari a vista e cassa	4.621	5.856
Depositi bancari a breve	36	24
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>4.657</b>	<b>5.880</b>

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 4.657 mila (2014: Euro 5.880 mila).

## 17. Capitale sociale e riserve

### Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	248.688
<b>TOTALE</b>	<b>449.615</b>

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziare imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

### Riserva legale

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

### Riserva per differenze di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

### Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS e da riserva soci versamento c/capitale.

### Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi per Euro 2.548 mila.

Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono n. 16.675. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr. azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
<b>Situazione al 1 Gennaio 2015</b>	<b>29.943</b>	<b>77</b>	<b>1,58%</b>
Acquisti	7.445	19	0,39%
Vendite	(20.713)	(53)	-1,09%
<b>Situazione al 31 Dicembre 2015</b>	<b>16.675</b>	<b>43</b>	<b>0,88%</b>

## 18. Finanziamenti a breve e medio – lungo termine

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Finanziamenti a breve:</b>		
- Scoperti bancari	4.058	5.681
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	1.460	1.568
- Finanziamento relativo al leasing	259	187
- Altri finanziamenti	305	206
<b>Totale Finanziamenti a breve termine</b>	<b>6.082</b>	<b>7.642</b>
<b>Prestiti e finanziamenti medio lungo:</b>		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	5.909	6.569
- Finanziamento relativo a leasing	2.307	2.184
- Altri finanziamenti	914	824
<b>Totale Finanziamenti a medio/lungo</b>	<b>9.130</b>	<b>9.578</b>

### Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica di auto liquidante e di cassa.

### Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 31 dicembre 2015:

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 31/12/2015	di cui a breve	di cui a medio/lungo
BANCO POPOLARE DI VERONA	25/07/2014	3.000	Euribor 6m+2,25	4 anni	2.625	750	1.875
UNICREDIT	13/10/2014	2.000	Euribor 3m+2	3 anni	2.000	-	2.000
BANCA POPOLARE DI VICENZA	25/11/2015	800	Euribor 3m+1,75	5 anni	800	154	646
MEDIOCREDITO ITALIANO	15/12/2014	2.500	Euribor 6m+1,9	5 anni	1.944	555	1.389
<b>(*) 6.000.000HK\$ importo originario</b>		<b>12.928</b>			<b>7.369</b>	<b>1.459</b>	<b>5.910</b>

Nel corso dell'esercizio è stato acceso un finanziamento dalla Capogruppo per un importo complessivo di Euro 800 mila, finalizzati alla realizzazione del piano di sviluppo futuro.

I finanziamenti prevedono un piano di ammortamento con rimborso mensile delle rate ad eccezione del finanziamento stipulato con Unicredit che, avendo la caratteristica di bullet, prevede il rimborso in un'unica soluzione.

#### *Finanziamenti relativi al leasing*

Si riferiscono all'operazione di *sale e lease back* della Capogruppo stipulata a febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Alpago. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di leasing, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

#### *Altri finanziamenti*

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 31/12/2015	di cui a breve	di cui a medio/lungo
SIMEST	07/12/2012	1.523	0,4994% semestrale	7 anni	1.219	305	914

Si riferiscono ad un finanziamento agevolato richiesto dalla Capogruppo per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n.133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA pari a Euro 1.685.125,00 da restituire in anni sette, con due anni di preammortamento. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione. Alla data del 31 dicembre 2012 è stato erogato un primo acconto pari a Euro 506 mila, con relativa fideiussione da parte della Banca Popolare di Vicenza. Nell'esercizio 2014 è stato erogato un secondo acconto per Euro 525 mila, con fideiussione da parte di Unicredit.

## **19. Fondi per rischi ed oneri**

(importi in migliaia di Euro)

	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
<b>Al 31 Dicembre 2013</b>	<b>106</b>	<b>175</b>	<b>282</b>
Accantonamenti dell'esercizio	19	13	32
Utilizzi	(11)		(11)
Interessi di attualizzazione	14		14
<b>Al 31 Dicembre 2014</b>	<b>128</b>	<b>188</b>	<b>317</b>
Accantonamenti dell'esercizio	22	15	37
Utilizzi			-
Interessi di attualizzazione	(7)		(7)
<b>Al 31 Dicembre 2015</b>	<b>144</b>	<b>203</b>	<b>347</b>

#### *Fondo indennità suppletiva di clientela*

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato

conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari al 2,03%.

*Negli Altri Fondi:*

*F.do rischi cause in corso*

Il "Fondo rischi cause in corso" accoglie l'accantonamento di Euro 20 mila quale rischio massimo per le cause in corso.

*Fondo resi Giorgio Fedon 1919*

Il "Fondo resi Giorgio Fedon 1919" accoglie l'accantonamento per eventuali resi del marchio Giorgio Fedon 1919, pari a Euro 32 mila.

*Fondo rischi personale*

Il "Fondo rischi personale", pari a Euro 123 mila, accoglie l'accantonamento della Capogruppo, a seguito della firma nell'aprile 2013 di un importante accordo che prevede il ricorso allo strumento dei Contratti di solidarietà nel sito produttivo. La Capogruppo, in coerenza con l'accordo firmato nel 2013 con i Rappresentanti dei lavoratori e con tutte le sigle sindacali, avente ad oggetto la chiusura di due reparti produttivi nel sito in Alpagò, ha avviato nel mese di maggio 2015 una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che ha interessato complessivamente 18 lavoratori. E' previsto che tale procedura si concluderà nel 2016.

## 20. Benefici per i dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

*(importi in migliaia di Euro)*

	31/12/2015	31/12/2014
Trattamento fine rapporto	3.578	3.797
Fondo pensione	116	118
Fondo indennità ritiro dipendenti	9	9
<b>Totale Benefici per i dipendenti e fondi pensione</b>	<b>3.703</b>	<b>3.924</b>

### *Trattamento di fine rapporto*

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

*(importi in migliaia di Euro)*

	31/12/2015	31/12/2014
<b>TFR secondo IAS 19 a inizio periodo</b>	<b>3.797</b>	<b>3.392</b>
Utilizzo del TFR	(621)	(319)
Accantonamenti del periodo	512	454
Interest Cost	30	59
Actuarial Gain/loss	(140)	210
<b>TFR secondo IAS 19 a fine periodo</b>	<b>3.578</b>	<b>3.797</b>

Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le quote del trattamento di fine rapporto (TFR) trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) a seguito delle modifiche apportate dalla legge finanziaria n. 296/06, sono iscritte nell'attivo.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo age-shifting per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 3%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 2,03%, sulla base dell'andamento preventivato della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari all'1,5%.

### ***Fondo pensione***

Il Gruppo ha in essere inoltre, presso la controllata tedesca Kapunkt GmbH, un piano pensionistico a benefici definiti, basato sulla retribuzione finale, che coprono sostanzialmente i suoi dipendenti; il piano prevede il versamento di contributi a fondo amministrato separatamente.

### ***Fondo indennità ritiro dipendenti***

Il fondo indennità ritiro dei dipendenti si riferisce all'onere che la controllata Genetier SAS dovrà corrispondere ai dipendenti qualora, al raggiungimento dell'età pensionabile, siano ancora in forza presso la controllata.

Con l'adozione degli IFRS, l'indennità di ritiro rientra nella fattispecie degli altri benefici a lungo termine verso i dipendenti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo indennità ritiro dei dipendenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Al 1° Gennaio	9	11
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	(2)
<b>Fondo Pensione al 31 Dicembre</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

## 21. *Debiti commerciali e altri debiti (correnti)*

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti commerciali	13.480	12.911
Debiti verso dipendenti	1.651	1.489
Debiti verso istituti previdenziali	453	327
Altri debiti	898	742
<b>Totale debiti commerciali ed altri debiti</b>	<b>16.482</b>	<b>15.469</b>

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese precedente alla chiusura del periodo e liquidabili nel mese successivo nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

## 22. *Debiti per imposte correnti*

La voce debiti per imposte correnti ammonta a Euro 262 mila ed è composta principalmente dal debito per imposte IRES per Euro 254 mila.

## 23. *Altre attività e passività correnti*

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Ratei e risconti attivi	357	426
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>357</b>	<b>426</b>
Altri debiti tributari	456	365
Ratei e risconti passivi	41	33
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>497</b>	<b>398</b>

## 24. *Utile (Perdita) per azione*

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netto/a dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della

capogruppo (dopo avere dedotto gli interessi sulle obbligazioni convertibili) per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione	1.501	1.272
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	1.501	1.272
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	16.675	29.943
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.883.325	1.870.057
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
- base	0,80	0,68
-diluito	0,80	0,68

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

## 25. *Impegni e rischi*

### *Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore*

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2015, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Entro un anno	196	200
Oltre un anno, ma entro cinque anni	292	446
Oltre cinque anni	-	5
<b>Totale</b>	<b>488</b>	<b>651</b>

### *Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario*

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing operativo per alcuni immobili, tra cui alcuni ad uso commerciale (negozi a marchio Giorgio Fedon 1919). Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i leasing fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Entro un anno	2.371	1.895
Oltre un anno, ma entro cinque anni	3.328	2.099
Oltre cinque anni	31	94
<b>Totale</b>	<b>5.730</b>	<b>4.088</b>

### Fideiussioni e garanzie

Di seguito si riporta il dettaglio delle fideiussioni e delle garanzie prestate dalla Capogruppo a favore di terzi:

(importi in migliaia)

Tipologia ed istituto	Valuta	Importo
<b>Fideiussioni:</b>		
Unicredit a favore di SIMEST	Euro	980
Banca Popolare di Vicenza a favore di SIMEST	Euro	487
Unicredit a favore di GRANDI STAZIONI ROMA	Euro	176
Unicredit a favore di SEA SOCIETA' SERVIZI AEROPORTUALI	Euro	171
Banca Popolare di Vicenza a favore di AEROPORTI DI ROMA	Euro	110
Unicredit a favore di AEROPORTI DI ROMA	Euro	105
Unicredit a favore di GE.S.A.C. (Aeroporto Napoli)	Euro	55
Unicredit a favore di CLIVIA	Euro	40
Unicredit a favore di ALBERGO SATURNIA	Euro	30
Unicredit a favore di S.A.C.B.O.	Euro	30
<b>Garanzie prestate dalla Banca per conto della società:</b>		
Mandato di credito Cassa di Risparmio del Veneto a Fedon Far East	Euro	1.500
Mandato di credito Unicredit SpA a Fedon Far East	USD	1.000

## 26. Informativa sulle parti correlate

### Retribuzioni degli amministratori

(importi in migliaia di Euro)

		31/12/2015	31/12/2014
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	565	620
Fedon Italo	Consigliere	25	25
Fedon Piergiorgio	Consigliere	25	25
Da Col Angelo	Consigliere	25	25
Andreetta Franco	Consigliere	25	25
Fedon Flora	Consigliere	13	13
Fullin Stefania	Consigliere	13	13
<b>Totale</b>		<b>691</b>	<b>746</b>

Le retribuzioni suindicate sono compensi lordi ai quali devono aggiungersi gli oneri accessori a carico della Società.

Il compenso del Presidente e Amministratore Delegato è costituito da Euro 25 mila deliberati dall'assemblea in data 29 aprile 2013, Euro 302 mila deliberati dal Consiglio di Amministrazione quali compensi per amministratori con particolari incarichi operativi ed Euro 238 mila quale compenso variabile legato ai risultati dell'esercizio.

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N.azioni possedute al 31 Dicembre 2015	N.azioni possedute alla fine esercizio precedente
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	512.107	514.507
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	152.594	155.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	245.254	246.854
Fedon Flora	Giorgio Fedon SpA	108.238	108.238
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	47.645	47.845
<b>Totale</b>		<b>1.065.838</b>	<b>1.073.038</b>

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società fiduciarie.

### **Retribuzione dei sindaci e segretari**

Le retribuzioni dei sindaci e segretari per l'anno 2015 ammontano a Euro 73 mila (2014: 76 mila).

## **27. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo, non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I criteri contabili di Gruppo in relazione ai derivati sono indicati nella nota 5.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di cambio, il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda periodicamente le politiche per gestire detti rischi.

Di seguito vengono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

### *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato sia da debiti finanziari a breve termine che da debiti finanziari a medio lungo termine. Essendo la parte preponderante dell'indebitamento a tasso variabile, le variazioni nei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile della Società ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decrementi in punti percentuali	Effetto sull'utile al lordo delle imposte
<b>2015</b>		
Euro	+15%	(49)
Euro	-10%	33
<b>2014</b>		
Euro	+15%	(37)
Euro	-10%	25

### *Rischi di cambio*

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio. La gestione centralizzata è affidata alla capogruppo che ha il compito di esaminare e monitorare l'evoluzione dei saldi e di valutare l'eventuale stipula di adeguati contratti con finalità di copertura.

La principale valuta, al di fuori dell'area Euro in cui opera il Gruppo, è il dollaro statunitense.

Il Gruppo nel corso del 2015 ha posto in essere strumenti finanziari per la copertura dei flussi economici in valuta.

### *Rischio variazione prezzo delle materie prime*

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima, se non indirettamente per le oscillazioni del mercato petrolifero e di quello siderurgico.

### *Rischio di credito*

È politica del Gruppo valutare le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti, analizzare i dati storici e sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nel Gruppo, anche se nei confronti di primarie controparti che operano nel settore dell'occhiale. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di pelletteria nel canale *retail*, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che soprattutto in periodi di generale difficoltà economica non risultano solvibili oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, il Gruppo mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti.

### *Rischio di liquidità*

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione centrale della Capogruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle

eventuali disponibilità liquide.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del gruppo al 31.12.2015 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

2015	A vista	< 3 mesi	3 – 12 mesi	1 – 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Finanziamenti onerosi		38	1.421	5.910		7.369
Scoperti bancari		3.400	659			4.059
Debiti commerciali e altri debiti	2.879	8.730	4.873			16.482
Altre passività finanziarie		39	424	1.801	1520	3.784
2014	A vista	< 3 mesi	3 – 12 mesi	1 – 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Finanziamenti onerosi		219	1.349	6.569		8.137
Scoperti bancari		4.843	838			5.681
Debiti commerciali e altri debiti	2.745	8.395	4.329			15.469
Altre passività finanziarie		45	444	1.414	1.498	3.401

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo disponeva di linee di credito non utilizzate per circa Euro 13.695 mila.

## Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti onerosi	15.212	17.219
Debiti commerciali ed altri debiti	16.482	15.469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.657)	(5.880)
Attività finanziaria a valore equo	(5.121)	(4.848)
<b>Debito Netto</b>	<b>21.916</b>	<b>21.960</b>
Capitale	18.857	17.416
Utile netto non distribuito	-	-
<b>Totale capitale</b>	<b>18.857</b>	<b>17.416</b>
<b>Capitale e debito netto</b>	<b>40.773</b>	<b>39.375</b>
<b>Rapporto Debito/capitale</b>	<b>54%</b>	<b>56%</b>

## 28. Strumenti finanziari

### Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio a un valore diverso dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione.

(importi in migliaia di Euro)

	valore contabile		valore equo	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
<b>Attività finanziarie:</b>				
Disponibilità liquide	4.657	5.880	4.657	5.880
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	5.121	4.848	5.121	4.848
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	815	626	815	626
<b>Totale Attività Finanziarie</b>	<b>10.593</b>	<b>11.354</b>	<b>10.593</b>	<b>11.354</b>
<b>Passività finanziarie:</b>				
Scoperto bancario	4.059	5.681	4.059	5.681
Finanziamenti bancari a tasso variabile	7.369	8.137	7.369	8.137
Finanziamenti per beni in leasing	2.566	2.371	2.566	2.371
Altri finanziamenti	1.218	1.030	1.218	1.030
<b>Totale Passività Finanziarie</b>	<b>15.212</b>	<b>17.219</b>	<b>15.212</b>	<b>17.219</b>

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio.

### *Strumenti finanziari*

La liquidità in eccedenza è stata investita in maniera difensiva, con strumenti finanziari di tipo tradizionale come azioni, obbligazioni con scadenza a breve e medio termine e polizze assicurative collegate a gestioni separate, queste ultime sottoscritte al fine di massimizzare la remunerazione della liquidità pur avendo una garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

## **29. Altri costi e ricavi**

### **Altri ricavi**

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Sopravvenienze attive	98	193
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	9	6
Proventi Vari	236	187
Affitti Attivi	204	196
Indennizzi e Risarcimenti	119	7
Altri ricavi	48	76
<b>Totale Altri Ricavi</b>	<b>714</b>	<b>665</b>

## Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	30.754	27.859
Variazione rimanenze materie prime e merci	(1.519)	(1.388)
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	167	(127)
<b>Totale Consumo Materiali</b>	<b>29.402</b>	<b>26.344</b>

Nel corso del 2015, il Consumo di materiali risulta pari a Euro 29.402, ovvero il 41,19% dei ricavi, mentre nel 2014, l'incidenza sui ricavi risultava pari al 42,07%. Il valore del 2015 è inferiore di quasi un punto percentuale rispetto all'esercizio 2014 ed è influenzato dall'andamento dei tassi di cambio e, in particolare, dall'indebolimento dell'Euro nei confronti del Dollaro USA e delle principali valute asiatiche. In parte tale variazione è riconducibile anche ad un mix di prodotto che esprime una maggiore marginalità.

## Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Lavorazioni esterne	835	704
Trasporti e dazi	4.195	3.901
Provvigioni e oneri accessori	1.144	1.002
Promozione, pubblicità e fiere	557	512
Manutenzioni su beni di proprietà	390	336
Spese per energia (luce, gas, acqua)	894	796
Assicurazioni	169	154
Compenso agli Amministratori	622	672
Compenso ai Sindaci	73	76
Consulenze tecniche e societarie	1.037	854
Servizi interinali e costi del personale	445	330
Spese Viaggi	461	442
Mensa Aziendale	173	167
Collegamenti Rete IT	242	304
Altri costi per servizi	1.215	1.225
<b>Totale Costi per Servizi</b>	<b>12.452</b>	<b>11.476</b>

I Costi per servizi incrementano di Euro 976 mila rispetto all'esercizio precedente.

La variazione in aumento è dovuta principalmente a maggiori trasporti e dazi legati ai maggiori volumi prodotti dallo stabilimento in Cina e, a seguire, alle provvigioni, alle lavorazioni esterne, alle maggiori consulenze tecniche per lo sviluppo del *retail*.

## Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Affitti	2.733	2.061
Noleggi	416	380
Altri costi per godimento beni di terzi	114	92
<b>Totale Costo per Godimento di beni di terzi</b>	<b>3.263</b>	<b>2.532</b>

I Costi per il godimento di beni di terzi sono aumentati nel 2015 di Euro 731 mila principalmente

per effetto della stipula dei contratti a fronte dell'apertura dei nuovi punti vendita a marchio Fedon 1919 presso gli aeroporti di Ciampino e di Bergamo Orio al Serio nel mese di maggio, a Milano Linate e Malpensa T1 nel mese di luglio, a Napoli Capodichino nel mese di agosto, a Times Square Hong Kong nel mese di settembre, presso la Stazione centrale di Napoli e a Roma Termini nel mese di novembre.

## Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Salari e stipendi	19.707	16.172
Oneri sociali	2.245	2.101
Trattamento di fine rapporto	553	454
Costi pensionistici (nota 27)	5	5
<b>Totale Costi del Personale</b>	<b>22.510</b>	<b>18.731</b>

I Costi per il personale nel 2015 risultano pari a Euro 22.510 mila contro Euro 18.731 mila dello scorso esercizio, con un incremento di Euro 3.779 mila. Tale incremento è dovuto in misura importante alla variazione del tasso di cambio delle valute asiatiche (il Gruppo ha il sito produttivo più importante in Cina) rispetto all'Euro; si stima che a cambi costanti il Costo del personale del 2015 ammonterebbe a Euro 20.788 mila; a meno dell'effetto cambio, dunque la differenza dei Costi del personale rispetto al 2014 risulta pari a Euro 2.057 mila (+10,9%).

Tale differenza è imputabile per Euro 961 mila all'effetto combinato dell'aumento dell'organico medio e dell'aumento del costo del lavoro nella controllata Shenzhen Feidong, in Cina (+13% dal mese di marzo 2015); per Euro 446 mila all'incremento del numero di addetti alla vendita nei negozi monomarca Fedon per Euro 650 mila all'incremento del personale dedicato alla gestione del *retail* e al rafforzamento della struttura organizzativa della Capogruppo.

La Capogruppo, in coerenza con l'accordo firmato nel 2013 con i Rappresentanti dei lavoratori e con tutte le sigle sindacali, avente ad oggetto la chiusura di due reparti produttivi nel sito in Alpago, ha avviato nel mese di maggio 2015 una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che ha interessato complessivamente 18 lavoratori. E' previsto che tale procedura si concluderà nel 2016.

Organico	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	7	7
Impiegati	248	232
Operai	1.467	1.421
<b>Totale</b>	<b>1.722</b>	<b>1.660</b>
<b>Numero medio del periodo</b>	<b>1.632</b>	<b>1.604</b>

### Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Sopravvenienze passive	62	77
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	3	-
Imposte e tasse non sul reddito	184	181
Perdite su crediti	1	23
Adeg. Fondo Rischi Personale & Resi 1919	14	12
Accantonamento svalutazione crediti	202	66
Altri accantonamenti e altri costi operativi	178	174
<b>Totale Altri Accantonamenti e Altri Costi</b>	<b>644</b>	<b>534</b>

L'importo degli Altri accantonamenti e Altri costi è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

### Rettifica di costi

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	439	409
<b>Totale</b>	<b>439</b>	<b>409</b>

Tale voce è relativa alle capitalizzazioni per costi di personale interno e di materiali sostenuti dalla Capogruppo per alcuni progetti di sviluppo di nuovi modelli di astucci e di nuove linee moda nel settore della pelletteria.

### Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	611	569
Ammortamento delle attività materiali	1.165	1.129
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>1.776</b>	<b>1.698</b>

### Svalutazioni

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	36	26
Riduzione di valore di attività materiali	14	-
<b>Totale Svalutazioni di Immobilizzazioni</b>	<b>50</b>	<b>26</b>

Si è provveduto a svalutare per Euro 36 mila i costi di sviluppo degli esercizi precedenti essendo venute meno le condizioni che ne permettevano la capitalizzazione beni materiali per Euro 14 mila.

## Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	285	196
Altri finanziamenti	1	2
Perdite su cambi realizzate	1.506	1.016
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	472	399
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	30	59
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	3	1
Altri oneri finanziari	574	514
<b>Totale oneri finanziari (su costi storici)</b>	<b>2.871</b>	<b>2.187</b>
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	90	21
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>2.961</b>	<b>2.208</b>

Gli oneri finanziari sono aumentati di Euro 753 mila rispetto al 2014. L'incremento è dovuto principalmente alla variazione delle perdite su cambi presunte e realizzate.

## Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Interessi bancari attivi	6	12
Interessi attivi diversi	7	2
Utili su cambi realizzati	2.053	999
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	411	256
Altri proventi finanziari	149	41
<b>Totale proventi finanziari (su costi storici)</b>	<b>2.626</b>	<b>1.309</b>
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	81	19
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.707</b>	<b>1.328</b>

I proventi finanziari sono aumentati di Euro 1.379 mila rispetto al 2014. La variazione è dovuta principalmente alla rilevazione di maggiori utili su cambi realizzati.

## 30. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 sono:

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
<i>Imposte correnti</i>		
IRES	315	240
IRAP	159	228
Rettifiche in relazione a imposte correnti degli anni precedenti	-	(3)
<i>Imposte differite</i>		
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	184	(121)
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	21	(143)
<b>Imposte sul reddito nel conto economico consolidato</b>	<b>679</b>	<b>201</b>

**Tabella di riconciliazione dell'onere fiscale teorico**

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo nei periodi considerati:

(importi in migliaia di Euro)

Calcolo dell'imposta virtuale	2015		2014	
Risultato ante imposte	2180		1.472	
<b>Imposte teoriche</b>	<b>685</b>	<b>31,4%</b>	<b>462</b>	<b>31,4%</b>
Effetto applicazione tax rate locali	(143)		(116)	
Altro (costi non deducibili)	138		(145)	
<b>Imposte effettive</b>	<b>679</b>	<b>31,1%</b>	<b>201</b>	<b>27,3%</b>

**Imposte differite**

Le imposte differite al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	stato patrimoniale consolidato	
	31/12/2015	31/12/2014
<b>Imposte differite passive</b>		
Ammortamenti anticipati a fini fiscali	25	25
Ammortamenti terreni	34	38
Utili su cambi da valutazione	63	63
Benefici ai dipendenti	105	106
Altre minori	14	14
Plusvalenza 2013 su cespiti	152	181
<b>Totale Fondo imposte differite</b>	<b>393</b>	<b>427</b>
<b>Imposte differite attive</b>		
Fondo svalutazione crediti	58	67
Fondo svalutazione magazzino	146	182
Fondo indennità suppletiva di clientela	26	30
Perdite su cambi da valutazione	172	172
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	61	70
Storno rivalutazione beni immateriali effettuata ai sensi della L.342/00	447	531
Profitti infragruppo non realizzati	178	287
Altre minori	46	127
Perdite disponibili per la comp. con utili fut. tassab.	847	762
Riserva oneri di quotazione	85	85
<b>Totale Crediti per imposte anticipate</b>	<b>2.066</b>	<b>2.313</b>

Tra i crediti per imposte anticipate va segnalato il credito di 447 mila di Euro derivante dallo storno della rivalutazione dei beni immateriali effettuata ai sensi della legge n. 342/00, per la quale sono stati riaperti i termini dalla legge n. 255/05 - Legge Finanziaria 2006 - Tale beneficio è dovuto ai maggiori ammortamenti deducibili a partire da questo esercizio a seguito del maggior valore fiscale residuo dei beni rivalutati.

Al 31 dicembre sono iscritte imposte anticipate attive in relazione a perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi per un ammontare pari a Euro 847 mila in quanto si prevede, sulla base anche dei piani previsionali predisposti ed approvati dagli amministratori, che tali perdite verranno utilizzate per compensare utili tassabili futuri.

Il Gruppo ha ulteriori perdite fiscali sorte nelle società controllate, su cui non sono state rilevate

imposte differite attive, di Euro 10.028 mila che sono riportabili con i limiti temporali indicati nella tabella seguente per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte tali perdite. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri o sono sorte in società controllate in perdita da diverso tempo o in liquidazione.

*(importi in migliaia di Euro)*

	Genetier Sas	Fedon America	Kapunkt Gmbh	East Coast Srl	Giorgio Fedon 1919 HK	Shenzhen Fei Chi Ltd	TOTALE
Entro 2018	-	-	-	-	-	43	43
Entro 2019	-	-	-	371	-	32	403
Entro 2020	-	-	-	-	-	99	99
Senza scadenza	1.011	4.098	3.826	-	548	-	9.483
<b>Totale</b>	<b>1.011</b>	<b>4.098</b>	<b>3.826</b>	<b>371</b>	<b>548</b>	<b>173</b>	<b>10.028</b>

Al 31 dicembre 2015, non vi è fiscalità differita passiva per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate poiché il Gruppo ha determinato che gli utili non distribuiti delle sue controllate non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

La distribuzione di dividendi agli azionisti del Gruppo Fedon non comporta conseguenze fiscali in termini di imposte sul reddito.

La Capogruppo ha dedotto fiscalmente, negli esercizi precedenti, ammortamenti anticipati non imputati a conto economico. Ciò comporta, ai sensi dell'art. 109, 4° comma lettera b) del T.U.I.R., un vincolo operante per massa sulle riserve iscritte a patrimonio netto, che ne determina, in caso di distribuzione, la relativa tassazione. L'entità di tale vincolo, che al 31.12.2015 ammonta a Euro 92 mila, sarà determinata annualmente in funzione delle eccedenze residue esistenti al termine di ogni periodo di imposta derivanti da rettifiche di valore e di accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali.

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

### ***31. Operazioni atipiche e/o inusuali***

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

### ***32. Eventi successivi alla data di bilancio***

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 31 dicembre 2015, non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo, tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.

### ***33. Informativa ai sensi dell'articolo 149- duo decies del regolamento emittenti***

Ai sensi dell'articolo 149- duo decies, si riepilogano di seguito i corrispettivi di competenza della società di Revisione. Essi si riferiscono interamente a BDO.

<i>(migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivi Servizi di revisione	80
Corrispettivi per revisione –servizi della rete	30
<b>Corrispettivi totali</b>	<b>110</b>

## **Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58**

1. I sottoscritti, Callisto Fedon, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Caterina De Bernardo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2015
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
  - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 18 marzo 2016

Callisto Fedon

(Presidente e Amministratore Delegato)

Caterina De Bernardo

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Fedon"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dai relativi principi contabili e note esplicative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.



#### *Altri aspetti*

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 27 marzo 2015.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del Dlgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Fedon. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2015.

Padova, 4 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.  
  
Stefano Bianchi  
Socio

## Relazione sulla gestione della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

### Premessa

Le azioni ordinarie della controllante Giorgio Fedon & Figli S.p.A. del Gruppo Fedon dal mese di aprile 1998 sono quotate al mercato NYSE Euronext Parigi, Compartimento C.

Nel mese di dicembre 2014 la Società ha ottenuto da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni ordinarie su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'operazione è consistita in un *cross listing* e l'ammissione è avvenuta in assenza di collocamento.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, la Giorgio Fedon & Figli S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board.

Il Bilancio d'esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS approvati dall'Unione Europea.

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Ricavi delle vendite e dei servizi	59.692	53.493
<b>Totale ricavi delle vendite e dei servizi</b>	<b>59.692</b>	<b>53.493</b>
<b>Margine lordo</b>	<b>1.857</b>	<b>580</b>
<i>Margine lordo percentuale sui ricavi</i>	<u>3,11%</u>	<u>1,08%</u>
Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) (*)	3.629	2.231
<i>EBITDA percentuale sui ricavi</i>	<u>6,08%</u>	<u>4,17%</u>
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>1.223</b>	<b>12</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>813</b>	<b>11</b>
<i>Margine netto percentuale sui ricavi</i>	1,36%	0,02%
Patrimonio netto	13.464	12.588
Organico – numero medio mensile	262	242
Utile per azione		
– base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,43	€ 0,01
– diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	<u>€ 0,43</u>	<u>€ 0,01</u>

(\*) Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri, pertanto potrebbe non essere comparabile.

## Relazione sulla Gestione della Giorgio Fedon SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

### Scenario Economico

Signori Azionisti,

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di astucci per occhiali e accessori per l'occhialeria. Più recentemente opera con successo con una linea completa di prodotti di pelletteria e di accessori personali, dalle borse da lavoro ai trolley e articoli da viaggio, dagli orologi agli occhiali da sole. I prodotti Fedon sono distribuiti a livello globale anche attraverso una rete *retail* di negozi monomarca, sia a gestione diretta (a Vallesella di Cadore, Alpago, Venezia Marco Polo, Roma Fiumicino Terminal 1, Ciampino, Milano Malpensa Terminal 1 e Terminal 2, Milano Linate, Bergamo Orio al Serio, Napoli Capodichino, Venezia City in Calle Larga, stazione Roma Termini, Stazione Napoli Centrale, IFC Hong Kong, Times Square Hong Kong, Iapm Shanghai) che a gestione indiretta (Rinascente Milano e all'aeroporto di Olbia) e in punti vendita specializzati nel settore pelletteria e cartoleria.

Il *core business* dell'impresa resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati principalmente ai fabbricanti del settore ottico, sia in Italia, che all'estero.



*Luxury packaging Fedon in pelle bovina lavorata a cavallino*

Riassumiamo i dati di sintesi dell'esercizio come segue:

- **Fatturato: Euro 59.692 mila**, con un incremento dell'11,59% rispetto all'esercizio precedente
- **Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e partecipazioni (EBITDA): Euro 3.629 mila**, pari al 6,08% del fatturato
- **Risultato operativo: Euro 1.857 mila**, pari al 3,11% del fatturato
- **Risultato netto: Euro 813 mila**, pari all'1,36% del fatturato

La tabella che segue mostra i dati del Conto economico rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

## Risultati dell'esercizio

(importi in migliaia di Euro)

	2015	% sui ricavi	2014	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	59.692		53.493	
Altri ricavi	630		777	
<b>Totale Ricavi</b>	<b>60.322</b>		<b>54.270</b>	
Consumo materiali	(34.845)	-58,37%	(32.256)	-60,30%
Costi per servizi	(10.480)	-17,56%	(10.007)	-18,71%
Costi per il godimento beni di terzi	(1.454)	-2,44%	(1.172)	-2,19%
Costi per il personale	(9.782)	-16,39%	(8.595)	-16,07%
Altri accantonamenti e altri costi	(571)	-0,96%	(417)	-0,78%
Rettifica di costi	439	0,74%	409	0,76%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>3.629</b>	<b>6,08%</b>	<b>2.231</b>	<b>4,17%</b>
Ammortamenti	(1.289)	-2,16%	(1.240)	-2,32%
Svalutazioni di immobilizzazioni	(50)	-0,08%	(26)	-0,05%
Svalutazioni di partecipazioni	(433)	-0,73%	(385)	-0,72%
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.857</b>	<b>3,11%</b>	<b>580</b>	<b>1,08%</b>
Oneri finanziari	(2.414)	-4,04%	(1.346)	-2,52%
Proventi finanziari	1.780	2,98%	778	1,46%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.223</b>	<b>2,05%</b>	<b>12</b>	<b>0,02%</b>
Imposte sul reddito	(410)	-0,69%	(1)	0,00%
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>813</b>	<b>1,36%</b>	<b>11</b>	<b>0,02%</b>

(\*) Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri, pertanto potrebbe non essere comparabile.

I principali indicatori dell'andamento economico del 2015 sono i seguenti:

- Il **Fatturato** è pari a **Euro 59.692 mila**, rispetto a Euro 53.493 mila del 2014, con una **variazione percentuale positiva dell'11,59%**;
- Il **Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e partecipazioni (EBITDA)** pari a Euro **3.629 mila**, rispetto a Euro 2.231 mila dello scorso esercizio, con una **variazione percentuale positiva del 62,66%**;

- Il **Risultato operativo** pari a **Euro 1.857 mila**, contro il valore a dicembre 2014, pari a Euro 580 mila;
- Il **Risultato netto** risulta pari a **Euro 813 mila**, contro il valore di Euro 11 mila conseguito lo scorso esercizio.

L'esercizio 2015 si chiude con risultati in crescita a conferma della validità del percorso di sviluppo intrapreso. Rilevante è stato l'incremento in tutte le nostre aree di business.

A tale proposito, come si vedrà meglio nel seguito di questa relazione, nel corso del 2015, si è significativamente ampliata la rete di negozi monomarca Fedon che ha raggiunto 13 punti vendita, in Italia. In particolare, nell'ultimo periodo dello scorso anno, la rete si è arricchita delle nuove aperture di Roma Termini e Napoli Centrale. Infine, è di grande interesse per la Società avviare un punto vendita all'interno di un Outlet di grande prestigio che consenta di raggiungere una grande visibilità con un pubblico più ampio di consumatori che non necessariamente sono frequentatori di aeroporti e stazioni. A tal proposito, sono in corso diverse trattative in Italia per apertura già nell'estate del 2016.

Infine, nel corso dell'esercizio 2015, è stato sottoscritto l'atto di fusione di Fedon Industries S.r.l. nella Giorgio Fedon & Figli S.p.A. come comunicato al mercato in data 15 dicembre 2015.

## Fatturato

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da una crescita del **Fatturato** dell'11,59% rispetto al valore conseguito nel 2014, che si articola come segue:

- il fatturato dei clienti OEM, ovvero dei grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, è cresciuto grazie soprattutto a nuove linee di prodotto acquisite alla fine del precedente esercizio e a un generale incremento dei volumi commerciali del settore ottico, ampiamente testimoniato dall'andamento positivo dei dati di bilancio di tutti i grandi *player*.  
Va poi osservato che sotto la voce fabbricanti viene oggi ricompreso anche il fatturato che la Società realizza in settori diversi dall'ottica. La Società, infatti, da circa due anni ha intrapreso un ciclo espansivo in settori quali la gioielleria e l'orologeria che richiedono packaging premium e, in molti casi, di lusso per i propri prodotti. Già nel corso del 2015, è stata realizzata, per esempio, una serie di porta orologi in alcantara per un noto marchio dell'orologeria svizzera, ma, soprattutto, sono state acquisite importanti commesse di porta gioielli e di porta penne di alta qualità. Tali commesse contribuiranno nel 2016 a incrementare significativamente il fatturato di tale segmento di business della Società in linea con uno degli assi strategici di sviluppo dei prossimi anni.
- Il fatturato *wholesale* destinato sia ai negozi di Ottica, che al circuito distributivo della pelletteria ha conseguito una crescita grazie all'ottima performance del *wholesale* del settore ottico, dovuta sia alla vendita dei prodotti della divisione *Luxury packaging*, attiva soprattutto in Giappone, negli USA e in UK, che alla collezione *Eyewear*, presentata nel mese di marzo alla fiera internazionale del settore ottico, il MIDO, e commercializzata in Italia e in Francia a partire dal mese di settembre del 2015 con esiti di grande soddisfazione. Si tratta di una collezione di occhiali da sole e da vista, *Made in Italy*, in cui si accostano raffinati acetati e pelle italiana, lavorata e montata nel sito produttivo in Alpego. Per contro, il fatturato *wholesale* del settore pelletteria ha subito nel corso del 2015 un decremento dovuto alla riorganizzazione della struttura di vendita e alla revisione dell'offerta di prodotto in coerenza con le necessità specifiche delle diverse tipologie di negozi multimarca, pelletterie, cartolerie e negozi di articoli da regalo.

- Infine, i dati relativi al *retail* diretto, ovvero ai negozi monomarca Fedon, mostrano che a perimetro costante la crescita è stata del 36,3%, mentre nel complesso, tenendo conto sia delle aperture che non erano presenti nello scorso esercizio, che delle chiusure avvenute nel 2015, l'incremento sale al 75,8%. Nel corso dell'esercizio, sono stati aperti in particolare i negozi negli aeroporti di Milano Linate, Ciampino, Bergamo Orio al Serio, Milano Malpensa T1 e Napoli Capodichino, nella Stazione centrale di Napoli e a Roma Termini. A completare l'offerta dei negozi monomarca Fedon, è stata disegnata e industrializzata nel corso del 2015 e lanciata all'inizio di marzo del 2016 la nuova linea "Amelia", borse e piccola pelletteria dedicate esclusivamente al pubblico femminile, frutto dello studio attento del nostro Dipartimento Ricerca e Sviluppo e dell'analisi dei maggiori *trend* del mercato donna.

## EBITDA

L'**EBITDA**, principale indicatore della gestione caratteristica, risulta pari a Euro 3.629 mila in significativa crescita rispetto al valore registrato nel precedente esercizio (+63% circa), attestandosi al 6,08% del fatturato. Tale risultato positivo è la conseguenza di più concause secondo quanto è riassunto nel seguito.

- Nel corso del 2015, i Consumi di materiali risultano pari a Euro 34.845 mila, ovvero il 58,37% dei ricavi, contro il valore dello scorso esercizio, pari a Euro 32.256 mila, con una incidenza sui ricavi pari al 60,30%. L'incidenza percentuale dei consumi sul fatturato pertanto si è ridotta di quasi due punti percentuali. Tale variazione è influenzata dall'andamento dei tassi di cambio e, in particolare, dall'indebolimento dell'Euro nei confronti del Dollaro USA e delle principali valute asiatiche. In parte tale variazione è riconducibile anche ad un mix di prodotto che esprime una maggiore marginalità.
- I Costi per servizi risultano incrementati di Euro 473 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, passando da Euro 10.007 mila a Euro 10.480 mila; tale variazione è principalmente determinata per Euro 129 mila da maggiori costi per consulenze tecniche e societarie, per Euro 125 mila da maggiori costi per servizi interinali ed altri costi per il personale, per Euro 118 mila da maggiori costi di trasporto (la produzione di porta-occhiali è essenzialmente realizzata nello stabilimento in Cina). Ciò nonostante, l'incidenza dei Costi per servizi sui ricavi risulta diminuita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, passando dal 18,71% al 17,56%.
- I Costi per il godimento di beni di terzi si sono incrementati rispetto allo scorso anno per Euro 282 mila; la variazione è principalmente conseguenza degli importi corrisposti per le aperture dei nuovi punti vendita Fedon realizzate nel corso dell'esercizio 2015.
- I Costi per il personale nel 2015 risultano pari a Euro 9.782 mila contro Euro 8.595 mila dello scorso esercizio, con un incremento di Euro 1.187 mila. Tale differenza è imputabile per Euro 446 mila dall'incremento del numero di addetti alla vendita nei negozi monomarca Fedon e per Euro 741 mila dall'incremento del personale dedicato alla gestione del *retail* e dal rafforzamento della struttura commerciale e di controllo.  
In particolare, con riferimento alla struttura organizzativa di gestione del *retail* diretto della Società, vanno fatte due osservazioni importanti:
  - i Costi del personale sono cresciuti in proporzione al numero di aperture dei negozi monomarca che oggi assicurano lavoro a circa 50 addetti in Italia;
  - una parte significativa dell'incremento dei Costi del personale è riferita alla

crescita sia in termini di professionalità, che di articolazione organizzativa (dal *Visual Merchandising* al *Retail Operation* fino al *Merchandising Planner*) del *Team* operativo che si occupa della gestione della rete di negozi monomarca Fedon; lo scopo è ottimizzare e migliorare tutte le attività operative in vista di una espansione della rete. La Società sta dunque ancora investendo in capitale umano con l'obiettivo di muoversi adeguatamente secondo un altro importante asse di sviluppo per il futuro: la crescita e l'espansione distributiva del *brand* Fedon.

La Società, in coerenza con l'accordo firmato nel 2013 con i Rappresentanti dei lavoratori e con tutte le sigle sindacali, avente ad oggetto la chiusura di due reparti produttivi nel sito in Alpego, ha avviato nel mese di maggio 2015 una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che ha interessato complessivamente 18 lavoratori. E' previsto che tale procedura si concluderà nel 2016.

In generale, quindi, l'EBITDA della Società, ancorchè in significativo miglioramento rispetto allo scorso esercizio, risulta in parte determinato dagli investimenti che a partire dal 2014 sostengono e rendono possibile un percorso di sviluppo secondo gli assi strategici più sopra ricordati. In particolare, il Gruppo ha investito:

- **nelle sue persone**, riorganizzando completamente il settore del *retail* diretto e dotandolo delle professionalità necessarie e rivedendo le strutture di vendita che operano nel settore ottico, rendendole più efficaci in relazione ai nuovi prodotti del *Luxury Packaging* e dell'*Eyewear*
- **in una cospicua e continua attività di ricerca**, mettendo a punto circa 800 nuovi progetti sia nel settore ottico, che nella pelletteria; in particolare, citiamo la nuova linea di borse e piccola pelletteria da donna 'Amelia' di cui si è fatto cenno in apertura di questa relazione e il brevetto Fedon per il nuovo trolley 'Marco Polo', un sistema viaggio che interpreta le esigenze del *frequent flyer* e che è diventato in breve tempo un prodotto di grande successo.

Ebbene, tali investimenti sono rivolti al futuro, a creare le condizioni perché la Società sia capace di proseguire la propria attività con risultati sempre migliori ed espandendo il proprio raggio d'azione a nuovi settori e a nuovi canali distributivi.

Il **Risultato operativo** risulta nel 2015 pari a Euro 1.857 mila in significava crescita rispetto allo scorso esercizio per Euro 1.277 mila.

Il **Risultato ante imposte** risulta pari a Euro 1.223 mila, nettamente superiore rispetto a quello registrato nel 2014, pari a Euro 12 mila.

Infine, il **Risultato netto** ammonta a Euro 813 mila contro il valore di Euro 11 mila conseguito nel 2014.

## Andamento settoriale

La tabella che segue espone la ripartizione dei ricavi di vendita e delle prestazioni tra il settore ottico e il settore pelletteria:

(importi in migliaia di Euro)

2015	Settore ottico	inc. % su ricavi	Settore pelletteria	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Totale ricavi	54.455	91,2%	5.237	8,8%	59.692	100%

(importi in migliaia di Euro)

2014	Settore ottico	inc. % su ricavi	Settore pelletteria	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Totale ricavi	49.498	92,5%	3.995	7,5%	53.493	100%



*Luxury Packaging collection Fedon, astuccio in autentico pitone*

I ricavi del settore Ottico, pari a Euro 54.455 mila, hanno registrato un incremento di Euro 4.957 mila rispetto allo scorso esercizio, che espresso in termini percentuali equivale a un incremento del 10,0%. Tale incremento, come si è detto nel paragrafo dedicato al Fatturato, è da imputare all'acquisizione di nuove linee di prodotto che ha parzialmente compensato la tendenza, già rilevata nel 2014, a spostare in Cina gran parte della produzione di astucci con una generalizzata diminuzione dei prezzi medi, e all'ampliamento dell'offerta che ora annovera nuovi accessori a più alto valore aggiunto e innovativi strumenti di vendita che hanno riscosso un buon successo da parte dei clienti.

Il settore della Pelletteria, dove la Società opera con il marchio Fedon 1919, ha registrato ricavi pari a Euro 5.237 mila evidenziando, dunque, una crescita rispetto al valore conseguito nel 2014, pari a Euro 3.995 mila. In termini percentuali, la crescita si attesta dunque al 31,1%. Tale incremento (che comprende ovviamente le vendite intercompany alle controllate in Asia e in USA) si è evidenziato soprattutto nelle vendite dei negozi monomarca, salite del 75,8%.

## Organico

La seguente tabella riporta l'organico della Società al 31 dicembre 2015 e 2014:

	2015	2014
Dirigenti	7	7
Impiegati	124	100
Operai	141	146
<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>253</b>
<b>Numero medio nell'anno</b>	<b>262</b>	<b>253</b>

L'organico medio annuo nel corso dell'esercizio è aumentato di 9 unità.

La Società ha mantenuto costanti relazioni con la controparte Sindacale ed i Rappresentanti dei lavoratori. I rapporti sono stati sempre molto cordiali e caratterizzati da un clima di collaborazione. Come già precedentemente indicato, la Società dando seguito ad un accordo del 2013, ha avviato nel mese di maggio 2015 una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che ha interessato complessivamente 18 lavoratori. E' previsto che tale procedura si concluderà nel 2016. L'azienda è impegnata nel mantenere costantemente aggiornato il sistema di controllo e garanzia della sicurezza del lavoro.

Nel corso del 2015, la Società ha avviato l'iter per il rinnovo della Certificazione ISO 9001 e per il conseguimento delle Certificazioni ISO 14001 e SA8000 sia per il sito in Alpago che per quello di Lugoj in Romania. I due siti sono stati certificati da DNV, tra i primi tre enti certificatori al mondo, e i relativi attestati sono stati consegnati il 26 febbraio del 2016.

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria

### Attività immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni materiali	8.227	7.775
Investimenti immobiliari	105	111
Immobilizzazioni immateriali	1.293	1.227
Partecipazioni in società collegate	2.120	2.043
Attività finanziarie non correnti	1.878	2.240
<b>Attività Immobilizzate</b>	<b>13.623</b>	<b>13.395</b>

La voce Attività immobilizzate, di cui alla precedente tabella, passa da Euro 13.395 mila dell'esercizio 2014 a Euro 13.623 mila nell'esercizio 2015.

Tale variazione, positiva per Euro 228 mila, è imputabile prevalentemente all'incremento delle Immobilizzazioni materiali, dovuto ad investimenti che hanno interessato principalmente le categorie dei mobili ed arredi e delle migliorie su beni di terzi per effetto delle aperture dei nuovi negozi Fedon e, a seguire, degli impianti e delle attrezzature. L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali deriva dal valore della capitalizzazione dei costi di Ricerca e Sviluppo al netto degli ammortamenti e svalutazioni.

## Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze	11.552	10.504
Crediti commerciali	7.691	7.862
Crediti verso società controllate	4.394	4.320
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	2.819	3.866
Debiti commerciali	(4.913)	(5.076)
Debiti da società controllate	(10.590)	(10.777)
Debiti tributari	(557)	(601)
Altre passività correnti	(1.845)	(1.312)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>8.551</b>	<b>8.785</b>

Con riferimento alle voci che compongono il Capitale circolante netto, la variazione in diminuzione avvenuta nel corso dell'esercizio 2015 e pari a Euro 234 mila, si compone essenzialmente come segue:

- l'aumento, pari a Euro 1.048 mila, delle Rimanenze è imputabile ad una maggiore richiesta di volumi nell'ultima parte dell'esercizio 2015, con consegna all'inizio del 2016, da parte di alcuni clienti del settore ottico; tale richiesta risente della necessità di compensare con uno stock adeguato la riduzione della capacità produttiva nello stabilimento in Cina a causa della pausa prevista per le festività del *Chinese New Year*; la variazione è imputabile anche all'apertura dei nuovi punti vendita;
- la diminuzione dei Crediti commerciali di Euro 171 mila è riconducibile ad un maggior ricorso al *factoring* pro-soluto, oltre che ad un'attenta gestione del credito;
- i Crediti per imposte ed altri crediti sono diminuiti per Euro 1.047 mila per effetto del minor credito IVA vantato dalla Società alla fine dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente;
- risultano diminuiti i Debiti verso le controllate, per un importo complessivo di Euro 187 mila ed Debiti commerciali verso fornitori per Euro 163 mila;
- le Altre passività correnti ammontano a Euro 1.845 mila e si incrementano di Euro 533 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dei debiti relativi all'area del personale e dei debiti tributari.

## Posizione finanziaria netta

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(importi in migliaia di Euro)

		2015	2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<b>A</b>	2.479	4.387
Attività finanziarie al valore equo	<b>B</b>	5.121	4.460
<b>Liquidità</b>	<b>C=A+B</b>	<b>7.600</b>	<b>8.847</b>
Finanziamenti da azionisti	<b>E</b>	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	<b>F</b>	689	1.842
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	<b>G</b>	1.869	1.897
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>H=E+F+G</b>	<b>2.558</b>	<b>3.739</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>I=H-C</b>	<b>(5.042)</b>	<b>(5.109)</b>
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	<b>J</b>	9.130	9.578
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>M=J</b>	<b>9.130</b>	<b>9.578</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>N=I+M</b>	<b>4.088</b>	<b>4.469</b>

L'indebitamento finanziario netto passa da un valore di Euro 4.469 mila al 31 dicembre 2014 a Euro 4.088 mila al 31 dicembre 2015. La diminuzione dell'indebitamento, pari a Euro 381 mila, è generata da:

- un miglioramento della posizione netta a breve di Euro 66 mila;
- una riduzione dell'indebitamento a medio-lungo termine di Euro 447 mila;

La riduzione dell'indebitamento è stata positivamente influenzata dall'aumento dei ricavi realizzati presso i punti vendita monomarca Fedon e dal valore dei crediti ceduti pro-soluto al *factor* nel corso dell'esercizio 2015 e non ancora scaduti.

Nel mese di novembre 2015 è stato acceso un nuovo finanziamento con la Banca Popolare di Vicenza per complessivi Euro 800 mila.

Nel corso dell'esercizio 2012, la Società ha ottenuto un finanziamento agevolato per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n. 133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA pari a Euro 1.685.125,00 da restituire in anni sette, con due anni di preammortamento. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione. Alla data del 31 dicembre 2012 è stato erogato un primo acconto pari a Euro 506 mila con relativa fideiussione da parte della Banca Popolare di Vicenza, nel 2014 è stato erogato un secondo acconto pari a Euro 525 mila con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit, nel primo semestre 2015 è stato erogato il terzo acconto per 493 mila Euro, con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit.



*Amelia collection 2016*

## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002. In data 9 dicembre 2014, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ratificando altresì gli acquisti effettuati a decorrere dal 2002 e, sempre in data 9 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare attuazione a tale autorizzazione assembleare.

L'acquisto è finalizzato a ottenere il possesso di un quantitativo di azioni proprie in portafoglio, disponibile per porre in essere rapidamente e senza sottostare a successive formalità, salvo ovviamente il rispetto delle prescrizioni di legge, le seguenti operazioni:

- attribuzione di azioni ai dipendenti;
- utilizzo delle azioni proprie ai fini di scambio in caso di operazioni di acquisizione e/o di altre operazioni finanziarie.

Al 31 dicembre 2015, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di n. 16.675 (pari allo 0,88% del totale delle azioni) per un valore complessivo nominale di Euro 43 mila e per un valore di mercato di circa Euro 317 mila.

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie nel corso del 2015:

	Nr. azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
<b>Situazione al 1 Gennaio 2015</b>	29.943	77	<b>1,58%</b>
Acquisti	7.445	19	0,392%
Vendite	(20.713)	(53)	-1,090%
<b>Situazione al 31 Dicembre 2015</b>	<b>16.675</b>	<b>43</b>	<b>0,88%</b>

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti per Euro 1.858 mila, di cui Euro 1.150 in Immobilizzazioni materiali ed Euro 708 in Immobilizzazioni immateriali.

Sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali principalmente per l'acquisto di mobili, arredi, attrezzatura ed impiantistica destinati all'allestimento dei nuovi punti vendita, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso lo stabilimento produttivo sito in Alpago, per l'acquisto di stampi e macchinari utilizzati nel processo produttivo.

Tra i beni immateriali, la voce più consistente è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi interni di Ricerca e sviluppo per Euro 439 mila e, a seguire, da software e prodotti informatici

## Ricerca e sviluppo

La Società anche nel 2015 ha proseguito nell'ormai consolidata attività di ricerca e sviluppo, volta, da un lato, al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti innovativi sia per il design, che per l'utilizzo di nuovi materiali, e, dall'altro, al conseguimento di vantaggi competitivi attraverso la riduzione dei costi di produzione e l'ottimizzazione dei processi. Il Gruppo ha realizzato circa 800 progetti di nuovi prodotti sia nell'ambito *core business*, che in quello della pelletteria in massima parte realizzati dalla Capogruppo.

Nell'esercizio 2015, le attività di ricerca e sviluppo hanno dato luogo, come si è detto nel precedente paragrafo, a costi che sono stati capitalizzati, quali immobilizzazioni immateriali, per un importo complessivo di Euro 439 mila. Tale valore risulta superiore a quello del 2014, pari a Euro 409 mila, a conferma della numerosità di progetti in grado di generare ricavi pluriennali.

Nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca sviluppo e innovazione, denominato "Industria 2015" Nuove tecnologie per il "Made in Italy" da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale - Area Obiettivo B con Numero Progetto MI00153.

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione di filiera che operi sul fronte tecnico e gestionale delle aziende e che favorisca uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma dovrà fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera, sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera.

Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2012 sono state ammesse spese complessive pari a Euro 13.747.949 ed agevolazioni complessive pari a Euro 4.247.627. La quota di spese di competenza di Giorgio Fedon e Figli S.p.A. è pari a Euro 1.001.317,78 per un contributo alla spesa complessivo di Euro 353.415,03 e nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi così come previsti dal piano finanziario.

I costi relativi non sono stati capitalizzati nell'esercizio di competenza.

## **Rapporti intragruppo e con parti correlate**

I rapporti con imprese controllate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla nota n. 26 delle Note esplicative al bilancio.

Per quel che riguarda i rapporti con Parti correlate diverse dalle controllate, si vuol ricordare che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Giorgio Fedon & Figli S.p.A., emittente le cui azioni ordinarie sono negoziate sul mercato telematico azionario di NYSE Euronext Parigi, Compartimento C, è tenuta ad applicare la suddetta disciplina in materia di operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del summenzionato Regolamento che ricomprende nell'ambito di applicazione le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati di altri paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Società attualmente possiede i requisiti previsti per potersi avvalere della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento, che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 5 in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni la possibilità di applicare alle Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza. Inoltre l'articolo 13 del regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, adottato da Borsa Italiana S.p.A., stabilisce che agli emittenti AIM si applica l'art. 10 del Regolamento. Tali previsioni troveranno applicazione nel caso in cui le azioni ordinarie della Società non siano negoziate sul mercato telematico azionario di Euronext Paris, ma lo siano sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La Procedura è pubblicata sul sito internet della Società [www.fedongroup.com](http://www.fedongroup.com).

## **Rischi e incertezze**

La situazione del quadro macro-economico attuale è caratterizzata da una serie di fattori d'incertezza legati principalmente alla volatilità dei mercati finanziari, all'andamento dei tassi di interesse, al costo delle materie prime, al tasso di disoccupazione e alle crescenti difficoltà nell'accesso al credito. Questo contesto richiede l'adozione di rigorosi modelli di gestione del business che consentano di mitigare le incertezze derivanti dalla limitata prevedibilità degli eventi futuri, influenzati da fattori esogeni spesso non controllabili. Il contesto di mercato con cui si confronta la Società ha comportato un'importante rivisitazione della strategia e la predisposizione di un incisivo piano di azione volto a garantire il contenimento dei costi e la massimizzazione di efficienza e di competitività.

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui essa opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

L'anno 2015 ha fatto registrare un incremento del fatturato sia nel settore dell'ottica, dove la Società tradizionalmente opera e concentra la parte più significativa del suo business, sia nel settore della pelletteria, soprattutto per effetto della crescita del numero di punti vendita monomarca e della loro performance individuale. Tale fattore rappresenta invero un incoraggiante segnale di ripresa dell'attività commerciale e quindi di mutate condizioni macroeconomiche nei mercati di riferimento della Società.

Il 2015 è quindi un anno di passaggio nel quale si conferma la solidità economico finanziaria della Società e che prelude ad una crescita più marcata nei prossimi anni, crescita che sarà comunque condizionata dall'andamento delle grandezze macroeconomiche delle aree geografiche, in primis l'Italia e l'Europa, dove si svolgono le sue attività operative.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

- Fattori di Rischio finanziario

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie.

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. La Società tende a limitare il più possibile il proprio rischio crediti attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi dei dati storici, sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. La Società ritiene comunque che, trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di pelletteria nel canale *retail*, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che, soprattutto in periodi di generale difficoltà economica, non risultano solvibili oppure la distribuzione in Paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, la Società mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della Società rispetto ai volumi di attività ed al patrimonio netto. La Società fa ricorso al *factoring* pro-soluto per una parte importante del fatturato.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. La Società opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi. La Società non utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo

Per tutti i dettagli tecnici e per ulteriori informazioni, si rimanda a quanto già descritto nelle note n. 27 e 28 delle note esplicative al bilancio.

## **Informazioni sul capitale azionario**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è costituito da n. 1.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di 2,58 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2015 il Signor Callisto Fedon, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. controllava direttamente e indirettamente il 26,95% del capitale azionario della Società.

In conformità a quanto previsto dall'art. 123-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sul governo societario 2015 allegata al presente bilancio.



*Eyewear collection Fedon, occhiale da sole donna*

### **Partecipazioni detenute dai membri del C.d.A.**

Ai sensi del Principio Contabile IAS 24 e dall'art.79 del Regolamento Emittenti 11971/1999, secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 3C, nella nota nr. 26 sono indicate le partecipazioni detenute a titolo personale, dai membri degli organi di amministrazione e controllo nella Società.

### **Andamento del titolo**

Di seguito è riportato l'andamento del titolo Euronext negli ultimi 15 mesi:



Di seguito è riportato l'andamento del titolo Borsa Italiana negli ultimi 15 mesi:



**Direzione e coordinamento**

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o gruppi.

**Informativa ai sensi dell'art. 123 bis del T.U. n. 58/1998 (T.U.F.)**

La Relazione sul governo societario aggiornata all'esercizio 2015 e approvata dal Consiglio di

Amministrazione il 18 marzo 2016, è un documento elaborato a parte e non compreso all'interno della relazione sulla gestione. Il modello adottato, sostanzialmente, si ispira al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La Relazione sul governo societario è messa a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società e pubblicata sul sito [www.fedongroup.com](http://www.fedongroup.com)

## **Protezione dei dati personali**

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato 'Codice in materia di protezione dei dati personali', sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni che è assoggettato a tale normativa. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti dalla Società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza il quale è stato opportunamente aggiornato nel corso dell'esercizio 2015.

## **Tutela dell'ambiente**

In considerazione della tipologia di attività, la Società non ha impianti e/o processi industriali tali da costituire un rischio potenziale per l'ambiente. Essa, tuttavia, attua una politica di raccolta differenziata dei rifiuti comuni, di smaltimento dei rifiuti speciali in stretto ossequio alle norme di legge vigenti e di attenta sorveglianza del livello delle emissioni acustiche e delle emissioni in atmosfera, peraltro regolarmente autorizzate dagli organi competenti.

Si segnala che la Società ha ottenuto la certificazione ISO 14001:2015, Sistemi di gestione ambientale. Fedon è la prima azienda ad ottenere il riconoscimento per la versione 2015 da parte di DNV GL- Business Assurance. La nuova norma 2015 è entrata in vigore il 16 settembre 2015 e stabilisce i requisiti per uno standard di gestione ambientale, uno dei più diffusi nel mondo e strumento di gestione fondamentale per molte aziende la cui attività abbia un'importante ricaduta ambientale. La versione rinnovata intende mantenere il primato che ha guadagnato sul mercato e risponde alle ultime richieste in ambito ambientale.

## **Prospettive future**

Il 2016 si presenta con due obiettivi importanti:

- consolidare le attività della rete di negozi monomarca Fedon, preparando naturalmente una serie di nuove aperture a cavallo tra la fine del 2016 e la primavera-estate del 2017, ma soprattutto mettendo a frutto tutto l'immenso lavoro fatto in questi due anni nei quali la Società ha molto investito sia in infrastrutture che, soprattutto, in capitale umano
- consolidare gli altri due assi di sviluppo per i prossimi anni, la crescita di settori diversi da quello Ottico dove realizzare e distribuire prodotti di *packaging* di qualità e la distribuzione di nuovi prodotti, il *Luxury Packaging* e la collezione *Eyewear*.

La Società effettuerà un monitoraggio continuo delle grandezze economiche e finanziarie espresse dal Budget dell'esercizio in corso.

## **Eventi successivi**

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 31 dicembre 2015, non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale

chiusa alla medesima data.

### **Destinazione del risultato di esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitare l'Assemblea all'approvazione del bilancio così come presentato, propone di destinare l'Utile di esercizio pari a Euro 812.781 come segue:

- A dividendo Euro 659.164 in ragione di 0,35 per azione
- A Nuovo Euro 153.617

L'importo del dividendo è calcolato sul numero di azioni in circolazione alla data del 31 dicembre 2015. Tale importo sarà quindi aggiornato alla data della conseguente delibera assembleare.

Alpago, 18 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Fedon Callisto

## Stato patrimoniale

(importi in Euro)

	Note	31/12/2015	31/12/2014
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni materiali	05	8.227.232	7.774.661
Investimenti immobiliari	06	104.987	110.603
Immobilizzazioni immateriali	07	1.292.655	1.227.252
Partecipazioni in società controllate	08	2.120.325	2.042.718
Partecipazione in altre Imprese	08	15.287	105.323
Crediti per imposte anticipate	30	1.842.285	2.025.679
Altre attività non correnti	09	21.306	109.238
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>13.624.075</b>	<b>13.395.474</b>
Rimanenze	10	11.552.138	10.503.963
Crediti commerciali e altri crediti	11	9.728.767	9.715.945
Crediti verso società controllate e collegate	12	4.394.474	4.319.646
Crediti per imposte	13	438.194	1.634.543
Altre attività correnti	14	340.634	377.487
Attività finanziarie al valore equo	15	5.120.643	4.460.245
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	2.479.479	4.387.056
<b>Totale attività correnti</b>		<b>34.054.328</b>	<b>35.398.885</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>47.678.404</b>	<b>48.794.359</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
Capitale sociale	17	4.902.000	4.902.000
Riserva legale	17	980.400	980.400
Altre riserve	17	4.220.872	3.592.212
Risultati a nuovo	17	2.548.075	3.102.502
Risultato d'esercizio	17	812.781	10.572
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>13.464.128</b>	<b>12.587.685</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	9.130.353	9.577.511
Fondi per rischi ed oneri	19	143.652	128.402
Fondi per Imposte	30	379.501	413.004
Benefici per i dipendenti	20	3.577.794	3.796.819
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>13.231.299</b>	<b>13.915.736</b>
Debiti commerciali	21	4.913.320	5.076.371
Debiti verso società controllate	22	10.590.585	10.777.095
Fondi per rischi ed oneri	19	519.570	785.491
Finanziamenti a breve termine	18	2.557.835	3.738.736
Altre passività correnti	23	2.401.668	1.913.245
<b>Totale passività correnti</b>		<b>20.982.977</b>	<b>22.290.938</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>47.678.404</b>	<b>48.794.359</b>

## Conto economico

(importi in Euro)

	Note	2015	% sui ricavi	2014	% sui ricavi
<b>Attività in funzionamento</b>					
Ricavi delle vendite e dei servizi	28	59.692.207		53.493.266	
Altri ricavi	29	630.090		776.633	
<b>Totale Ricavi</b>		<b>60.322.296</b>		<b>54.269.899</b>	
Consumo materiali	29	(34.844.796)	-58,37%	(32.256.032)	-60,30%
Costi per servizi	29	(10.479.859)	-17,56%	(10.007.213)	-18,71%
Costi per il godimento beni di terzi	29	(1.453.589)	-2,44%	(1.172.345)	-2,19%
Costi per il personale	29	(9.782.490)	-16,39%	(8.594.543)	-16,07%
Altri accantonamenti e altri costi	29	(571.401)	-0,96%	(417.445)	-0,78%
Rettifica di costi	29	438.745	0,74%	408.668	0,76%
Ammortamenti	29	(1.289.075)	-2,16%	(1.240.116)	-2,32%
Svalutazioni di immobilizzazioni	29	(49.834)	-0,08%	(26.082)	-0,05%
Svalutazioni di partecipazioni	29	(433.412)	-0,73%	(385.093)	-0,72%
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.856.585</b>	<b>3,11%</b>	<b>579.697</b>	<b>1,08%</b>
Oneri finanziari	29	(2.414.279)	-4,04%	(1.346.060)	-2,52%
Proventi finanziari	29	1.780.303	2,98%	778.345	1,46%
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.222.608</b>	<b>2,05%</b>	<b>11.983</b>	<b>0,02%</b>
Imposte sul reddito	30	(409.827)	-0,69%	(1.412)	0,00%
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>812.781</b>	<b>1,36%</b>	<b>10.572</b>	<b>0,02%</b>

## Conto economico complessivo

(importi in Euro)

	2015	2014
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>812.781</b>	<b>10.572</b>
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico</i>		
- Rimisurazione dei piani a benefici definiti	140.252	(210.448)
- Oneri di quotazione	(228.020)	(228.020)
- Conversione passività finanziarie	(806.286)	(376.333)
<b>Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(894.054)</b>	<b>(814.801)</b>
<b>Risultato netto complessivo</b>	<b>(81.273)</b>	<b>(804.230)</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in Euro)

	Cap. Sociale	Ris. legale	Azioni proprie	Ris. FTA	Ris. IAS 19 revised	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>4.902.000</b>	<b>980.400</b>	<b>(77.254)</b>	<b>1.456.077</b>	<b>(40.459)</b>	<b>2.253.848</b>	<b>3.102.501</b>	<b>10.572</b>	<b>12.587.685</b>
Distribuz. dividendo	-	-	-	-	-	-	-	(567.019)	<b>(567.019)</b>
Destinaz.risultato	-	-	-	-	-	-	(556.447)	556.447	-
Operaz. su az. proprie	-	-	34.231	-	-	-	-	-	<b>34.231</b>
Utili/perdite attuariali	-	-	-	-	140.252	-	-	-	<b>140.252</b>
Altri movimenti	-	-	-	-	-	454.175	2.021	-	<b>456.196</b>
<b>Risultato 2015</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>812.781</b>	<b>812.781</b>
<b>Saldo al 31/12/ 2015</b>	<b>4.902.000</b>	<b>980.400</b>	<b>(43.022)</b>	<b>1.456.077</b>	<b>99.793</b>	<b>2.708.024</b>	<b>2.548.075</b>	<b>812.781</b>	<b>13.464.128</b>

	Capitale Sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva FTA	Riserva IAS 19 revised	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldo al 31/12/ 2013</b>	<b>4.902.000</b>	<b>980.400</b>	<b>(104.563)</b>	<b>1.456.077</b>	<b>169.990</b>	<b>2.808.116</b>	<b>2.293.203</b>	<b>1.367.654</b>	<b>13.872.877</b>
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-	-	(558.356)	<b>(558.356)</b>
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	809.298	(809.298)	-
Operazioni su az. proprie	-	-	27.309	-	-	-	-	-	<b>27.309</b>
Utili e perdite attuariali	-	-	-	-	(210.448)	-	-	-	<b>(210.448)</b>
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(554.268)	-	-	<b>(554.268)</b>
<b>Risultato 2014</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>10.572</b>	<b>10.572</b>
<b>Saldo al 31/12/ 2014</b>	<b>4.902.000</b>	<b>980.400</b>	<b>(77.254)</b>	<b>1.456.077</b>	<b>(40.459)</b>	<b>2.253.848</b>	<b>3.102.501</b>	<b>10.572</b>	<b>12.587.685</b>

## Rendiconto finanziario

(importi in Euro)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2015	2014
<b>Risultato netto della Giorgio Fedon S.p.A</b>	812.781	10.572
<b>Flussi non monetari:</b>		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	1.338.909	1.266.198
Accantonamento fondo svalutazione crediti	198.662	61.204
Svalutazione di partecipazioni	433.412	385.093
Minusvalenze (plusvalenze) nette	(587)	(5.890)
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(219.025)	404.768
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri	(684.083)	(294.735)
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate	149.891	(371.123)
<b>Variazioni nelle attività e passività correnti:</b>		
(Incremento) Decremento Crediti commerciali e altri crediti	(211.484)	574.569
(Incremento) Decremento Crediti vs società controllate e collegate	(74.828)	556.987
(Incremento) Decremento Altre attività correnti	1.233.203	(1.210.118)
(Incremento) Decremento Rimanenze di magazzino	(1.048.175)	(781.639)
Incremento (Decremento) Debiti commerciali	(163.051)	461.783
Incremento (Decremento) Debiti verso società controllate	(186.510)	816.204
Incremento (Decremento) Altre passività	488.423	150.994
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>1.254.755</b>	<b>2.014.294</b>
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>2.067.537</b>	<b>2.024.866</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	7.442	53.912
Realizzo di immobilizzazioni finanziarie	12.429	-
Investimento in immobilizzazioni immateriali	(708.245)	(834.000)
Investimento immobilizzazioni materiali	(1.149.876)	(598.600)
(Incremento) Decremento dei crediti finanziari vs società controllate	-	114.903
Attività finanziarie al valore equo	(660.398)	(4.420.154)
(Incremento) Decremento Attività non correnti	87.932	(44.013)
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(2.410.716)</b>	<b>(5.727.952)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Distribuzione dei dividendi	(567.019)	(558.356)
Altri movimenti patrimonio netto	630.680	(737.408)
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	1.292.730	8.024.930
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(1.739.882)	(1.895.423)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche	(1.180.907)	1.326.218
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(1.564.398)</b>	<b>6.159.961</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(1.907.577)</b>	<b>2.456.874</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>4.387.056</b>	<b>1.930.182</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>2.479.479</b>	<b>4.387.056</b>

## **Principi contabili e note esplicative al Bilancio d'esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.**

### ***01. Informazioni societarie***

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2016. Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno, le cui azioni ordinarie dall'8 aprile 1998 sono ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato NYSE Euronext di Parigi, Compartimento C, e dal 18 dicembre 2014 sul mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, gestito da Borsa Italiana.

### ***02. Principi contabili e criteri di redazione***

#### ***Principi base***

Il bilancio d'esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti del D. Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) e, dove applicabili, dal Codice Civile.

In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni, sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli utilizzati dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività finanziarie disponibili per la vendita e per alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per i quali viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio d'esercizio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative che seguono.

I prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario sono presentati in unità di euro. Le Note esplicative, come già la Relazione sulla gestione, vengono presentati, per una migliore chiarezza di lettura, con valori dei relativi commenti espressi in Euro migliaia, ove non diversamente indicato.

## Scelta degli schemi di bilancio

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in

cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2015**

I nuovi IFRS o emendamenti applicabili dal 1° Gennaio 2015 ed applicabili alla Società risultano essere i seguenti:

L'IFRIC 21 - Tributi è in vigore per gli esercizi che hanno inizio il 17 giugno 2014 e si applica retrospettivamente. Tale interpretazione è applicabile a tutti i pagamenti imposti per legge dal Governo diversi da quelli già trattati in altri principi (ad esempio dallo IAS 12 imposte sul reddito) e da quelli per multe o altre sanzioni per violazioni della legge. In altre parole, il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.

L'interpretazione chiarisce che un'entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. L'interpretazione chiarisce anche che la passività matura progressivamente solo se l'evento a cui è legato il pagamento si verifica lungo un arco temporale previsto per legge.

Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. Le predette modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*: pubblicato dallo IASB il 12 dicembre 2013, che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), l'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del *fair value* a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 e, infine, alcuni chiarimenti sulla relazione tra lo IAS 40 – Investimenti immobiliari e l'IFRS 3.

Le predette modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

### **Principi IFRS/Interpretazioni approvati non ancora applicabili**

Di seguito si indicano gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB, ma che non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione nell'Unione Europea.

IAS 19 - *Defined Benefit Plans: Employee Contributions*: in data in data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un Emendamento allo IAS 19 relativo all'iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*: il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*, che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets* – “*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*” : secondo questi principi, pubblicati in data 12 maggio 2014, un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IAS 1 – *Disclosure Initiative*: l'obiettivo delle modifiche, pubblicate in data 18 dicembre 2014, è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*: nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*”. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: modifiche ed aggiunte alle definizioni previste dall'IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*; chiarimenti in merito alla valutazione della componente variabile di prezzo nell'ambito di una *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria, che, secondo l'IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, deve essere rimisurata al fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile; la modifica delle *Basis for Conclusions* del principio IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*; infine, l'informativa, prevista dall'IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato i documenti “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'introduzione, nel principio IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution* e l'introduzione, prevista dall'IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*, di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

IFRS 9 – Strumenti finanziari: il documento, pubblicato il 24 luglio 2014, accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- Introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- Introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*: il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio specifica come e quando un'Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione del contratto con il cliente;
- b) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- c) Determinazione del *transaction price*;
- d) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- e) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle *performance obligations*, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*: il principio, pubblicato in data 30 gennaio 2014, consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

IFRS 16 – *Leases*: in data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*: Pubblicato in data 18 dicembre 2014, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*: in data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

La Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato. In particolare, con riferimento ai principi IFRS 9 e IFRS 15 sopra descritti, la Società sta valutando i criteri di implementazione e gli impatti sul proprio bilancio consolidato, mentre con riferimento agli altri principi e interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

### **03. Stime contabili significative**

La preparazione del bilancio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per ammortamenti, svalutazioni di attivo e di partecipazioni in controllate e collegate, per i benefici ai dipendenti, per imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri, per l'iscrizione della fiscalità differita attiva. In particolare:

#### **Perdita di valore sull'avviamento**

La società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica per eventuali perdite di valore con almeno periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

**Imposte differite attive**

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e le differenze temporanee assorbite. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

**Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

**Accantonamenti a fondi rischi e oneri**

La Società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

**04. Sintesi dei principali criteri contabili****Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate al costo storico comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data di transizione (1° gennaio 2006), sono rilevati sulla base del valore rivalutato alla data di rivalutazione, considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*).

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Terreni	Non applicabile
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati Civili	3%

Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	17,5%
Macchinari ed impianti	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto di locazione*
Altri beni:	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- Automezzi	20-25%

\*costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I contratti di *leasing* nei quali la Società assume tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene, sono classificati come *leasing* finanziari. I beni (immobili, impianti e macchinari) posseduti in forza di tali contratti, sono iscritti tra le Attività materiali per un importo uguale al minore tra il loro *fair value* alla data di stipula del contratto, ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite da *impairment* (con i criteri descritti nel paragrafo *Perdite durevoli di valore*).

Nel passivo viene invece rilevato un debito finanziario di pari importo, mentre la componente di interessi passivi dei pagamenti di *leasing* finanziari è rilevata a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

### Investimenti immobiliari

I terreni ed i fabbricati posseduti al fine di percepire un canone di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono iscritti al costo storico comprensivo di oneri accessori di acquisto ed al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto o l'avvio di un contratto di *leasing* operativo con terzi.

### Avviamento

L'avviamento, a vita utile indefinita, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo e non è soggetto ad ammortamento, ma viene diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto, infatti, ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione..

## **Attività immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrizzato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

## **Costi di ricerca e sviluppo**

In osservanza allo IAS 38 i costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo di un'attività sono capitalizzati se ne risultano certi e determinati la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività ed il ritorno economico dell'investimento, e la Società ha l'intenzione e le risorse necessarie per il completamento dello sviluppo. Le spese capitalizzate includono i costi dei materiali, del lavoro ed un'adeguata porzione dei costi generali. Sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite da *impairment*.

Le attività immateriali, diverse dai costi di sviluppo, prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

## **Perdita di valore delle attività (*impairment*)**

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività a vita utile indefinita. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore.

In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

### **Partecipazioni in imprese controllate**

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto ed in collegate, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

### **Rimanenze**

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Per la parte di giacenze ritenute non più utilizzabili economicamente o con un valore di presunto realizzo inferiore al costo iscritto a bilancio, si provvede a stanziare un apposito fondo di svalutazione.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi. Per i crediti commerciali l'adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un fondo di rettifica costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito al proprio valore originario, sia sulla base di elementi certi e precisi sia sulla base di informazioni e stime alla data di bilancio.

### **Cessione di crediti**

La Società effettua cessioni di crediti ai sensi della legge 52/1991 sul *factoring*. Tali cessioni, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti degli IFRS per lo storno degli stessi.

### **Attività finanziarie al valore equo**

Le attività finanziarie al valore equo comprendono titoli di debito pubblico detenuti dalla Società per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

### **Patrimonio Netto**

#### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

#### **Azioni proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. La riserva azioni proprie in portafoglio iscritta in precedenti esercizi, è classificata all'interno delle riserve.

#### **Finanziamenti**

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2014) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

### **Leasing**

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

### **La Società quale locatario**

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

### **La Società quale locatore**

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione.

### **Strumenti finanziari derivati**

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di tasso relativamente a specifiche passività di bilancio. Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura sulla base degli IAS 32-39, esse sono registrate come operazioni non di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### **Rilevazione dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

**Vendita di beni**

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che normalmente si realizza con la consegna del bene.

**Prestazione di servizi**

Il ricavo per la prestazione di servizi è rilevato con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

**Interessi**

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

**Dividendi**

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

**Canoni attivi**

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

**Utile o perdita per azione**

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, avente effetto diluitivo.

**Operazioni in valuta estera**

La valuta funzionale (valuta dell'area economica prevalente nella quale la società opera) utilizzata per la presentazione del bilancio è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera, in essere alla data di bilancio, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni, o dalla conversione di attività e passività monetarie, sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle derivanti da strumenti finanziari derivati che si qualificano come coperture di flussi finanziari.

La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio separato.

## Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

## Correzione di errori e cambiamento di principi contabili

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra le altre, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti ed i cambiamenti di principi contabili.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

## Imposte sul reddito

### *Imposte correnti*

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

### *Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in imprese controllate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti, con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

### **Operazioni con parti correlate**

In attuazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, la GIORGIO FEDON & FIGLI S.p.A. ha provveduto ad adeguare le esistenti procedure per la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle transazioni con parti correlate per riflettere i principi contenuti nel citato Regolamento emanato dall'Autorità di vigilanza (per la lettura integrale del testo della "Procedura sulle operazioni con parti correlate" si rimanda al sito [www.fedongroup.com](http://www.fedongroup.com)).

La nuova procedura sulle operazioni con parti correlate è entrata in vigore, come noto, a partire dal 1° gennaio 2011 ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 Marzo 2011. Ciò premesso, le operazioni rilevanti con parti correlate sono state sottoposte in passato, e continueranno ad esserlo in futuro ad una approfondita analisi volta a garantire che le operazioni vengano poste in essere nell'interesse della società.

Fermo restando quanto sopra esposto, nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni anche contabili relative alla Società.

Tutte le operazioni, riconducibili alla normale attività della Società e del Gruppo Fedon, sono state poste in essere a condizioni di mercato e nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

## 05. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito la composizione e movimentazione della voce in esame degli ultimi due esercizi.

2015	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
<b>Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>6.292</b>	<b>638</b>	<b>759</b>	<b>86</b>	<b>7.775</b>
Incrementi	21	252	635	242	1.150
Decrementi	-	(163)	(241)	-	(404)
Altri movimenti (utilizzi)	-	155	238	-	393
Perdite di valore (svalutazione fondo)	(8)	(6)	-	-	(14)
Quota di ammortamento dell'anno	(184)	(220)	(250)	(23)	(677)
Riclassifiche	-	76	-	(72)	4
<b>Al 31 dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>6.121</b>	<b>733</b>	<b>1.141</b>	<b>232</b>	<b>8.227</b>
<b>Al 1° gennaio</b>					
Costo o valore equo	10.377	10.500	12.891	473	34.241
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.085)	(9.862)	(12.132)	(387)	(26.466)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>6.292</b>	<b>638</b>	<b>759</b>	<b>86</b>	<b>7.775</b>
<b>Al 31 dicembre</b>					
Costo o valore equo	10.398	10.665	13.286	643	34.992
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.277)	(9.932)	(12.145)	(411)	(26.765)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>6.121</b>	<b>733</b>	<b>1.141</b>	<b>232</b>	<b>8.227</b>

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2014	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
<b>Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>6.361</b>	<b>837</b>	<b>731</b>	<b>12</b>	<b>7.942</b>
Incrementi	113	37	373	76	599
Decrementi	-	(194)	(153)	-	(347)
Altri movimenti (utilizzi)	-	187	69	-	256
Quota di ammortamento dell'anno	(182)	(229)	(261)	(2)	(674)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>6.292</b>	<b>638</b>	<b>759</b>	<b>86</b>	<b>7.775</b>
<b>Al 1° gennaio</b>					
Costo o valore equo	10.264	10.657	12.672	397	33.990
Fondo amm.to e perdite di valore	(3.903)	(9.820)	(11.941)	(385)	(26.048)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>6.361</b>	<b>837</b>	<b>731</b>	<b>12</b>	<b>7.942</b>
<b>Al 31 dicembre</b>					
Costo o valore equo	10.377	10.500	12.891	473	34.241
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.085)	(9.862)	(12.132)	(387)	(26.466)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>6.292</b>	<b>638</b>	<b>759</b>	<b>86</b>	<b>7.775</b>

Nel complesso la voce è passata da Euro 7.775 mila nel 2014 a Euro 8.227 mila nel 2015, con un incremento di Euro 452 mila.

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nel 2015 è pari a Euro 1.150 mila ed è rappresentato principalmente dall'acquisto di mobili, arredi, attrezzatura ed impiantistica destinati all'allestimento dei nuovi punti vendita, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso lo stabilimento produttivo sito in Alpago, per l'acquisto di stampi e macchinari utilizzati nel processo produttivo.

Il valore di carico di beni materiali detenuti in leasing finanziario al 31 dicembre 2015 è di Euro 537 mila (2014: Euro 296 mila) e sono relativi ad impianti e macchinari, macchine elettroniche e software.

## 06. *Investimenti immobiliari*

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
<b>Al 1° gennaio</b>		
Costo	188	188
Fondo amm.to e perdite di valore	(77)	(72)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>111</b>	<b>116</b>
<b>Quota di ammortamento dell'anno</b>	<b>(6)</b>	<b>(5)</b>
<b>Al 31 dicembre</b>		
Costo	188	188
Fondo amm.to e perdite di valore	(83)	(77)
<b>Saldo finale al 31 dicembre</b>	<b>105</b>	<b>111</b>

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono riferiti ad una abitazione ad uso civile di proprietà della Società. I valori di mercato di tali investimenti sono superiori ai relativi valori di carico data la generale rivalutazione del mercato immobiliare negli ultimi anni.

## 07. Attività immateriali

Le attività immateriali presentano la seguente composizione e movimentazione.

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2015	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni Immateriali	TOTALE
<b>Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>170</b>	<b>315</b>	<b>236</b>	<b>507</b>	<b>1.227</b>
Incrementi	-	291	186	231	708
Decrementi	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Perdite di valore (svalutazione costo)	-	(29)	-	(3)	(32)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(353)	(220)	(34)	(607)
Riclassifiche	-	220	115	(339)	(4)
<b>Al 31 dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>170</b>	<b>444</b>	<b>318</b>	<b>361</b>	<b>1.293</b>
<b>Al 1° gennaio</b>					
Costo o valore equo	170	4.739	4.069	1.913	10.891
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(4.425)	(3.832)	(1.407)	(9.664)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>170</b>	<b>315</b>	<b>236</b>	<b>507</b>	<b>1.227</b>
<b>Al 31 dicembre</b>					
Costo o valore equo	170	5.221	4.370	1.802	11.563
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(4.777)	(4.052)	(1.441)	(10.271)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>170</b>	<b>444</b>	<b>318</b>	<b>361</b>	<b>1.293</b>

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2014	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni Immateriali	TOTALE
<b>Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>170</b>	<b>153</b>	<b>292</b>	<b>321</b>	<b>936</b>
Incrementi	-	243	57	534	834
Decrementi	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	43	-	-	43
Perdite di valore	-	(9)	-	(17)	(26)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(269)	(257)	(34)	(560)
Riclassifiche	-	153	144	(297)	-
<b>Al 31 dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.</b>	<b>170</b>	<b>315</b>	<b>236</b>	<b>507</b>	<b>1.227</b>
<b>Al 1° gennaio</b>					
Costo o valore equo	170	4.352	3.868	1.693	10.083
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(4.199)	(3.576)	(1.373)	(9.147)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>170</b>	<b>153</b>	<b>292</b>	<b>321</b>	<b>936</b>
<b>Al 31 dicembre</b>					
Costo o valore equo	170	4.739	4.069	1.913	10.891
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(4.425)	(3.832)	(1.407)	(9.664)
<b>Valore contabile netto</b>	<b>170</b>	<b>315</b>	<b>236</b>	<b>507</b>	<b>1.227</b>

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 936 mila dell'anno 2014 a Euro 1.293 mila dell'anno 2015. L'incremento è dovuto principalmente alla capitalizzazione dei costi interni di Ricerca e sviluppo a fronte della realizzazione di nuovi progetti dei settori ottico e pelletteria per Euro 439 mila, dalla capitalizzazione degli investimenti in software e strumenti informatici.

La riclassifica si riferisce principalmente a costi di sviluppo capitalizzati l'esercizio precedente.

L'avviamento si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda "Fedon Printing". Tale avviamento è stato assoggettato a *impairment* che ne ha comportato la conferma dei valori di iscrizione in bilancio.

Ai fini delle verifiche di *impairment*, la Società ha individuato la propria unità generatrice di cassa (CGU) facendola coincidere con il corrispondente reparto operante al suo interno.

Il valore recuperabile delle CGU è basato sul loro valore d'uso determinato sulla base della stima della proiezione dei suoi flussi finanziari futuri. Tale computo è basato su piani finanziari di durata quinquennale tenuto conto delle aspettative di sviluppo del mercato e della Società.

I flussi di cassa considerati ai fini dell'*impairment test* sono stati costruiti a partire dal budget 2015 approvato dal Consiglio d'Amministrazione e sviluppato per gli anni di piano successivi sulla base delle migliori conoscenze disponibili all'interno dell'azienda.

Al fine della determinazione del valore terminale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati ad un tasso di sconto (WACC – *weighted average cost of capital*) alla data di riferimento del test che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui la Società opera.

L'*impairment test* svolto dalla Società non ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazione della voce avviamento. E' importante sottolineare che le stime ed i dati di budget cui sono stati applicati i parametri e le ipotesi evidenziate nei precedenti paragrafi sono stati definiti dal management sulla base della propria esperienza e delle attese circa gli scenari di mercato in cui opera la Giorgio Fedon & Figli SpA. Le previsioni per il 2016 hanno indotto il management a considerare in modo molto prudente e cautelativo i ricavi e la marginalità attesa della Società, senza che ciò abbia determinato il sorgere di indicazioni significative di *impairment* per le CGU e l'avviamento iscritto in bilancio. L'andamento dei risultati dei primi 2 mesi dell'anno evidenzia peraltro una sostanziale tenuta dei parametri utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare perdite di valore saranno costantemente oggetto di attenzione da parte della Società, ma la discrezionalità e l'aleatorietà insite nell'utilizzo di stime da parte del management non posso in alcun modo garantire la certezza che non si verifichi alcuna perdita degli avviamenti rilevati a bilancio nei periodi futuri.

Per lo svolgimento dell'*impairment test*, sono state utilizzate previsioni di andamenti, in termini di vendite e di profittabilità, particolarmente prudenti tali da rientrare nella fascia più conservativa tra i vari scenari ipotizzati.

## ***08. Partecipazioni in società controllate e partecipazioni in altre imprese***

Nella tabella seguente viene illustrata la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese nel corso del 2015:

(importi in migliaia di Euro)

	Valore iniziale	Incrementi/Decrementi	Movimentazioni da fusione	Rivalutazioni/Svalutazioni	Valore Finale
Fedon America Inc.	33	-	-	-	33
Fedon Industries Srl	1.960	-	(1.960)	-	-
Genetier S.a.S.	25	151	-	(151)	25
Kapunkt GmbH	25	170	-	(170)	25
Fedon Far East Ltd	-	-	480	-	480
East Coast Srl	-	-	1.557	-	1.557
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>2.043</b>	<b>321</b>	<b>77</b>	<b>(321)</b>	<b>2.120</b>

Nel corso dell'esercizio 2015, è stata spostata la residenza in Italia di Fedon Industries SA diventata Fedon Industries S.r.l.. In seguito è stato sottoscritto l'atto di fusione di Fedon Industries S.r.l. in Giorgio Fedon & Figli S.p.A., come comunicato al mercato in data 15 dicembre 2015.

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate valutate al costo

(importi in migliaia di Euro)

 Bilancio di riferimento:  
31/12/2015

Società controllate:	Sede:	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	Capitale Sociale	Risultato di Esercizio*	Patrimonio netto*
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%	-	3.889	(68)	340
Genetier S.a.S.	Francia	100%	-	100	(124)	(24)
Kapunkt GmbH	Germania	100%	-	25	(170)	(170)
Fedon Far East Ltd	Hong Kong	100%	-	1.557	657	4.354
East Coast Srl	Romania	100%	-	315	(137)	123

(\*) Valori espressi in conformità ai principi contabili applicati nel paese in cui le controllate hanno sede.

A seguito dei risultati di esercizio negativi delle controllate Kapunkt GmbH e Genetier S.a.s che hanno generato un patrimonio netto negativo, la Società ha provveduto allo stanziamento delle perdite eccedenti il patrimonio netto e la ricostituzione dei relativi capitali rispettivamente per Euro 25 mila ed Euro 100 mila. Tali perdite sono state rilevate in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti delle imprese partecipate o comunque a coprire le loro perdite.

La Partecipazione in altre imprese si riferisce principalmente alla partecipazione nella Banca Popolare di Vicenza. Nel corso del 2015 è stata operata una svalutazione delle azioni per Euro 90 mila, dovuta all'adeguamento del valore del titolo a Euro 6,3 come da comunicato dell'Istituto Bancario del 09 marzo 2016.

## 09. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi cauzionali	21	109
<b>Totale Altre Attività Finanziarie (non correnti)</b>	<b>21</b>	<b>109</b>

L'importo delle Altre attività non correnti ammonta a Euro 21 mila, evidenziando una diminuzione pari a Euro 88 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla restituzione del deposito cauzionale in seguito alla chiusura dei punti vendita di Parigi e di Lonato. I depositi cauzionali non maturano interessi.

## 10. Rimanenze

La voce Rimanenze passa da Euro 10.504 mila dell'anno 2014 a Euro 11.552 mila nell'esercizio 2015. L'aumento è imputabile principalmente ad una richiesta aggiuntiva di volumi nell'ultima parte dell'esercizio 2015, con consegna all'inizio del 2016, da parte di alcuni clienti del settore ottico; tale richiesta risente della necessità di compensare con uno stock adeguato la riduzione della capacità produttiva nello stabilimento asiatico a causa dell'approssimarsi delle festività per il *Chinese New Year*. Inoltre l'apertura di nuovi punti vendita ha comportato l'incremento del circolante.

Inoltre, la variazione delle rimanenze tiene conto dell'adeguamento del fondo di Euro 118 mila.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime (al costo)	2.113	1.776
Lavori in corso (al costo)	245	299
Prodotti finiti (al costo)	9.857	9.008
Fondo svalutazione magazzino	(698)	(580)
Acconti	35	1
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>11.552</b>	<b>10.504</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nel corso degli anni 2015 e 2014:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	580	553
Accantonamenti	149	115
Utilizzo fondo	(31)	(88)
<b>F.do svalutazione magazzino al 31 dicembre</b>	<b>698</b>	<b>580</b>

Il Fondo svalutazione magazzino passa da Euro 580 mila a Euro 698 mila, evidenziando un incremento di Euro 118 mila. La variazione è frutto dell'accantonamento al fondo rischio magazzino per Euro 150 mila, parzialmente compensata dall'utilizzo del fondo stesso registrato nell'esercizio a seguito delle rottamazioni di prodotti e materiali obsoleti pari a Euro 32 mila.

## 11. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio dei crediti commerciali ed altri crediti è il seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Crediti commerciali:</b>		
Crediti commerciali	7.691	7.862
Altri crediti	2.038	1.854
<b>Totale crediti commerciali ed altri crediti</b>	<b>9.729</b>	<b>9.716</b>

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 7.691, con una diminuzione di Euro 171 mila rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione dei crediti, anche se in presenza di un fatturato superiore rispetto a quello conseguito nel 2014, è dovuta alla cessione di crediti maturati nei confronti dei principali *player* dell'ottica e ad una migliore gestione del credito.

L'ammontare dei crediti ceduti al *factor* e da questi non ancora incassati al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 9.991 mila.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90-120 giorni.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 447 mila. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	304	407
Accantonamenti	199	61
Utilizzo fondo	(56)	(164)
<b>F.do svalutazione crediti al 31 dicembre</b>	<b>447</b>	<b>304</b>

Nei Crediti verso altri l'importo più rilevante è il credito verso Inps c/TFR per Euro 1.806 mila.

Al 31 dicembre 2015, l'analisi dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Totale	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni
<b>2015</b>						
<b>7.691</b>	4.767	753	491	444	324	912
<b>2014</b>						
<b>7.862</b>	6.343	534	185	153	208	439

## 12. Crediti verso società controllate e collegate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali verso società controllate e collegate	4.394	4.320
<b>Totale crediti verso società controllate e collegate</b>	<b>4.394</b>	<b>4.320</b>

Al 31 dicembre 2015, l'analisi dei crediti commerciali verso le società del Gruppo è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Totale	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60 - 90 giorni	90- 120 giorni	> 120 giorni
<b>2015</b>						
<b>4.394</b>	1.764	0	143	46	58	2.383
<b>2014</b>						
<b>4.320</b>	1.851	-	103	54	60	2.252

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio per singola società controllata, sia diretta che indiretta, e collegata:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Società controllate:</b>		
East Coast S.r.l.	-	10
Fedon America Inc.	146	127
Fedon Far East L.t.d.	854	1.128
Genetier S.a.S.	695	699
Kapunkt GmbH	1.180	1.516
Shenzhen Fei Chi L.t.d.	46	38
Shenzhen Fei Dong cases L.t.d.	1.473	802
<b>Totale crediti verso società controllate e collegate</b>	<b>4.394</b>	<b>4.320</b>

### 13. Crediti per imposte

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Imposte dirette	252	541
Crediti per IVA	186	1.093
<b>Totale Crediti per imposte</b>	<b>438</b>	<b>1.635</b>

I Crediti per imposte decrementano di Euro 1.197 mila e la variazione è principalmente determinata dal minor credito IVA al 31/12/2015.

### 14. Altre attività correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Ratei e risconti attivi	341	377
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>377</b>	<b>164</b>

Le Altre attività correnti ammontano a Euro 377 mila con un incremento di Euro 213 mila dovuto all'aumento dei risconti attivi rilevati in bilancio al fine di sospendere costi per servizi non di competenza dell'esercizio.

### 15. Attività finanziarie al valore equo

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Polizze assicurative	5.018	4.400
Titoli	103	60
<b>Totale Attività finanziarie al valore equo</b>	<b>5.121</b>	<b>4.460</b>

L'ammontare delle Attività finanziarie incrementa di Euro 5.121 mila rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è imputabile principalmente alla sottoscrizione di polizze assicurative collegate a gestioni separate per un importo complessivo di Euro 5.018 mila, finalizzate a massimizzare la remunerazione della liquidità pur avendo una garanzia sulle somme versate e un'elevata liquidabilità dell'investimento.

Le altre attività finanziarie disponibili per la vendita consistono in investimenti effettuati in titoli di debito pubblico su mercati regolamentati.

Il valore equo di tali titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di

chiusura dell'esercizio.

## 16. *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari a vista e cassa	2.456	4.371
Depositi bancari a breve	23	17
<b>Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>2.479</b>	<b>4.387</b>

Le disponibilità liquide registrano un decremento di Euro 1.908 mila (2014: Euro 4.387 mila).

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

## 17. *Capitale sociale e riserve*

### *Capitale Sociale*

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	248.688
<b>Totale Capitale Sociale e Riserve</b>	<b>449.615</b>

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziare imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

### *Riserva legale*

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 980 mila e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

### *Altre Riserve*

La voce "Altre riserve" è composta dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS e da riserva soci versamento c/capitale.

### *Risultati a nuovo*

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi per Euro 2.548 mila.

Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono n. 16.675. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 gennaio 2015	29.943	77	1,576%
Acquisti	7.445	19	0,392%
Vendite	(20.713)	(53)	-1,090%
<b>Situazione al 31 dicembre 2015</b>	<b>16.675</b>	<b>43</b>	<b>0,878%</b>

Nel prospetto che segue viene riportato ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C., per ciascuna voce del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e di distribuzione, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(importi in migliaia di Euro)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	4.902				
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	980	B			
Soci versamento c/capitale	2.494	A,B,C	2.494		
Altre riserve	1.727	A,B	1.727		
Utili port. a nuovo	2.548	A, B,C	2.548		
<b>Totale</b>	<b>12.651</b>		<b>6.769</b>		

**Legenda:**

**A:** per aumento di capitale      **B:** per copertura perdite      **C:** per distribuzione ai soci

La Società ha dedotto fiscalmente negli esercizi precedenti ammortamenti anticipati non imputati a conto economico. Ciò comporta, ai sensi dell'art. 109, 4° comma lettera b) del T.U.I.R., un vincolo operante per massa sulle riserve iscritte a patrimonio netto, che ne determina in caso di distribuzione la relativa tassazione. L'entità di tale vincolo, che al 31.12.2015 ammonta a Euro 92 mila, sarà determinata annualmente in funzione delle eccedenze residue esistenti al termine di ogni periodo di imposta derivanti da rettifiche di valore e di accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali.

## 18. Finanziamenti a breve e medio - lungo termine

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	535	1.842
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	1.460	1.504
- Finanziamento relativo al leasing	259	187
- Altri finanziamenti	304	206
<b>Totale Finanziamenti a breve termine</b>	<b>2.558</b>	<b>3.739</b>
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	5.910	6.569
- Finanziamento relativo a leasing	2.307	2.184
- Altri finanziamenti	913	824
<b>Totale Finanziamenti a medio/lungo</b>	<b>9.130</b>	<b>9.578</b>

### Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono tutte le forme tecniche di auto liquidante e di cassa.

### Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 31 dicembre 2015:

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata (anni)	Residuo 31/12/2015	di cui a breve	di cui a medio/lungo
BANCO POPOLARE DI VERONA	25/07/2014	3.000	Euribor 6m+2,25	4	2.625	750	1.875
UNICREDIT	13/10/2014	2.000	Euribor 3m+2	3	2.000	-	2.000
BANCA POPOLARE DI VICENZA	25/11/2015	800	Euribor 3m+1,75	5	800	154	646
MEDIOCREDITO ITALIANO	15/12/2014	2.500	Euribor 6m+1,9	5	1.944	555	1.389

Nel corso dell'esercizio é stato acceso un nuovo finanziamento dalla Società per un importo complessivo di Euro 800 mila con la Banca Popolare di Vicenza, finalizzato alla realizzazione del piano di sviluppo futuro.

I finanziamenti prevedono un piano di ammortamento con rimborso mensile delle rate ad eccezione del finanziamento stipulato con Unicredit che, avendo la caratteristica di bullet, prevede il rimborso in un'unica soluzione.

### Finanziamenti relativi al leasing

Si riferiscono all'operazione di *sale e lease back* stipulata a febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Alpego. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di leasing, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

### Altri finanziamenti

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata (anni)	Residuo 31/12/2014	di cui a breve	di cui a medio/lungo
SIMEST	07/12/2012	11.030	0,4994% semestrale	7	1.219	305	914

Si riferiscono ad un finanziamento agevolato per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n.133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA pari a Euro 1.685.125,00 da restituire in anni sette, con due anni di preammortamento. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione. Alla data del 31 dicembre 2012 è stato erogato un primo acconto pari a 506 mila Euro con relativa fideiussione da parte della Banca Popolare di Vicenza. Nell'anno 2014 è stato erogato un secondo acconto pari a Euro 525 mila con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit, nel primo semestre 2015 è stato erogato il terzo acconto per 493 mila Euro, con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit.

## 19. Fondi per rischi ed oneri

(importi in migliaia di Euro)

	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
<b>Al 1° gennaio 2015</b>	<b>128</b>	<b>785</b>	<b>914</b>
Accantonamenti dell'esercizio	22	321	344
Utilizzi	-	(587)	(587)
Interessi di attualizzazione	(7)	-	(7)
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>144</b>	<b>520</b>	<b>664</b>
<b>Al 1° gennaio 2014</b>	<b>106</b>	<b>717</b>	<b>824</b>
Accantonamenti dell'esercizio	19	385	404
Utilizzi	(11)	(317)	(328)
Interessi di attualizzazione	14	-	14
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>128</b>	<b>785</b>	<b>914</b>

### Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari a 1,49%.

### Negli Altri Fondi:

#### Fondo copertura perdite

Il "Fondo copertura perdite" accoglie le perdite eccedenti il patrimonio netto delle controllate Kapunkt GmbH per Euro 170 mila e Genetier Sas per Euro 124 mila. Tali perdite sono rilevate nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

#### F.do rischi cause in corso

Il "Fondo rischi cause in corso" accoglie l'accantonamento di Euro 20 mila quale rischio massimo per le cause in corso.

#### Fondo resi Giorgio Fedon 1919

Il "Fondo resi Giorgio Fedon 1919" accoglie l'accantonamento per eventuali resi del marchio Giorgio Fedon 1919, pari a Euro 32 mila.

#### Fondo rischi personale

Il "Fondo rischi personale", pari a Euro 123 mila, accoglie l'accantonamento della Società, a seguito della firma nell'aprile 2013 di un importante accordo che prevede il ricorso allo strumento dei Contratti di solidarietà nel sito produttivo. La Società, in coerenza con l'accordo firmato nel 2013 con i Rappresentanti dei lavoratori e con tutte le sigle sindacali, avente ad oggetto la chiusura di due reparti produttivi nel sito in Alpago, ha avviato nel mese di maggio 2015 una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che ha interessato complessivamente 18 lavoratori. E' previsto che tale procedura si concluderà nel 2016.

## 20. Benefici per i dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Trattamento fine rapporto	3.578	3.797
<b>Totale Benefici per i dipendenti e fondi pensione</b>	<b>3.578</b>	<b>3.797</b>

La tabella che segue evidenzia la movimentazione avvenuta al fondo:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>TFR secondo IAS 19 a inizio periodo</b>	<b>3.797</b>	<b>3.392</b>
Utilizzo del TFR	(621)	(310)
Accantonamenti del periodo	512	445
Interest Cost	30	59
Actuarial Gain/loss	(140)	210
<b>TFR secondo IAS 19 a fine periodo</b>	<b>3.578</b>	<b>3.797</b>

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le quote del trattamento di fine rapporto (TFR) trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) a seguito delle modifiche apportate dalla legge finanziaria n. 296/06, sono iscritte nell'attivo.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 3%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 2,03%, sulla base dell'andamento preventivato della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

## 21. Debiti commerciali

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti commerciali	4.913	5.076

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90-120 giorni.

## 22. Debiti verso società controllate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti commerciali verso società controllate	6.428	7.044
Debiti finanziari verso società controllate	4.163	3.733
<b>Totale Debiti verso società controllate</b>	<b>10.591</b>	<b>10.777</b>

I Debiti finanziari verso controllate sono rappresentati da un finanziamento fruttifero di interessi con la controllata Fedon Far East, stipulato nel 2014.

Nella tabella che segue sono evidenziati i debiti verso le società controllate:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Società controllate		
East Coast S.r.l.	49	128
Fedon America Inc.	437	286
Fedon Far East L.t.d.	9.414	9.767
Genetier S.a.S.	142	119
Kapunkt Gmbh	16	154
Shenzhen Fei Chi L.t.d.	164	115
Shenzhen Fei Dong L.t.d.	369	209
<b>Totale debiti verso società controllate</b>	<b>10.591</b>	<b>10.777</b>

## 23. Altre passività correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso dipendenti	764	635
Debiti verso istituti previdenziali	392	269
Debiti per IRPEF	355	299
Ratei e risconti passivi	104	20
Altri debiti	786	690
<b>Totale Altri Passività Correnti</b>	<b>2.402</b>	<b>1.913</b>

Le altre passività correnti incrementano di Euro 489 mila rispetto all'esercizio precedente. L'importo è rappresentato principalmente da debiti maturati nei confronti di dipendenti per salari e stipendi relativi al mese di dicembre e per il rateo ferie maturate ma non godute.

## 24. Impegni e rischi

### *Impegni da leasing operativo – Società come locatore*

La società ha stipulato contratti di leasing commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente. Tutti i leasing comprendono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2015, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Entro un anno	144	152
Oltre un anno, ma entro cinque anni	292	446
Oltre cinque anni	-	5
<b>Totale</b>	<b>436</b>	<b>603</b>

### *Impegni da leasing operativo – Società come locatario*

La società ha stipulato contratti di leasing operativo per immobili ad uso commerciale, servizi di logistica e per il noleggio di autovetture. Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 10 anni, i leasing fra 1 e 4 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione della società che detiene i beni.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2015, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Entro un anno	1.210	749
Oltre un anno, ma entro cinque anni	1.977	707
Oltre cinque anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.187</b>	<b>1.456</b>

### *Fideiussioni e garanzie*

Di seguito si riporta il dettaglio delle fideiussioni e delle garanzie prestate a favore di terzi:

(importi in migliaia)

Tipologia ed istituto	Valuta	Importo
<b>Fideiussioni:</b>		
Unicredit a favore di SIMEST	Euro	980
Banca Popolare di Vicenza a favore di SIMEST	Euro	487
Unicredit a favore di GRANDI STAZIONI ROMA	Euro	176
Unicredit a favore di SEA SOCIETA' SERVIZI AEROPORTUALI	Euro	171
Banca Popolare di Vicenza a favore di AEROPORTI DI ROMA	Euro	110
Unicredit a favore di AEROPORTI DI ROMA	Euro	105
Unicredit a favore di GE.S.A.C. (Aeroporto Napoli)	Euro	55
Unicredit a favore di CLIVIA	Euro	40
Unicredit a favore di ALBERGO SATURNIA	Euro	30
Unicredit a favore di S.A.C.B.O.	Euro	30

**Garanzie prestate dalla Banca per conto della società:**

Mandato di credito Cassa di Risparmio del Veneto a Fedon Far East	Euro	1.500
Mandato di credito Unicredit SpA a Fedon Far East	USD	1.000

## 25. Informativa sulle parti correlate

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. controlla direttamente ed indirettamente le società controllate riportate nella seguente tabella:

	sede	% di partecipazione	
		31/12/2015	31/12/2014
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.	Italia	controllante	controllante
<b>Società controllate consolidate integralmente:</b>			
Genetier S.a.s.	Francia	100%	100%
Kapunkt GmbH	Germania	100%	100%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%	100%
Fedon Industries Srl	Lussemburgo	Fusa per incorporazione	100%
East Coast S.r.l.	Romania	100%	100%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100%	100%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100%	100%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100%	100%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100%	100%

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate, in particolare verso società controllate e collegate ed i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Società.

### *Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate*

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con società controllate e collegate.

I rapporti di credito e debito, nonché i ricavi ed i costi che la Giorgio Fedon & Figli S.p.A. ha verso le imprese controllate e collegate, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

### *Società controllate*

(importi in migliaia di Euro)

	Vendite Commerciali e altri ricavi	Acquisti di Prodotti Finiti Merci e Servizi	Interessi Attivi (Passivi)	Crediti Commerciali e Finanziari	Debiti Commerciali e Finanziari
<b>East Coast srl - anno 2015</b>	<b>113</b>	<b>1.178</b>	-	-	<b>49</b>
East Coast srl - anno 2014	107	1.163	-	10	128
<b>Fedon America Inc. - anno 2015</b>	<b>5</b>	<b>426</b>	-	<b>146</b>	<b>437</b>
Fedon America Inc. - anno 2014	142	525	-	127	286
<b>Fedon Far East - anno 2015</b>	<b>1.200</b>	<b>29.383</b>	<b>(82)</b>	<b>854</b>	<b>9.413</b>
Fedon Far East - anno 2014	1.260	26.605	(2)	1.128	9.767
<b>Genetier sas - anno 2015</b>	<b>1.688</b>		-	<b>695</b>	<b>142</b>
Genetier sas - anno 2014	1.549		-	699	119
<b>Kapunkt gmbh - anno 2015</b>	<b>1</b>	<b>91</b>		<b>1.180</b>	<b>16</b>
Kapunkt gmbh - anno 2014	23	201	1	1.516	154
<b>Shenzhen Fei Dong - anno 2015</b>	<b>573</b>	<b>131</b>	-	<b>1.473</b>	<b>369</b>
Shenzhen Fei Dong - anno 2014	386	59	-	802	209
<b>Shenzhen Fei Chi - anno 2015</b>	<b>4</b>	<b>453</b>	-	<b>46</b>	<b>164</b>
Shenzhen Fei Chi - anno 2014	-	391	-	38	115

### Retribuzioni degli amministratori

(importi in migliaia di Euro)

		31/12/2015	31/12/2014
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	565	620
Fedon Italo	Consigliere	25	25
Fedon Piergiorgio	Consigliere	25	25
Da Col Angelo	Consigliere	25	25
Andreetta Franco	Consigliere	25	25
Fedon Flora	Consigliere	13	13
Fullin Stefania	Consigliere	13	13
<b>Totale</b>		<b>691</b>	<b>746</b>

Le retribuzioni suindicate sono compensi lordi ai quali devono aggiungersi gli oneri accessori a carico della società.

Il compenso del Presidente e Amministratore Delegato è costituito da Euro 25 mila deliberati dall'assemblea in data 29 aprile 2013, Euro 302 mila deliberati dal Consiglio di Amministrazione quali compensi per amministratori con particolari incarichi operativi ed Euro 238 mila quale compenso variabile legato ai risultati dell'esercizio.

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N. azioni possedute alla fine esercizio precedente	N. azioni possedute al 31 Dicembre 2015
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	514.507	512.107
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	155.594	152.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	246.854	245.254
Fedon Flora	Giorgio Fedon SpA	108.238	108.238
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	47.845	47.645
<b>Totale</b>		<b>1.073.038</b>	<b>1.065.838</b>

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società.

### **Retribuzione dei sindaci e segretari**

Le retribuzioni dei sindaci e segretari per l'anno 2015 ammontano a Euro 73 mila (2014: 76 mila).

## **26. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

I principali strumenti finanziari, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. Oltre a quelli citati in precedenza vengono utilizzati altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

In accordo con quella che è la politica della Società, non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di cambio, il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda periodicamente le politiche per gestire detti rischi.

Di seguito vengono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di interesse è originato sia da debiti finanziari a breve termine che da debiti finanziari a medio lungo termine. Essendo la parte preponderante dell'indebitamento a tasso variabile, le variazioni nei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile ante imposte della società, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Non c'è impatto sul patrimonio della società.

	<b>Incremento / Decrementi in punti percentuali</b>	<b>Effetto sull'utile al lordo delle imposte</b>
<b>2015</b>		
Euro	15%	(33)
Euro	-10%	22
<b>2014</b>		
Euro	+15%	(22)
Euro	-10%	14

#### *Rischi di cambio*

Operando a livello internazionale esiste un'esposizione al rischio di cambio. La principale valuta, al di fuori dell'area Euro in cui opera la Società è il Dollaro Statunitense.

La Società nel corso del 2015 ha posto in essere strumenti finanziari per la copertura dei flussi economici in valuta.

#### *Rischio variazione prezzo delle materie prime*

L'esposizione al rischio di prezzo è minima, se non indirettamente per le oscillazioni del mercato petrolifero e di quello siderurgico.

#### *Rischio di credito*

È politica della Società valutare le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti, analizzare i dati storici e sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, anche se nei confronti di primarie controparti che operano nel settore dell'occhiale.

#### *Rischio di liquidità*

Viene perseguito costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della società al 31.12.2015 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di Euro)

	A vista	< 3 mesi	3 – 12 mesi	1 – 5 anni	> 5 anni	Totale
<b>2015</b>						
Finanziamenti onerosi		38	1.421	5.910		<b>7.369</b>
Scoperti bancari		535				<b>535</b>
Debiti commerciali e verso controllate	2.879	5.877	6.748			<b>15.504</b>
Altre passività finanziarie		39	424	1.801	1.520	<b>3.784</b>
<b>2014</b>						
Finanziamenti onerosi		156	1.348	6.569		<b>8.073</b>
Scoperti bancari		1.842				<b>1.842</b>
Debiti commerciali e verso controllate	2.745	7.395	5.713			<b>15.853</b>
Altre passività finanziarie		45	444	1.414	1.498	<b>3.401</b>

Al 31 dicembre 2015 la Società disponeva di linee di credito non utilizzate per circa Euro 11.784 mila.

### **Gestione del capitale**

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti onerosi	11.688	13.316
Debiti commerciali	4.913	5.076
Debiti verso Società controllate	10.590	10.777
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.479)	(4.387)
Attività finanziaria a valore equo	(5.121)	(4.460)
<b>Debito Netto</b>	<b>19.591</b>	<b>20.323</b>
Capitale	13.464	12.588
Utile netto non distribuito	-	-
<b>Totale capitale</b>	<b>13.464</b>	<b>12.588</b>
<b>Capitale e debito netto</b>	<b>33.055</b>	<b>32.911</b>
<b>Rapporto Debito/capitale</b>	<b>59%</b>	<b>62%</b>

## 27. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della società:

(importi in migliaia di Euro)

	valore contabile		valore equo	
	2015	2014	2015	2014
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	2.479	4.387	2.479	4.387
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	5.121	4.460	5.121	4.460
Crediti Finanziari verso società controllate	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.600</b>	<b>8.847</b>	<b>7.600</b>	<b>8.847</b>
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	535	1.842	535	1.842
Finanziamenti a tasso variabile	7.369	8.073	7.369	8.073
Finanziamenti per beni in leasing	2.566	2.371	2.566	2.371
Altri finanziamenti	1.218	1.030	1.218	1.030
<b>Totale</b>	<b>11.688</b>	<b>13.316</b>	<b>11.688</b>	<b>13.316</b>

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita in maniera difensiva, con strumenti finanziari di tipo tradizionale come azioni, obbligazioni con scadenza a breve e medio termine e polizze assicurative collegate a gestioni separate, queste ultime sottoscritte al fine di massimizzare la remunerazione

della liquidità pur avendo una garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

## 28. Ricavi delle vendite e dei servizi

Lo schema di presentazione primario è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici.

Il settore Ottico fornisce l'informazione delle vendite dei portacchiali e degli accessori per l'ottica che rappresentano il *core-business* dell'azienda.

Il settore Altri fornisce l'informazione della vendita dell'area d'affari pelletteria che include la produzione e le vendite degli articoli per l'ufficio e per il lavoro a marchio "Giorgio Fedon 1919".

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(importi in migliaia di Euro)

2015	Settore ottico	inc. % su ricavi	Settore pelletteria	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Totale ricavi	54.455	91,2%	5.237	8,8%	59.692	100%

(importi in migliaia di Euro)

2014	Settore ottico	inc. % su ricavi	Settore pelletteria	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Totale ricavi	49.498	92,5%	3.995	7,47%	53.493	100%

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(importi in migliaia di Euro)

2015	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	36.271	3.137	8.342	11.942	59.692

(importi in migliaia di Euro)

2014	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	29.705	3.716	9.577	10.495	53.493

Il fatturato dell'esercizio 2015 è aumentato dell'11,59% rispetto al valore conseguito nel 2014 attestandosi a Euro 59.692 mila.

Per quel che riguarda il *core business*, si registra un incremento del 10,0%, pari a Euro 4.957 mila, mentre la divisione pelletteria è cresciuta del 31,10% rispetto allo scorso esercizio, con un aumento dei ricavi pari a Euro 1.242 mila.

In particolare si segnala che:

- il fatturato dei grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, è cresciuto grazie soprattutto a nuove linee di prodotto acquisite alla fine del precedente esercizio e a un generale incremento dei volumi commerciali del settore ottico, ampiamente testimoniato dall'andamento positivo dei dati di bilancio di tutti i grandi *player*.

- Il fatturato del *retail* ottico ha conseguito una crescita grazie alla vendita dei prodotti della divisione *Luxury packaging*, attiva soprattutto in Giappone, negli USA e in UK, che alla collezione *Eyewear*, presentata nel mese di marzo alla fiera internazionale del settore ottico, il MIDO, e commercializzata in Italia e in Francia a partire dal mese di settembre del 2015 con esiti di grande soddisfazione. Si tratta di una collezione di occhiali da sole e da vista, *Made in Italy*, in cui si accostano raffinati acetati e pelle italiana, lavorata e montata nel sito produttivo in Alpagò.

Nel settore pelletteria, la crescita del fatturato dei prodotti a marchio Fedon è principalmente dovuta alle vendite attraverso i negozi monomarca che, a perimetro costante hanno garantito una crescita del 36,3% mentre nel complesso, tenendo conto sia delle aperture che non erano presenti nello scorso esercizio, che delle chiusure avvenute nel 2015, hanno garantito un incremento del 75,8%. Nel corso dell'esercizio, sono stati aperti in particolare i negozi negli aeroporti di Milano Linate, Ciampino, Bergamo Orio al Serio, Milano Malpensa T1 e Napoli Capodichino, nella Stazione centrale di Napoli e a Roma Termini. Per contro, le vendite del *wholesale* del settore pelletteria hanno subito nel corso del 2015 un decremento dovuto alla riorganizzazione della struttura di vendita e alla revisione dell'offerta di prodotto in coerenza con le necessità specifiche delle diverse tipologie di negozi multimarca, pelletterie, cartolerie e negozi di articoli da regalo.

## 29. Altri ricavi e altri costi

### Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Sopravvenienze attive	96	183
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	1	6
Proventi Vari	230	338
Affitti Attivi	152	208
Indennizzi e Risarcimenti	119	7
Altri ricavi	32	35
<b>Totale Altri Ricavi</b>	<b>630</b>	<b>777</b>

### Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	35.858	33.037
Variatione rimanenze materie prime e merci	(1.389)	(707)
Variatione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	375	(74)
<b>Totale Consumo Materiali</b>	<b>34.845</b>	<b>32.256</b>

La voce Consumo materiali evidenzia un aumento pari a Euro 2.589 mila dovuto all'incremento del fatturato, al mix di prodotti di fascia medio-alta e a fattori tecnico-produttivi.

## Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Lavorazioni esterne	1.786	1.713
Trasporti e dazi su acquisti	2.836	2.718
Trasporti su vendite	358	370
Provvigioni ed oneri accessori	1.249	1.214
Promozione, pubblicità e fiere	524	452
Manutenzioni su beni di proprietà	199	179
Spese per energia (luce, gas, acqua)	246	236
Assicurazioni	95	79
Compenso agli Amministratori	622	672
Compenso ai Sindaci	73	76
Consulenze tecniche e societarie	782	653
Servizi interinali e costi del personale	291	165
Spese Viaggi	261	248
Mensa Aziendale	173	167
Oneri Bancari	150	146
Collegamenti Rete	416	435
Altri costi per servizi	419	484
<b>Totale Costi per Servizi</b>	<b>10.480</b>	<b>10.007</b>

La variazione in aumento è dovuta principalmente a maggiori trasporti e dazi legati ai maggiori volumi prodotti dallo stabilimento in Cina, alle maggiori consulenze tecniche per lo sviluppo del *retail* e ai servizi interinali ed altri costi per il personale.

## Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Affitti	1.041	784
Noleggi	311	310
Altri costi per godimento beni di terzi	103	78
<b>Totale Costi per Godimento di Beni di Terzi</b>	<b>1.454</b>	<b>1.172</b>

I Costi per il godimento di beni di terzi sono aumentati nel 2015 di Euro 282 mila principalmente per effetto della stipula dei contratti a fronte dell'apertura dei nuovi punti vendita a marchio Fedon 1919 presso gli aeroporti di Ciampino e di Bergamo Orio al Serio nel mese di maggio, a Milano Linate e Malpensa T1 nel mese di luglio, a Napoli Capodichino nel mese di agosto, presso la Stazione centrale di Napoli e a Roma Termini nel mese di novembre.

## Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Salari e stipendi	7.202	6.298
Oneri sociali	2.027	1.843
Trattamento di fine rapporto	553	454
<b>Totale Costi del Personale</b>	<b>9.782</b>	<b>8.595</b>

I Costi per il personale nel 2015 risultano pari a Euro 9.782 mila, contro Euro 8.595 mila dello

scorso esercizio, con un incremento di Euro 1.187 mila. Tale differenza è imputabile per Euro 446 mila dall'incremento del numero di addetti alla vendita nei negozi monomarca Fedon e per Euro 741 mila dall'incremento del personale dedicato alla gestione del *retail* e dal rafforzamento della struttura commerciale e di controllo.

Segue il dettaglio del numero dei dipendenti:

	2015	2014
Dirigenti	7	7
Impiegati	124	100
Operai	141	146
<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>253</b>
<b>Numero medio nell'anno</b>	<b>262</b>	<b>253</b>

### Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Sopravvenienze passive	74	70
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	1	-
Imposte e tasse non sul reddito	93	90
Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	22	19
Accantonamento svalutazione crediti	199	61
Altri accantonamenti e altri costi operativi	182	177
<b>Totale Altri Accantonamenti e Altri Costi</b>	<b>571</b>	<b>417</b>

Gli Altri accantonamenti ed altri costi sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

### Rettifiche di costi

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	439	409
<b>Totale Rettifiche di Costi</b>	<b>439</b>	<b>409</b>

Le capitalizzazioni per costi di personale interno e di materiali sostenuti si riferiscono ad alcuni progetti di sviluppo per Euro 439 mila.

### Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	607	560
Ammortamento delle attività materiali	682	680
<b>Totale</b>	<b>1.289</b>	<b>1.240</b>

### Svalutazioni di immobilizzazioni

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	50	26
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>26</b>

La svalutazione di immobilizzazioni immateriali è dovuta all'abbandono e alla riduzione della vita utile di alcuni progetti del settore ottico e pelletteria.

### Svalutazione di partecipazioni

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Svalutazioni e Perdite	433	385
<b>Totale svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>433</b>	<b>385</b>

Le svalutazioni delle partecipazioni sono riferite principalmente alla svalutazione operata sulle controllate Kapunkt GmbH e Genetier Sas per Euro 321 mila, in seguito alla situazione di deficit patrimoniale delle società e alla svalutazione delle azioni della Banca Popolare di Vicenza per Euro 90 mila dovute all'adeguamento del valore del titolo a Euro 6,3 come da comunicato dell'Istituto Bancario dello 09 marzo 2016.

### Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	181	94
Altri finanziamenti	81	130
Perdite su cambi realizzate	1.336	288
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	386	543
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	30	59
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	3	-
Altri oneri finanziari	397	233
<b>Totale oneri finanziari (su costi storici)</b>	<b>2.414</b>	<b>1.346</b>

Gli oneri finanziari sono incrementati di Euro 1.068 mila rispetto al 2014. Tale aumento è dovuto principalmente alla variazione delle perdite su cambi presunte.

### Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
Interessi bancari attivi	2	2
Interessi attivi diversi	3	-
Interessi Attivi verso Controllate su Finanz. Emessi	-	1
Utili su cambi realizzati	1.334	862
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	266	(110)
Altri proventi finanziari	28	8
<b>Totale proventi finanziari (su costi storici)</b>	<b>1.633</b>	<b>764</b>
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	147	15
<b>Totale</b>	<b>1.780</b>	<b>778</b>

I proventi finanziari sono aumentati di Euro 1.002 mila rispetto al 2014. La variazione è dovuta principalmente agli utili su cambi.

### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo ammontano a Euro 1.575 mila (2014: Euro 1.370 mila) e sono stati capitalizzati per Euro 439 mila ed imputati direttamente a conto economico per la differenza. La quota di costi capitalizzati è relativa allo sviluppo di nuovi modelli di astucci e di nuove linee moda continuative del settore pelletteria. Si è provveduto inoltre a svalutare per Euro 36 mila i costi di ricerca e sviluppo dei precedenti esercizi essendo venute meno le condizioni che ne permettevano la capitalizzazione.

I costi di ricerca a conto economico si riferiscono a progetti che non si sono completati e/o a progetti che non hanno trovato un riscontro sul mercato di riferimento.

### 30. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 sono:

(importi in migliaia di Euro)

	2015	2014
<b>Imposte correnti</b>	<b>260</b>	<b>267</b>
IRES	102	39
IRAP	158	228
<b>Imposte differite</b>	<b>150</b>	<b>(265)</b>
Relative allo stanziamento di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili		
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	183	(119)
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	(34)	(146)
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>410</b>	<b>1</b>

L'imponibile fiscale ha generato imposte correnti pari a Euro 260 mila e imposte differite pari a Euro 150 mila.

### Tabella riconciliazioni onere fiscale teorico

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di un'imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Lo scostamento tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo è dovuto principalmente all'elevato importo delle perdite su cambi non realizzate contabilizzate nell'esercizio. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Risultato d'esercizio ante imposte</b>	<b>1.223</b>	<b>12</b>
<b>Onere fiscale teorico (%)</b>	<b>27,50%</b>	<b>27,50%</b>
<b>Imposte teoriche</b>	<b>336</b>	<b>3</b>
Rettifiche rispetto alle imposte d'esercizio dei periodi precedenti		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	192	192
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	1.032	674
Rigiro delle differenze temporanee sorte in esercizi precedenti:	(826)	(282)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:	638	503
<b>Totale differenze</b>	<b>1.036</b>	<b>1.087</b>
<b>Reddito imponibile</b>	<b>2.259</b>	<b>1.099</b>
<b>Onere fiscale effettivo (%)</b>	<b>50,81%</b>	<b>2523,08%</b>
<b>Imposte effettive</b>	<b>621</b>	<b>302</b>
- Imposte correnti IRES	102	39
- Credito per imposte anticipate	520	264
<i>Altri movimenti</i>	(336)	(385)

### Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	stato patrimoniale	
	31/12/2015	31/12/2014
<b>Imposte differite passive</b>		
Ammortamenti anticipati a fini fiscali	25	25
Ammortamenti terreni	34	38
Utili su cambi da valutazione	63	63
Benefici ai dipendenti	106	106
Plusvalenza 2013 su cespiti	152	181
<b>Totale Fondo imposte differite</b>	<b>380</b>	<b>413</b>
<b>Imposte differite attive</b>		
Fondo svalutazione crediti	58	67
Fondo svalutazione magazzino	146	182
Fondo indennità suppletiva di clientela	26	30
Perdite su cambi da valutazione	172	172
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	61	70
Storno rivalutazione beni immateriali effettuata ai sensi della L.342/00	447	531
Altre minori	-	127
Perdite disponibili per la comp. con utili fut. tassab.	847	762
Riserva oneri di quotazione	85	85
<b>Totale Crediti per imposte anticipate</b>	<b>1.842</b>	<b>2.026</b>

Tra i crediti per imposte anticipate va segnalato il credito di Euro 447 mila, derivante dallo storno della rivalutazione dei beni immateriali effettuata ai sensi della legge n. 342/00, per la quale sono stati riaperti i termini dalla legge n. 255/05 - Legge Finanziaria 2006 - Tale beneficio è dovuto ai maggiori ammortamenti deducibili a partire da questo esercizio a seguito del maggior valore fiscale residuo dei beni rivalutati.

Al 31 dicembre sono iscritte imposte anticipate attive in relazione a perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi per un ammontare pari a Euro 847 mila in quanto si prevede, sulla base anche dei piani previsionali predisposti ed approvati dagli amministratori, che tali perdite verranno utilizzate per compensare utili tassabili futuri.

La società ha dedotto fiscalmente negli esercizi precedenti ammortamenti anticipati non imputati a conto economico. Ciò comporta, ai sensi dell'art. 109, 4° comma lettera b) del T.U.I.R., un vincolo operante per massa sulle riserve iscritte a patrimonio netto, che ne determina in caso di distribuzione la relativa tassazione. L'entità di tale vincolo, che al 31.12.2015 ammonta a Euro 92 mila, sarà determinata annualmente in funzione delle eccedenze residue esistenti al termine di ogni periodo di imposta derivanti da rettifiche di valore e di accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali.

### ***31. Dividendi***

Nel corso del 2015 sono stati distribuiti dividendi agli azionisti per un ammontare complessivo di Euro 567.018 pari a Euro 0,30 per azione.

### ***32. Operazioni atipiche e/o inusuali***

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

### ***33. Eventi successivi alla data di bilancio***

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 31 dicembre 2015, non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo, tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.

### ***34. Informativa ai sensi dell'articolo 149- duo decies del regolamento emittenti***

Ai sensi dell'articolo 149- duo decies, si riepilogano di seguito i corrispettivi di competenza della società di Revisione. Essi si riferiscono interamente alla BDO Italia S.p.A.

*(migliaia di Euro)*

Corrispettivi Servizi di revisione	80
<b>Corrispettivi totali</b>	<b>80</b>

## **Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58**

1. I sottoscritti, Callisto Fedon, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Caterina De Bernardo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2015.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
  - 3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 18 marzo 2016

Callisto Fedon

(Presidente e Amministratore Delegato)

Caterina De Bernardo

(Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dai relativi principi contabili e note esplicative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.



### *Altri aspetti*

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 27 marzo 2015.

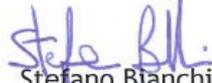
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del Dlgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A., con il bilancio d' esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Padova, 4 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.

  
Stefano Bianchi  
Socio

**GRUPPO FEDON**

**Sede legale: Domegge di Cadore (BL) – Frazione Vallesella**

**Via dell'Occhiale, 11**

**Capitale sociale Euro 4.902.000 i.v.**

**Registro Imprese n. 00193820255**

**Codice fiscale e partita IVA n. 00193820255**

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GRUPPO FEDON**

Ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

\* \* \*

Signori Azionisti,

nell'esercizio dei compiti a noi affidati, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia ed alle competenze operative del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato stabilite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Vi informiamo che il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Fedon al 31 Dicembre 2015 è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards ("IFRS" o "principi contabili internazionali").

In relazione a quanto sopra, Vi diamo atto di quanto segue:

- con riferimento all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2015 facciamo rinvio alla nostra Relazione sul bilancio della capogruppo Giorgio Fedon & Figli SpA;
- abbiamo ricevuto, nei termini di legge, dagli Amministratori della capogruppo Giorgio Fedon & Figli SpA il bilancio consolidato con la relativa Relazione sulla Gestione;

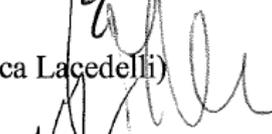
- l'esame del bilancio consolidato da parte del Collegio Sindacale è stato effettuato nell'ambito dell'attività di vigilanza sulle norme procedurali inerenti alla formazione e alla impostazione data al Bilancio Consolidato, utilizzando le informazioni contenute nella Relazione datata 04 Aprile 2016 della Società di Revisione BDO Italia SpA, responsabile del controllo contabile;
- il Bilancio Consolidato è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è commentato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale;
- il suddetto Bilancio comprende il Bilancio della controllante Giorgio Fedon & Figli SpA (capogruppo) e quelli delle società italiane ed estere nelle quali la stessa possiede, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 2359 del C.C. e riporta l'elenco di dette imprese;
- il Bilancio Consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società BDO Italia SpA la quale, come detto, ha rilasciato la relativa dichiarazione in data 04 Aprile 2016, senza formulazione di rilievi;
- l'area di consolidamento comprende le partecipazioni in Società Italiane ed Estere delle quali la Giorgio Fedon & Figli SpA possiede, direttamente od indirettamente, il controllo;
- i principi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia;
- la Nota Integrativa contiene tutte le necessarie informazioni sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico;
- i Bilanci delle Società controllate consolidate sono assoggettati al controllo contabile e legale, ove esistenti, dai rispettivi organi preposti;
- nel corso dell'esercizio, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche nella nostra funzione di Comitato di Controllo Interno, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative ed incontri periodici con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

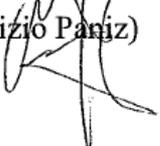
Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del suddetto bilancio consolidato del Gruppo Fedon, che chiude con un utile di Euro **1.501 Mila**, come presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Vallesella di Cadore, 05 Aprile 2016.

Il Collegio Sindacale

  
(Pio Paolo Dervegnù)

  
(Monica Lacedelli)

  
(Maurizio Paniz)

**GIORGIO FEDON & FIGLI S.P.A.**

**Sede legale: Domegge di Cadore (BL) – Frazione Vallesella**

**Via dell'Occhiale, 11**

**Capitale sociale Euro 4.902.000 i.v.**

**Registro Imprese n. 00193820255**

**Codice fiscale e partita IVA n. 00193820255**

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

**ARTT. 14 DEL D.LGS. 27/01/2010, N. 39 E N. 2429 DEL CODICE CIVILE**

\* \* \*

Signori Azionisti,

la Revisione Legale del Bilancio d'esercizio della Vostra Società è stata svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., su incarico dell'Assemblea dei Soci del 18 Luglio 2008 ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile. La presente relazione viene pertanto da noi resa ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

In particolare, si dà atto di:

- aver vigilato, anche nella nostra funzione di Comitato di Controllo Interno, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sui principi di corretta amministrazione;
- aver incontrato periodicamente la Società di Revisione incaricata della Revisione Legale e dai colloqui non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- aver vigilato sull'impostazione generale data al contenuto del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, con particolare riguardo alla iscrizione all'attivo di costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale e, a tal proposito, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il nostro esame è stato svolto facendo riferimento agli International Financial Reporting Standards ("IFRS" o "principi contabili internazionali") nonché alle norme di legge che disciplinano il Bilancio di Esercizio applicabili nella fattispecie;
- aver accertato la sussistenza, nella Relazione del Consiglio sulla Gestione, del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- abbiamo inoltre verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto riguarda gli obblighi posti a carico del Collegio Sindacale dall'art. 2403, comma primo, del Codice Civile e del Comitato del Controllo Interno, Vi specifichiamo che la nostra attività si è svolta con finalità di vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché alle Assemblee dei Soci, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, abbiamo ottenuto, puntualmente, dagli stessi Amministratori informazioni dettagliate sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere

dalla Società e potuto accertare che le operazioni deliberate e poste in essere, ancorché in generale allineate a politiche di gruppo, fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo inoltre ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, quale risultanza degli esami da noi condotti a campione sulla documentazione nel corso dello svolgimento dei nostri controlli, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere dall'Organo di Gestione risultano conformi alle Legge ed allo Statuto Sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni ed il riscontro, sempre a campione, dei documenti aziendali, abbiamo inoltre effettuato l'esame dell'assetto organizzativo della Società, al fine di esercitare l'attività di vigilanza sulla sua adeguatezza, nonché sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio, nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione, hanno compiutamente illustrato i risultati dell'esercizio testè conclusosi ancorchè, in presenza di una congiuntura ancora

non favorevole, i provvedimenti adottati per incrementare il fatturato nonché le prospettive e le attività previste dal piano di sviluppo quinquennale 2015 – 2019, propedeutiche per il raggiungimento degli obiettivi previsti da detto piano.

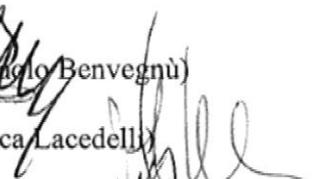
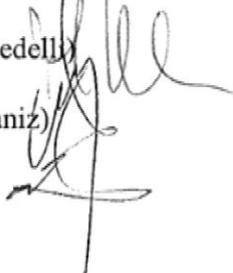
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione incaricata della Revisione Legale, risultanze contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, rilasciata in data 04 Aprile 2016, senza la formulazione di rilievi, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 che chiude con un utile netto di **Euro 813 Mila** nonché alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla distribuzione del dividendo avendo verificato, a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile, che esistono Riserve tali da coprire abbondantemente la quota di costi di Ricerca e Sviluppo, iscritti all'attivo, non ancora ammortizzati.

Il Collegio Sindacale rivolge infine un ringraziamento agli Amministratori, per la sempre puntuale, corretta ed esaustiva informazione fornitagli nel corso dell'esercizio, al Direttore Generale ed al personale amministrativo per la collaborazione ricevuta nell'espletamento del proprio mandato.

Poiché, con l'approvazione del Bilancio in presentazione, scendiamo dal nostro mandato, per compiuto triennio, sarete chiamati a nominare nuovi organi sociali, da parte nostra, nel ringraziarvi per la fiducia in noi riposta, formuliamo i migliori voti augurali per l'avvenire della Società.

Vallesella di Cadore, 05 Aprile 2016.

Il Collegio Sindacale

  
(Alberto Benvegù)  
  
(Monica Lacedelli)  
  
(Maurizio Paniz)